COLUMBIA
UNIVERSITY
LIBRARIES

Alexander Fund

[illegible]

[illegible]

[illegible] Juni

Ja

a a anaſa

№ 31

#2336?0 88/29/121

ספר מצות הנשים

הלכות נדה

Cap: 1.°

Figliuola mia diletta, e cara, guarda bene,
ed avverti a' quello io di uoglio insegnare
con la presente opera, che se tù m'ob=
bedirai uiuerai con onore, ed onestà e
l'Iddio Benedetto ti darà' buon מזל
e uita lunga, e uederai allegrezza del=
li tuoi figlioli, e cresceranno come le
stelle del Cielo, e la tua facoltà au=
gumentarà a' moltitudine e saranno
adempite tutti li tuoi desiderj, e da tu=
tti sarà ricercato, e disiderato il tuo
benedetto seme; però figlia mia
tiletta, di uoglio mostrare il modo
di andare nella uera uia, che se mi ob=
bedirai beata te, e beata l'anima
tua, che io tiuoglio insegnare ad esse=
r

essere buona, ed auer figliuoli buo-
ni, che saranno תלמידי חכמים che tutto
il Mondo di benedirà, e dirà benedet-
to il uentre che ha concepito tali
figlioli, e di qua à cent' anni quan-
do tù passerai all' altro עולם uer-
ranno molti מלאכי רחמים che riceueran-
no la tua נשמה, con grandissima alle-
grezza, e diranno sij: tu ben uenuta,
e sia la tua uenuta in pace, e subbito
ti conduranno auanti il gran tribun-
ale di קב״ה la doue tutti li spiriti An-
gelici saranno tuoi procuratori, e di-
ranno sig.r Iddio di tutto il Mondo,
fà misiricordia con quest' Anima
benedetta che ha partorito, e alleuato
figliuoli, che studiano la tua santis-
sima תורה, ed illuminante degl' occhj
delli ciechi, cioè ignoranti, per ciò ti
preghiamo sig.r del עולם libbera que-
st' Anima dal supplicio del גהנם, ed an-
cor ch' abbia fatto qualche עון perdonela
per amore delli suoi figliuoli, ch' ha
concepito, e che ha alleuato con gran

deliggenza

MS General 317 Vault

deligenza, e con casti pensieri ch'
ebbe quando andava à טבילה, e quando
si colcava con suo marito, la quale de=
siderava simili figliuoli, e non aveva
niun pensiere disonesto, nel adempire
la volontà dell יצר הרע, allora rispon=
derà קב״ה alli מלאכים, e dira è ben ragg=
giona che quest anima vadi nel גן עדן,
subito li מלאכים, condurano quest anima
nel גן עדן ed ivi troverà una bella sed=
ia apparecchiata, e qui ritroverà le n̄re
Madri שרה רבקה רחל ולאה, e quelle le
verranno ad incontrare con allegrezza
e qui si goderà quest anime pie, e giuste
che si ritrovano nel גן עדן, cadauna
volta che li suoi figliuoli insegnara=
nno la תורה, ò che diranno תפילה, e faran=
no qualche מצוה, ò che faranno fare
ad altri, s' inalzerà la tua sedia, e si
godera dello splendore della שכינה, ed
si accosterà vicino al כסא הכבוד, perciò fi=
glia mia obbedisci à quello io ti voglio
insegnare, ed guarda bene, che tu facci
le

le tue faccende, con rettitudine, e co-
me qui avanti scriveròtti, e non manca-
re niuno di essi, perchè la tua vita e la
tua anima consistono in questo; che
qualunque Donna che non osserva
rettamente li suoi מצות conviene morire
nel tempo del suo partorire, ed non ha-
niu bene nell'altro עולם, però sia av-
vertita bene sopra li tuoi מצות, ed fac-
cende, e leggerai sovente questo libret-
to che tu sij ben prattica in esso, e che
tu sappi bene tutti li suoi דינים, ed guar-
dati che tu non ti metti in niun ספק,

Cap: ח

Ancora più ti voglio dire, quando la
buona חוה nra Madre prima hebbe ma-
ngiato di quel pomo, e seppe che doveva mo-
rire, volse che il suo marito ancora lo ma-
ngiasse, in modo tale che con parole lo consi-
rinze che ancora lui fu forzato a mangiar-
ne come dice il פסוק היא נתנה לי מן העץ ואוכל cioè
quella diede a me dell'albore, e mangiai, e perchè
che אדם si lasciò persuadere con parole da
una

una femina, anzi lui la doueua ripren-
dere, che dio Benedetto fece l'huomo dom-
inatore sopra la donna, e non la donna
sopra l'huomo, e per che si lascio tirare
nel peccato ancor lui, per ciò fù maledetto
da sua diuina Maestà, altrimente, non
l'auerebbe maledetto, e per questo la Donna
ancora lei ha de trauagli, ed angustie, onde
per questo gl' necessario auer il suo זמן, ogni me-
se, e bisogna, che facci תענית una uolta ò due
il mese· accio che continuamente si racordi
del suo peccato, e deue sempre per questo stare
stabile alla תשובה, e tenersi come un umi-
ciciatore che conuiene far תענית, tutti i suoi
giorni, una uolta ò due il mese accioche
debba ricercare della תשובה e debba auer
כפרה del suo fallo, così conuiene ancora
alla donna fare ciascun mese, e andarsi a
far טבילה, accioche abbia memoria del
suo peccato e deue essere da bene, e per questo
conuiene alla donna far תפילה per che la
תפילה della בת è accettata da קב״ה; e se tu
mi uolessi argomentare, quando la femina

arriua

arriva all' età di quarant'Anni, non è più
sotto posta à tal supplicio, q(ues)to non è da
merauigliarsi, p(er)che auendo continuata quara(n)
nt'Anni in תשובה, si sarà auezzata nell'asti(n)
nenza, che del certo non potrà pensare altro
se non di essere giusta, è da bene, e ancora p(er)
il contrario se in q(ues)ti quarant'Anni non si
ha fatto mostrare di essere da bene, uiene
ad essere in abbominazione al cospetto di קב"ה,
e non uuole più la sua osseruazione di è
diuentare da bene nella uecchiaja, e gli
lascia eseguire la sua sfrenata uolontà ac(ciò)
ciò che meriti il גהינם, assolutamente, e p(er) q(ues)to
figlia mia t'ha ordinato קב"ה, q(ues)ti tre
precetti נדה חלה הדלקת הנר, come si dichiarara,
e q(ues)ti tu li deui osseruare diuotamente, e far(e)
li, che con q(ues)to, ti perdonarà li tuoi pecca(=)
ti in q(ues)to עולם, e sarai meriteuole della grazia
di dio di osseruare li suoi santi precetti;

Cap. 3.

Ciascuna femina e obbilgata di accendere
le candele ogni שבת, entrante, e ogni מועד,

e q(ues)ta

e q̃ta è una grandissima מצוה e farci la
ברכה di q̃to tenore באי אמה אקבו להדליק נר של
שבת, cioè laudato sia Dio, Dio n̄ro che sa-
ntificò noi con li suoi comanti, e ci coman-
do ꝑ accendere la candela del שבת, e poi che
haurai acceso dirai q̃to יהי רצון שיהיו בני מאירים
בתורה ובמלאכת שמים cioè sia uolonta che li miei
figliuoli siano rilucenti nella תורה, e nelle
opere Diuine, e ciascuno che auerà buo-
na כונה a q̃to, Iddio ב"ה, gli concederà figli-
uoli, che illumineranno il עולם con la loro
תורה, e q̃ta מצוה di accendere le candele, è com-
andata alle donne, e sono obligate ad osserva-
rla, ꝑ cio che loro hanno spinto il lume del
עולם, ed hanno oscurato con la loro ambizione,
che uolle gustare del pomo, e ꝑ il trasgresso
del gomandamento Diuino, mangiò il pomo,
e ꝑ causa sua ci conuien morire tutti noi,
e ꝑ auer spinto lo splendore della n̄ra ui-
ta, ꝑ cio gli conuiene accender le candele,
ed le candele deuono essere sempre due, ꝑ
dinotare le membra, che sono nell' huomo,
e nella Donna, nell' huomo sono due cen-
to quaranta otto, come rileua רמ"ח, e la Donna
n' hā

ū ha duecento cinquanta due, che uengono ad essere quelli dell' huomo, e quelli della Donna il numero di cinque cento; A q̃te due candele si chiamano נ״ר נ״ר, che ancora loro arriuano al numero di cinquecento, p dimostrare, che l'Anima del Marito, e della Moglie sono ambedui uniti ad uno e come dice il פסוק נר י״י נשמת אדם, cioè can dela d' Iddio è l'Anima dell' huomo, che nel suo splendore uiue l'Anima, e se si porta bene in q̃to עולם, uā nell' altro ā godere dello splendore della שכינה, e q̃to è il suo gaudio e beatitudine, e p ciò biso-gna, che la donna accenda le candele p auer lei spinta la n̄ra Luce, ed ancora p q̃ta cagione bisogna patire il dolore del נירות, p hauer quella uersato il n̄ro sangue, p ciò le conuiene patire q̃ti dolori, il fastidio e fatica di andare à טבילה, e la טבילה gl'è come ad un בעל תשובה, che sia stato un רוצח, e però che faccia תשובה di tal fatto; il simile si è della חלה, p auerci conturbato con la morte à noi

à noi che siamo chiamati ראשית: קדש ישראל לה'
ראשית תבואתה, cioè santo è Israel per Iddio, prin=
cipio del suo frutto; per ciò conviene che Levi
la חלה, che ancora quella si chiama ראשית, come
dice il פסוק chiaramente ראשית עריסותכם חלה
תרימו תרומה, principio delle v[ost]re paste levare
de la חלה per q[ues]to bisogna la Donna osservare
q[ues]te tre מצות, e però figliuola mia diletta sij
svegliata, e apri gli occhj tuoi, e il tuo semplic[e]
ce cuore e metti la tua mente sopra le mie
Divine parole, e guardati di non prenderle
come da scherzo. considera bene che q[ues]te מצות
non si può comprendere il grandissimo beneficio,
che chi arrecano, per che q[ues]ti liberano la tua per=
sona dalle חבוט הקבר, e l'Anima tua dalle pene
infernali, e per ciò è stata creata la Donna al
decimo d[ett]o della creazione in giorno di venerdì
al tardi, prossimo al santissimo שבת, per dimo=
strarci, che la Donna sia il compimento
tutto della creazione del עולם, per ciò tù vedi
bene che alla מחשבה, e pensiero della Donna
consiste tutt il mondo, e per ciò quando la Donna

non fà

non fa, quello che gli conviene con intelletto, ella disfa gli figliuoli, ed il Mondo insie-
me sino alli fondamenti, che niuno צדיק, che si chiama fondamento del Mondo non può nascere al עולם, e per questo Iddio Benedetto mette la sua השגחה, ed abborrisce tutte le sue creature, e per questo convien che noi mi-
seri soportiamo questo גלות, spendendo il corpo, e la facoltà, e chi è caggione, e causa di questo la Donna, quando non vole hauer buona considerazione quando ella חס ושלום, disprezza se li precetti Divini, ed il poveretto del marito non puole hauere nissuna הצלחה, ne riposo in questo עולם, ma all'opposito quello che ad una moglie da bene Iddio Benede-
tto ama una צדקת, ed ella è la corona del suo marito quando che farà quanto io ho scritto, quelli manteneranno il פסוק יהי כבוד יי לעולם, cioè sia la gloria di Dio, sempre si rallegrarà Iddio colle sue opere; le quali sono li buoni figliuoli, ben nati, e generati con buona כונה =//=//=//=//=

Cap: 4:°

Ancora ch'io t'abbia d.° che tu sij obliga=
ta di fare le tre מצות, non ti pensare,
che con q.to tu sij libera, e sciolta da tut=
to il resto, anzi figliuola mia ti conuie=
ne ricordare di laudare l'Onnipote=
nte Iddio יתברך, che ti ha donato la ui=
ta, e che notrisce te, e li tuoi figliuoli;
Primieramente auvertisce che prima di
tutte le cose, che hai da fare deui dire
la tua תפלה, mattina e sera, e dire ancora
la ברכה doppo che haurai mangiato, e
non anderai con la scopa in mano scopa=
ndo la casa, mentre che tù dichi la תפלה
o la ברכה, come sogliono fare le semplici
femminucce, ouero che pigliano i suoi
figliuoli nel grembo, e li uestono, e di=
cono la תפלה non perdere tempo, e li
figliuoli sono sporchi di צואה, e ancora
che li figliuoli siano ben netti, e la=
uati, con tutto ciò li loro uestimenti

non

non sono mondi e netti, percio io ti coman-
ndo, se uuoi dire תפלה non fare niuna
altra cosa mentre la dici, come anco la
ברכה, ed auerai la tua כונה à קבה, e non
auere il pensiere a quello che tù hai
da fare, se hauerai tempo da dire tutta
la תפלה, siccome è ordinata da dire ogni
giorno, sarebe bene che tù la dicessi co-
mpitamente, ma se tù hauerai da fare,
e non hauerai tanto tempo, dirai la
תפלה, in questa maniera, cioè principie-
rai אדון עולם, e dirai fin che tù hauerai
d: וידבר del תמיד e poi dirai ברוך שאמר
e poi אשרי e ישתבח fino l'שמונה עשרי torna
poi à dire אשרי e עלינו לשבח; =//=//=/

Cap.° 5.°

Quando hauerai finito da dire תפלה, darai
da mangiare, e da beuere alli tuoi animali
se n' hauerai, auanti che tù uesti li tuoi
figliuoli, e auanti che tù li leui dal let-
to se sia possibile che tù hauessi qual

che

che duno di comandare alla tua famegl=
ia, che dia da mangiare e beuere alli ani=
mali mentre che tù uesti li tuoi figliu=
oli sarebbe molto bene, per che è una gra=
ndissima מצוה, à dar da mangiare e beue=
re all'animali al suo tempo, ed hauer
custodia sopra di essi, per che dice il פסוק
יודע צדיק נפש בהמתו; cioè conosce il צדיק l'
animo del giumento suo. ecco che tù uedi
chi gouerna li suoi animali si chiama
צדיק =||=||=||=||=||=||=||=

Cap: 6:°

E però deue auuertire ogni בעלהבית di tene=
re sempre qualche animale in casa sua,
ed ti uoglio scriuere qui qualche raggione,
acciò tù debba sapere, per che io ti comando
tal cosa, per che alcuna uolta gli animali
della casa sono כפרה per le persone della
casa, per che alcuna uolta l'influsso ce=
leste accenna che il בעלהבית ò la moglie
sua, ò uno della sua famiglia deue
hauer

hauere qualche disgrazia, ed il Pa
drone, ò sua moglie fanno qualche
צדקה, ò un' altra non sapendo nul
la di tal influenza, allora viene
il מלאך, che si chiama ספרא רבא, ch'
è quello, che scriue tutte le מצות
che fà l'huomo ogni giorno, e dice
à קבה Sig.r del עולם riuolta il מזל di
quest' huomo in bene, perche hà
fatto quest' huomo, ò questa Do
nna tali, e tali מצות ho צדקה, habbi
misericordia sopra di essi, e sopra
la sua fameglia, e non cessa il d.o
מלאך, di pregare per lui fin tanto che
si moue à pietà, e sconto l'opinio
ne d'alcuni Rabbini Ebrei riuolga l'
influenza cattiua sopra una delli suoi a
nimali, perche הקבה non rimuoua la natura
delli corpi celesti habbi il suo corso;
ma per amor della צדקה, ed מצות che fà l'huomo
ò la Donna הקבה fà accadere tal male
sopra li suoi animali, ed non sopra di
lui, ouero lo manda sopra un רשע, come
dice

Dice il פסוק צדיק מצרה נחלץ ויבא רשע, cioè giusto
uiene liberato dalla tribulazione, ed l'empio
uiene in suo luoco, ed se non intrauiene al
רשע, uiene sopra li suoi animali, di casa
sua, dunque è cosa ben fatta di tenere
sempre qualche animale in casa, ed è
sempre cosa buona di far ogni dì מצות,
e צדקות, che non si può far mai tanto be=
ne, che basti, ed del bene fare non uien=
mai nulla cosa cattiua, come tu hai in=
teso, che li מצות, e צדקות, conuertisse la
male influenza in bene come si è d.°

Cap. י׳°

E, poi che tu hauerai dato da mangiare
alli tuoi animali, scoperai la tua casa,
ed poi uesti li tuoi figliuoli, e fagli la=
uar le mani, e insegnali la ברכה di על נטילת
ידים, e li פסוקים, che si sogliono insegnare alli
figliuoli, come תורה צוה לנו משה מורשה, ed auue=
zzarli à תורה ומעשים טובים, che questo è ufficio
delle Donne, come dice il פסוק שמע בני מוסר
אביך ואל תטוש תורת אמך, cioè intendi figliuolo mio
il

castigo del Padre, e non abbadonare la
legge della Madre tua, che il Padre non
è tutt'il giorno in casa, e non li può casti
gare, se non qualche uolta solo, quando gli uie
en d.° e riferto, che li suoi figli fanno opere
triste e mal fatte, e qualche scelleratezza, ma
la Madre è sempre in casa, uede e ode tutto
quello che gli figliuoli fanno, e se la Ma
dre non gli alleua à תורה, מעשים טובים e che non
gli faccia andar in חדר del רבי, a' meldar
tutte le sue opere son perse, e mai hauerà
הצלחה in niuna delle sue opere, e q.to sarà
il demerito di ambi due, del Padre e della
Madre, come ti ho scritto di sopra, che con
uiene alleuare li figliuoli, e castigarli, ed
insegnarli il דרך ארץ, e le buone creanze
mentre siano ancora piccoli, che così gli resta
poi quando sono grandi, e nella loro uecchie
za, come dice il פסוק חנוך לנער על פי דרכו גם כי
יזקין וגו׳ usa il giouane nella buona uia, che an
cora nella uecchiezza non si leuarà di quella,
perciò non hauer troppo compassione sopra
li tuoi figliuoli, di non uolerli castigare,
anzi castigali souente, perche tal compassio
ne si chiama crudeltà, שלמה המלך ע״ה dice chi
prohibisce la uerga del suo figliuolo l'hà in
odio

odio, quando più si ama li figliuoli tanto
più grande è la uerga, però figliuola mia,
tù uedi come il tutto consiste nella Donna;
però dice il uerso ammaestramento di tua
Madre, che quando li figliuoli non sono
ben alleuati conuien la Madre patir
per loro, come di sopra si è d.°; e il Padre
ancor lui à sua parte il concepir li fi=
gliuoli, ed alleuarli, e costumarli consiste
in tutto alla Donna, e alla sua buona
מחשבה, come di sopra si è d.°; =//=//=//=//=

Cap.° 8.°

Ancora habbi ben cura quando ti uiene
qualche pouero huomo in casa tua, fa che
tù li mostri buona cera, e farli una amore=
uole accoglienza, e ciascheduna persona fa=
gli onore come è il poter tuo, che ti ha con=
cesso Iddio Benedetto, che per questo si molti=
plicarà la tua facolta, ed il tuo hauere,
io non ti posso dire il tutto, solo non ti sco=
rdare delle pouere persone che mangierai
il tuo pane con amore, ed allegrezza se tù
farai

e farai un conuito ò qualche שמחה, fa di modo, che ci siano ancora inuitati delli עניים, che all'ora ti prospereranno tutte le tue opere, e sarai libero di tutti li trauagli, e tribulazioni, e tutti diranno benedetto sia questa casa, da Iddio benedetto, e abbi à memoria, che io non t'insegno, se non p. tua utilità, e tua salute, ad onor di Iddio, ed à gloria sua =//=//=//=//=//=

Cap.° 9.°

Per quattro sorti di עבירות, uien conzumata la piu parte del עולם cioè che da ricchi diuengano poueri; p. non osseruare le feste comandate da Dio, come si deue quello vuol fare negozij proibbiti, p. augumentare la sua facoltà contra il culto Diuino, e li uien mancanto, e diminuendo quello che hebbe di prima, il secondo peccato, che non si dà giustamente il suo מעשר allora uà in perdizione anco il קרן, li חכמים li assomigliano, ad uno, che sparce sale sopra la carne, p. che chi vuol sparagnare, la carne non puol durare si putrefa, così chi vuol ritenere quello delli poueri, con

questo

questo uà in dispersdizione, e molti dotti uanno in fumo, perche li חתנים non sono avvertiti di cauarne il מעשר mà quello che dà il suo מעשר come si deve, quello che leui un Anno dal קרן, un altro Anno lo leuarà de guadagni, il מעשר conuien à sostentar li puoveri di tutto quello che hanno bisogno, ed il meglio si è à sostentar quelli che amano fa תורה, perche con questo si uiene à mantenerla, ed augumentarla, e quello che non dà il מעשר, uien à rubbar, e depredar li puoveri, e merita grandissimo suppliscio, come si legge nelli פרקים, ed il פסוק dice non depredare quello del puovero, che Iddio litica per quelli, e piglia l'Anima delli lor rapinatori, però habbi questo avvertimento di non scordarti che sia dato à ciascuno il suo, e non intratenere quello che Iddio ha donato alli puoveri, che in luogo di dieci ti saranno renduti cento. =॥=॥=॥=॥=॥=

Cap. 10.°

Terzo peccato, chi non fa ברכה sopra li frutti, e quello che si mangia, e che se ne ha הנאה

cioè

cioè giouamento; auanti che si mangia, e
di poi che si ha mangiato; Quando tu man=
gerai del pane, che sia fatto delle cinque so=
rti di farina, cioè di grano quali sono qti;
il formento, orzo, spelta, segola, uena, che quai
mangiar pane fatto di qti cinque sorti di bia=
te, di sopra nominate, conuiene lauarsi pri=
ma le mani con la lor ברכה, e poi che auerai
mangiato dirai ברכת המזון, e di qte cinque sor=
ti sudetti, si è obligato di leuar la חלה, ed non
di altre sorti più, e se fosse misciato di al=
tre sorti di farina in queste deue ancora fa=
rli המוציא לחם מן הארץ, e di poi dirli ברכת המזון
ma altra sorte di pane, che fosse fat=
to di altra sorte, che di qto cinque,
non accade lauarsi le mani, ne fare
המוציא, ma solo come la lor ברכה ordinar=
ia, ne tampoco dire da poi ברכת המזון, e così
sopra ogni altra cosa, come frutti dell'
Albero, e frutti della terra, à tutti
si deue fare la sua ברכה auanti che
si mangia, e da poi, che si hauerà man=
giato, come chiaramente è scritto nel
סדור de ברכות;

Cap.° II.°

Quarto peccato, e il maggior de tutte gli al
tri ricordare il nome d'Iddio ב״ה in vano, e
non far niuna ברכה in vano; p ciò che merita la
morte, chi nomina il suo santo nome in vano,
e q̄to è uno delli dieci Comandamenti ch' Id
dio Benedetto scrisse sopra le tavole, che non
si debba giurare il suo santissimo nome, e
santo è mal fatto à dire in volgare p dio
come ancora in לשון הקדש badonaj, che quello, che
è usato à giurare continuamente quel e סימן, che
lui dice delli שקרים p ciò si spergiura p far
credere il falso, e dicono li nri חכמים, che
quando il הק״בה disse q̄to precetto sopra il mo
nte sinai di non giurare il suo nome, tremò
tutto il mondo p dimostrarci quanto d'impor
tanza sia tal fatto, però alla Donna parti
colarmente non stà bene à giurare, che in al
tra, che lei fà un peccato molto horrendo, è
causa, che li suoi figliuoli si usano ancor
loro con tal difetto, ed è peccato, che Iddio
à minacciato di non perdonare à quelli, che
cascheranno in q̄to. Ed prima alla Donna,
che deve esser timorosa d' Iddio, se deve
guardar da q̄ti peccati principali hora

ritornaremo

ritornaremo al n̄ro primo proposito de scriuere li מצות delle Donne, ma non e stato fuor di proposito li auertimenti di ꝑ fuggir li sopra d.ti peccati, anzi habbiamo seguittato l'ordine del פסוק che dice סור מרע ועשה טוב declina prima dal male e poi fa bene, cosi prima noi abbiamo d.to li auvertimenti di declinare dal male, e poi diremo il modo di operare il bene, il qual si è, che la Donna osserua li suoi מצות, e ꝑ essere la più importanza la מצוה della נידה, da quella principiaremo con la ajuto diuino, e poi seguitaremo gli altri ancora מצות

Cap.o III.o

Una Donna, che trouasse una goccia di sangue sopra la sua persona, ò sopra li suoi uestimenti, ancor che fosse piccola, come un granello di senapo, si domandarà נידה, e sarà טריפה cioè che non gl'è lecito di negoziare con il Marito, ne toccarlo, fin tanto che non hauerà numerato שבעה נקיים, cioè sette giorni, che sia rimasta netta senza hauer ueduto niuna cosa, e poi uada à טבילה, e q.to si è ancora nel tempo della sua grauidanza, ò che

allattasse

allattasse cadauna uolta, che si ritrouerà sa
ngue sarà giudicata טריפה, come di sopra =

Cap.° 13.°

Qualsivoglia Donna, che sia diuentata טריפה, e che si uoglia à caserar li conuien aspettare cinque giorni, cominciando dal di, che ha ritrouato il דם quatri che comincia li שבעה נקיים à numerare, come sarebbe à dire p essempio se fosse stato di Domenica, quando ritrouasse il דם sia, che fosse restata alla mattina p tempo ouero al tardi non si deue mutare de panni sin al giouedi de sera al tardi, ma anderà poi à טבילה il giouedi sera, che uiene dell'altra settimana, poi che si hauerà mutata de panni come se fosse stato la Domenica di notte, quando è diuentata טריפה in q.to caso non si mudera de panni sino Venere di sera, e se seguitasse più de cinque di à uedersi del דם, ò altre macchie, che la facciena טריפה, all'hora si muterà de panni, quando cesserà di uederne più, ma auanti q.ti cinque di non gl'è lecito di mudarsi di drappi, e in q.to tempo deue essere auertita di farsi la בריקה molte uolte cioè di uedersi, acciò non entrasse in qual che dubio al
meno

almeno due volte il giorno; mattina, e sera, quando si leva dal letto la mattina, e quando si dice ערבית la sera, e se per sorte fosse stata costretta per qual che accidente, ò che si havesse dimenticata di farsi la debbita בדיקה, in qsti giorni mezzani per tre, ò quattro volte ò più, ma che se revedendo poi, e che resta monda il restante del tempo fin al giorno della טבילה potrà ben andare à טבילה al suo tempo ordinario, e quelli giorni della dimenticanza non gl' impediranno altrimente d'andare à טבילה,

Cap.° 14.°

Quando si vuol mutare de panni, e mettersi li panni mondi per cominciare à numerare li sette נקיים si deve prima ben lavare tutta la vita, che non ristasse niun דם al suo גוף in niuno luoco, ed à ben che si muda de panni con tuttoccio non può manciar insieme con il marito fuora di un biattello, e debba osservare tutte le ragione, e stili, che si osserva nelli primi giorni de נדה fin che sia andata à

Cap.° 15.°

Una Donna, che si abbassi à orinare in un baccino, ò altro vaso e si trovasse nella sua orina annottare del דם, si deve far טהרה, ma se ritrovasse qto molte volte, e che si sentisse nell' orinare qual che dolore, ò fastidio, deve consultarsi con un ר״ב, pche ci è ancora differenza se qto intravenisse stando ritta in piedi à orinare, ò quando si abbassasse, pero deve domandare, che pessere la cosa difficile di esprimere, si tralascia; =‖=‖=‖=‖=‖

Cap.° 16:

Una, Donna che ritrovasse una macchia di דם al suo גוף overo alla sua natura, ò vero dalla cintura in giu, sia dalla parte interiore, cioè su le coscie, su li calcagni, sopra le gambe, sopra le dita delli piedi e sopra li piedi, qto è assai pegio se si ritrovasse sopra li vestimenti, pche qto non si puo dar occassione alcuno, ne che siano morsi=

cature

morsicature di pulci ò altro, e conuine che si faccia טריפה senza dubbio alcuno sia la macchia tanto piccila, quanto dir si uoglia, ed al simile se si ritrouasse la macchia sopra le mani ò sopra le dita delle mani, per essere le mani affaccendati per arriuare da per tutto, pero conuien che sia טריפה =॥=॥=॥=

Cap.o 17.o

Ma se ritrouasse la macchia sopra le gambe dal lato esteriore, cioè uerso la banda di fuora, non importa nulla, saluo che hauesse fatto qual che atto, come sarebbe à dire saltata, ò salita sopra una scala erta, che in tal caso in ogni luoco, oue ritrouasse la macchia ò il segno sia di sopra alla cintura ò dalla parte da passo sino dinanzi, si dalla banda di dietro, si conuien far טריפה, e qta raggione si è quando troua la macchia al suo גוף proprio, ma ritrouandosi sopra li suoi uestimenti, ò sopra la camiscia, e che fosse stata in la beccaria, ò uero in luogo doue si tagliaua carne, ò che ci fosse sangue ò che hauesse toccato

toccato qualche colore rosso, ò giallo, ò si=
mile occasione, che si potesse presumere, che
potesse essere deriuata da quello. La macchia,
in tal caso si giudica esser proceduta da quel=
lo, e resta כשרה, sino che habbi saltata, ò alza=
ti li piedi, sino che ritroua la macchia dalla
parte di dietro, ò dauanti sia sopra la cintura,
sia da basso nella cintura quanto sia sopra
li nascimenti ò camiscia, sempre si può giu=
dicare di essere occorso p qual che una di quel=
le cause sudette, se ci saranno. =॥=॥=॥=

Cap.° 18.°

Il termine della grandezza della macchia, che
si facci la Donna טרפה quanto è una mezza
faua ò poco più, la qual grandezza sia
tanto, come noue grani di lente posti à tre
à tre p quadro, ma se il סימן non fosso tanto
grande, si presume, che sia d'una pulice, ò pi=
docchio, ò cimice ancora ch'ella sappia di
non hauerne ucciso niuno; ma quando sia
grande come il sopradto termine, non si può
dire

dire, che da niuna cosa, ma si conuien far טריפה, si che sia quadro ò lungo quando è tanta quantità di grandezza sia טריפה=

Cap.° 19:°

Vna Donna che fosse stata ignuda sopra la terra, ò sopra un בית הכסא, e prima del suo sentar a uisto bene, che quelli luochi erano netti, e di poi ritrouasi una macchia, ò דם in quelli luochi doue è stata a sedere non importa e resta כשרה, se si auesse fatto la בדיקה con una stracia bianca, ò con bombaso, e li trouasse di sopra una coccia di דם grande come un granello di senapa, che sia di forma tonda, ò tirato per lungo diuenta טרפה ancora che ritrouasse sopra il סימן un pitocchio schizzato, non li gioua niente ed è טרפה =//=//=//=//=//=//=//=//=

Cap.° 20:°

Se hauesse fatta la בדיקה nel oscuro, ed hauesse messo il bombaso ò il stracciato sotto il cossino, ò sotto il cauezzalo del Letto, e la

mattina

mattina si trouasse di sopra del' רם ritirato
al lungo, in tal caso è טרפה, ma se ritondo, non
è tanto quanto una mezza faua, ed un poco
più come di sopra si è d°: in tal caso è
כשרה perche noi dicemo, che questo sangue uien di
un pidocchio, ò d' un pulice, che hauerà schic
ciato sotto il cossino, ò cauezzale, e quando si
fa la בדיקה si uoler cominciare à contare li שבעה
נקיים, cioè li sette di purificazione, deue esse
re la בדיקה fatta uerso la sera al tardi e deue
ben spingere il bombaso fin tanto doue può
arriuare. =//=//=//=//=//=//=//=//=//

Cap.° III.°

Una Donna, che si ritroua hauer una
ferita ò un brusco al suo גוף, ò alla sua na
tura, e facendo la בדיקה, trouasse del san
gue, ed ella sa, che quel brusco ò ferita
produce del sangue, può ben giudicare che
sia del brusco, ò ferita del sangue, e resta
כשרה, ed il simile sarebbe ancora che intraue
nisse tra un suo tempo all' altro; =//=//=//

Cap.° nn.°

Ma se si accorgesse, che q.to דם uin dal suo גוף e non fosse ancora il suo זמן ancora che sia secura, che la ferita, ò postema produce דם, non di meno è טרפה =//=//=//

Cap.° n3.°

Ed, s'ella non si sente che il d.° דם, li uiene dall' interiori del suo גוף, ne tampoco sà del sicuro, che la postema ò ferita produce sangue ancora in tal caso è טרפה =//=//=//

Cap.° nH.°

Se si ritrouasse una macchia di דם, sopra li suoi panni, sopra la sua camiscia, ò lenzuoli, appresso il tempo, ch' è il suo consueto di uedersi il suo זמן e facendo la sua בדיקה, e si ritrouasse טהורה in tal caso puo dire, che sia uenuta dalla postema, ò ferita

se

se sogliono produrre sangue in quel tem=
po, ma non di meno deue dimandare à un
חכם ma sapendo del sicuro, che la ferita
ò postema non produce sangue alcuno sarà
טרפה ma hauendo al suo גוף una ferita, ò
rogna ò fosse stata colcata appresso qual
che persona, che habbia qualche difetto al
suo גוף che producesse del sangue può ancora
ella dar la colpa, che la sua macchia deri=
ua la colpa ben che quella rogna ò Poste=
ma, che si ritroua hauer ella, ò quella perso=
na con la qual ha dormito non procurono sa=
ngue in quel tempo ch' ella ha ritrouato la
macchia; potrà dar la colpa che nel dor=
mire ò sia auerà fregato o grattato, e sarà
uscito, del sangue di doue hauerà causato
la macchia ò il segnale del דם, ò se si aues=
se facendata con qual che cosa sanguinosa
ò fosse stata assisa appresso qualche
persona, che abbia facendata in qual che
cosa sanguinente, e la ueste superio=
re abbi il segnale di sangue, si può ben
dar

dar la colpa a tal cosa, ancora che sia propinquo il suo זמן, trouando prima il suo נגף, netto poi della בדיקה, ordinaria, ò uero se auesse imprestato la sua camiscia a qual=che altra donna e la mettesse senza aue=rla guardata minutamente e quella Don=na si fosse affaccendata con qualche עוף che fosse stato שחטתו, si può dire che tal segnale sia uenuto da tal negozio e resta כשרה eccettuando quella che si mutas=se i panni nelli sette נקיים, nelli pri=mi tre giorni come qui auanti si dirà; non potrà dare la colpa a niuna cosa; ma se auesse faccendato passato li primi tre giorni de sette נקיים con qualche cosa sanguinente, si può dar la colpa a quel=la cosa sanguinente, ma quando il segnale fosse piu grante che una mezza faua e non ha cosa alcuna che possi dar la colpa è certo טרפה che è forza che sia uenuto da lei nel luoco solito

Capº XXV. 25

Ma se il segnale della macchia fosse piccolo e q.to occorresse nel tempo ed in luoco doue si trouano assai ci~~mesi~~ e grandi come le faui lecitamente può dar la colpa alli cimisi, e non li sarà differenza di esser segno tondo ò longo ò largo, ma se q.to delli cimisi non fosse, ma sempre si sono delli pulici e che la macchia non sia più gran=de ne tanta larga come noue lenti non occorre che si faccia טרפה, p q.to. ma che sia auuertita al restante delle sue faccen=de :

Capº 26. —

Vna Donna che si uol far la בדיקה cioè di riuedersi minutamente piegliarà un po=co di bombaso netto bianco ed una pezzet=ta di tela di lino bianco ben netta e far=la entrare nel luoco che si sa bene tan=to quanto possi e di uoltarlo la deintro e poi riuederlo benissimo il d.º bonbaso o

quella

quella pezzatta che non gli sia sopra del דם
ò qualche macchietta rossegggiante ò qualche
color di דם, e in tal modo che si deue esser בודק
sempre in q̃ti sette giorni נק"ים, e auanti che si met=
ta la camisa bianca si deue fare la בדיקה
simile, e non ritrouando niun דם ne niuna
macchia simile al color di דם, alora si
muderà de panni netti ed ancora la ca=
misa bianca e bene riuederla auanti che
lei si la metti che non li sia niuna sor=
te di דם ne niuna macchia di alcuno colore

Cap.° 27. —

Ed si deue essere auuertita di mutarsi tali
panni, tanto che sia ancora di auanti che
il קהל abbia detto ברכו de מעריב ed ancora con=
uiene, che quella sera si mette lenzoli bian=
chi nel, letto, doue ella ha da dormire, e bi=
sogna riguardare medessimamente li lenzoli
bianchi che si mutano, che non gli sia ne
דם, ne macchia alcuna; poi la mattina seguen=
te cominciare a contare li sette giorni נק"ים
se ritrouasse il primo dì, ò il secondo, ò il
terzo di questi sette dì נקיים sopra il lenzuolo

ò la

ò la camisa del דם non può dar la colpa a
niuna causa, e conuiene di nouo à mutare de
panni netti; mà essendo passato il terzo ed è
stata netta e di poi ritrouasse qualche macchia
sopra li panni, potrà bene incolpare qual=
che altra cosa come si è dichiarato di sopra
che sia lecita causa che potesse esser
deriuato da quello, e secondo il tempo, e il lo=
co come di sopra nel capitolo גט: si è d:
ma bisogna che abbia matura considerazio=
ne, è gran auuertimento come e quando pos=
sa dar la colpa ad alcuna cosa perche il
caso non è cosi facile e legiero come alcune
Donne si credano, ma se auerà occasione cer=
tificata lo potrà fare liberamente; ma
non altrimente, e cosi farà ogni giorno di q̃ti
sette נקיים si sarà בודק sera e mattina; e
q̃ti sono quelli che si chiamano sette
giorni נקיים, e la sera che feniscie le set=
te giorni cioè il di settimo de sera anderà
a טבילה e colchera=ssi con il suo marito, ed
una che non auesse numerato li sette

נקיים al

al modo sudetto non può andare a טבילה נקיים

Capitolo 28

Ciascuna Donna che sia כשרה e abbia Timor di Dio ית׳ si deue fare la sua בדיקה frequente uolte al modo sopra d.o ogni giorno sera e mattina in tal maniera che il marito non li sia appresso acioche non gli uenisse noja ed abominazione di Lei, e d.a בדיקה deue essere alla luce del giorno e non a quella della candela ma auendolo fatto al lume della candela saria anco buono ma non si deue fare a bel diletto

Capitolo 29.

Una Donna forastiera, ò una pouera che non si ritrouasse niuna camisa bianca, ne auesse lenzuoli da mutarsi il letto, deue riuedere benissimo la sua prima camisa e lenzuoli che non gli sia macchia alcuna sopra da se, e all'ottauo giorno potrà andare a טבילה, mà se si ritrouasse passato il primo dì che in quella camisa

sa ò Lenzuoli vi sia una macchia, non 19
può dar colpa che sia delle prime mac=
chie, ma conuien di nouo ritornar a
mutarsi de panni netti contar li sette
giorni נקיים — ———

Capitolo 30. —

Una Donna che si riuedesse secondo
l'ordinario della sua בדיקה e in tempo
che sia mutata de panni, li giorni
passati non sono di niuno ualore, e si
può mutare de panni il medesimo
giorno, e se si uuol arisicare, potrà mu=
tarsi de panni in un giorno solo altre uol=
te facendo sempre prima la בדיקה ordinar=
ia — Capitolo 31. —

E se si fosse scordata di farla
ogni giorno e si auesse riguardata con
la solita בדיקה solo il primo giorno la
mattina e sera e il sttimo solo potrà
ben andare a טבילה ancora che non si
abbia

abbia fatto la בדיקה li giorni in tramezo, ma che sia fatto il giorno che si ha muta=ta de panni, ma cadauna deue essere auertita di non dimenticar di farlo ogni giorno perche è cosa di importanza

Capitolo 32

Una Donna che diuenta טריפה assoluta per esempio alla domenica al tardi dop=po che sia tramutato il sole non può co=minciar a mutarsi de panni fino il ue=nerdi e ua à טבילה l'altro uenere dell'al=tra settimana, e non li sarà lecito da mutarsi li panni troppo tardi, e li con=uien mutarsi auanti che tramonta il sole e li אשכנזים usano di mutarsi auanti che il קהל dica ברכו del מעריב

Capitolo 33.

Una Donna che facesse errore nel nu=merare li sette giorni נקיים e si facesse la sua בדיקה ogni giorno come si deue, ed al

sesto

sesto giorno crede che sia il settimo e andasse a טבילה e si colcasse con il marito, e da poi si riveda che non è andata a tempo a טבילה bisogna separarsi dal suo marito come fosse una נידה e bisogna star quattro giorni di poi che si sarà separata dal marito, ancora che avesse dimorato con il marito tre notte di quella notte che si separa dal marito. Li conviene a numerare quattro giorni ed il quarto giorno al tardi si vederà de panni netti e l'altra notte anderà poi a טבילה perche bisogna che stia un giorno netta per adempire li sette נקיים dove aveva fatto errore di un giorno

Capitolo 34

Una Donna nel tempo che numera li sette נקיים tutti li segnali e macchie che si ritrovano nelli primi tre giorni di questi sette, sarà, tanto come se avesse ritrovato il vero דם proprio e sarà טרפה ancora che avrebbe qualche occasione di dar la colpa a qualche cosa; non di meno

meno conuien che sia טמאה ma intrauenendo che trouasse qualche segnale ò macchia passato li tre giorni delli נקיים può bene incolpare qualche cosa se ne auerà licita causa come di sopra si è detto nel capitolo 17: e che li primi tre giorni delli sette נקיים conuengono essere netti e puri integralmente, e qto s'intende solo quando il segnale sia tanto grande come ha da essere la sua quantità. in tal caso non gli sia lecito a dar la colpa a niuna causa in li tre primi giorni, ma se sarà manco della quantità potrà ben dar la causa a un pidocchio ò pulici nelli tre primi giorni ed il medesimo se si ritrouasse auer una מכה nel suo גוף che producesse דם potrà dar la colpa alla מכה ò ferita ancora che fosse li primi tre giorni delli sette נקיים ed ancora che la macchia fosse tanto grande come il suo שיעור di qto eccettuando, non potrà dar la colpa a niun altra cosa che qta מכה nelli primi tre giorni delli sette נקיים ——

Capitolo 35. —

Caduna Donna da poi che averà fatto la sua טבילה e se averà fatto כשרה, ed averà fatto la sua בדיקה mattina & sera volendo il marito aver da far con quella di notte ò di giorno non occorre che ella si schiva pvolersi prima far la בדיקה acciò non li venisse in abominazione, e non accade niuna candela accesa nella camera ancora che la notte fosse longhissima più di quello che è solito —

Capitolo 36 —

La Donna il giorno cch' ha d'andare a טבילה non si deve faccendare quel giorno con niuna cosa che si attacca alle mani come dire la pasta ò far le candele di cera ò con altre cose simigliandi a queste, e prima deve ben nettare pulito e netto il suo גוף e non mangiar carne quel giorno acciò non se gli resta fra li denti e che niente sia attaccato sotto le sue mammelle e sotto li asili del piacito e in tutti li

suoi

suoi luochi occulti e deuesi pittinar bene
dauanti che li capelli non siano ingarbuglia=
ti l'al uno all'altro e l' immondizia
che si ritrouano nell'occhi deuesi leua=
re ed il mocco del naso e le orecchie, e
deue nettar bene il suo גוף che non gli
restasse qualche crostela sopra qualche
grattature che non gli sia noioso di leuar=
la, con lauarli con acqua calda, e se aues=
se mal sopra la Testa con croste che non
si possono leuare del tutto, può ben andar
a טבילה e non occorre aspettare sino che sia
risanata, ed una che si ritrouasse ha=
uer de quelli murlachi alli suoi capelli
cioè certi capelli intricati che non si
possono sciogliere e non si sogliono tagliar
pp che dicono che è סכנה pp che potrà ben
andare a טבילה con loro cosi come stanno,
e ancora se si auesse spellettata con
belletti che non si leuano pp lauarli,
qto tutto non li noca andar a טבילה biso=
gna tagliarsi le onghie del mani e delli
piedi, e la mondizia che è sotto alli on=
ghie ben lauare e leuarli pp qto il ד'
sia

sia tale ꝑ. esser, la consuedudine, ed il מנהג, di 12
tagliarsi le onghie se si dimenticasse apersi di
tagliarsi un onghia de un dito, ed fosse andata a,
טבילה, conuien di tagliarsi l'onghie, e ritornar an-
dar à טבילה, un altra uolta, ꝑche conuien, che si
taglia tutte quanti le onghie, e così si deue fare
e non preuaricare: = —— = —— = —— = —— = ——

Capitolo: 31:

Se si hauesse dimenticato un anello in dito
sia tanto piccolo come sia possibile, bisogna tor-
nar à andar à טבילה, ed ancora in fatto di lauar-
si le mani, conuien ritornarsi à lauar un altra
uolta, ꝑchè tutti gli anelli stringono alla carne,
ed non può arriuarli l'acqua di sotto, ma se vi
trouasse hauer al collo un קמיע, ò qualche cosa
simile, che stia largo non importa niente, cha
può ben andar a טבילה, con il קמיע, e deue essere
auuerdita quando camina discalcia ꝑ entrare
nel מקוה, che non deue poner li piedi in niun
fango, ò sterco, auanti, che entra nel מקוה, ꝑ-
che il fango si potrebbe attaccare alli piedi, e
in quel luoco non potrebbe entrare l'acqua:
ogni donna auanti, che uada à טבילה; deue fare
prima

ꝑrima li suoi bisogni sia גדולים, sia קטנים, ꝑche tutti li suoi membri deuono esser liberi, che gli possa entrare l'aucqua ꝑ tutto, ma si auanti, che andasse à טבילה, hà hauuto uolontà di far li suoi bisogni. e si intratiene, e andasse à ~~טבי~~ טבילה, bisogna, che ritorna andare un altra uolta, ꝑche in quel tempo in tal luogo non erano liberi, che l'acqua gli podesse entrare:

Capitolo 38:

In quel giorno, che deue andar à טבילה, non deue mangiar carne di niuna sorte, ne affaccendarsi con niuna sorte di cose, che si attacchi alle mani, non fare candele di cera, né panni, ma se fosse שבת, ó מועד, ó qualche סעודת מצוה, coma ברית מילה, o altri li sarà ben lecito in tal caso di mangiar carne, e quella sera, che auerà d'andar à טבילה, si deue curar li denti benissimo, due ò tre uolte, acciò che non gli resta tra li denti niuna carne, ò ossi e poi andara à טבילה:

Capitolo: 39

Se fosse ficcato un spino ò stecco nelle sue mani, ó

ó in un piede ó in un dito, bisogná farselo tirar
fuora auanti, che uada á טבילה, ma se fosse en=
trato tanto profondo, che non si possa tirarlo, e che
non si passa uederlo, non occorre da incuuare nella
carne, accio ꝑe cauarlo ancora, che la pella non
lo coprisse del tutto non importa, e puó ben and=
ar á טבילה, e se fosse fra carne, é pelle che si ue=
desse, non importa, ma che sia entrato tutto nella
carne, e non si uede, ma la ferita sia ancora ape=
rta, non importá, e puó ben andar á טבילה, =//=//

Capitolo: 40 =

Una donna, che si auesse fatto metter le uento=
se, ó ornetti tagliati, se nelli primi tre giorni,
che si há fatto uentosa é non importa niente,
ꝑche li crostini sono ancora teneri ed il simile
ogni ferita, ma passato li tre giorni, se diuen=
tino duri ed ogni crostilla, e rognetta, che há
al suo גוף, conuiensi leuarli da lei, sia che gli
faccia dolore, ó nó, e se non li puó far leuare del
גוף, conuiene aspettare di andar á טבילה, fin che
possa soffrir, che si possono fregare ed leuarli da
lei, ma se fosse rognosa sopra il suo capo, che
non si possa leuarli, potrá ben andar á טבילה, e
non accade aspettare finche sia risanata, ꝑche

q.te piaghe sogliono andar troppo alla lunga,
quanti che siano risanate, ma conuien bene
lauarsi le cordelle, che si ritroua hauer sopra
il capo e cerca li capelli, e cauarsi gli anelli

Capitolo: 41 =

Vna donna, che andasse à טבילה, nel mare ò in qual-
che altra aucqua, che fosse il suo fondo fangoso,
è ben fatto, che si deue metter al luoco, doue
hà da stare con li piedi una tauola, ó una
pietra larga, che possi starli di sopra, accio-
che il fango non coprisse li suoi piedi, ó che il
fango potria entrare fra li suoi piedi con tut-
to ciò dicono חכמים זל, che non è cosa ben fatta
di mettersi sotto li piedi una tauola di legno ne
tampoco un כלי, ne manco sopra niuna scalina
di legno non deue stare, e se hauesse fatto טבילה,
stando sopra un scalino, ó sopra una tauola di
legno, ó sopra un כלי, bisogna ritornar di andar
à טבילה, ma doue sia stato ꝑ מנהג, anticamente
di stare sopra una tuola, ó un scalino di legno,
deue dimandar á un moreno, e ꝑ leuar ogni dubbio,
deue stare sopra una pietra ó un sasso di uita
che sia largo quattro palmi, acciocha meglio si
possa affermare sopra con li suoi piedi, ꝑ che
quanto è manco di quattro palmi, teme di cadere,
e non

è non hà la mente sua sopra la טבילה, e non sarà come si conuiene, ed al medesimo la טבילה, deue esser in luoco secreto che non sia ueduta dalle persone, perche essendo in luoco palese che le persone la potessero uedere, starebbe sempre con il timore di essere ueduta da alcuno, e non si farebbe ala טבילה, come si conuiene, ma se per caso hauesse fatto la טבילה, in luoco, che possa esser ueduta, ó sopra una pietra, ó sasso di di uite, che non fosse largo quatro palmi, sarà la sua טבילה, buona, e non accaderà ritornare ad andare á טבילה, ma se si puó deue esser auuertita del tutto come di sopra=11=11=

Capitolo: 4°:

Vna donna, che uoglia andar á טבילה, non deue andar se non in acque di fiume, che corrono ó fontane, ó in un pozzo doue si adunano, e congregano le acque delle pioggie da sua posta, ed che si sia il שיעור, del מקוה, per andarli á טבילה, ma se si hauesse uesato dentro il מקוה, é אסור, de andar á טבילה, in tal pozzo, ed il שיעור מקוה, e un braccio largo de un braccio lungo e tre bracci alto, ancora cha non fosse tanto alto, ma

fosse

fosse piu largo, che un braccio, quanto sono il שיעור מקוה, p andare á טבילה, ed quando sia á טבילה, nelli pozzi de מקוה, piouana, bisogna auuertire, che l'acqua stia ferma in quel pozza, ó cisterna in quell' istante, che si uá á טבילה; ma se l'acqua corresse fuora del pozzo in quell' istante, che si ua á טבילה, bisogna andar un' altra uolta á טבילה, in acqua sorgiui, ó fiumi, si puó andar á טבילה, si che l'acqua corre, ó che stia ferma; ma quelli fiumi, che crescono alcune uolte p le pioue, ó p che si disffanno le neui; non deuono andar dentro á טבילה, ma doue fosse il מנהג, di andar tutto l'anno á טבילה, in simile acque, p non auer altro מקוה, non si deue uietarlo, ma quelli fiumi, che nel tempo del gran caldo si seccano, totalmente non é ben fatto di andar á טבילה, quando piu crescano p le pioue, ó p le neui, acque, che fossero torbide, che una בהמה, non podesse beuerle p essere tanta torbita, non si deue andar á טבילה, in quelle acque spuzzolento, ed la בהמה, non li puó bere il cattiuo odore, si puó ben andar á טבילה, in quelli mentre, che sia ben chiari: altre molti qualita come abbi

da

da essere il מקוה, sono casi sottili, non conuien=ienti a qto opera si tralasciano alli רבנים, e dotti, che occorrendo se gli addimanti =

Capitolo 43: =

ogni donna, che deue andar á טבילה, deue auue=rtire di auer con lei un' altra donna, che li po=ne mente di andare á טבילה, e se non potesse hauer altra donna, potrá il suo marito proprio, darli mente, che facci la טבילה, rettamente, e una נערה, puó ancora lei darli mente, che abbi al=manco dodici anni e un giorno, ma niuna גויה, non é lecito, che gli deue auer a mente, e quan=do una persona gli dará mente andar á טבילה, li sará ben lecito di stare sopra una pietra, ó un' legno, ó una tauola, ancora, che non sia larga quattro palmi, e quando non á niuna per=sona, che gli dia mente, si puó ben fare la טבילה, da sua posta ma che si debba legare in=sieme li suoi capelli, acciochè non restassero á nodo sopra l'acqua, solamente, che non li deb=ba ligare troppo strettamente, il simile, si é an=cora di notte quando non si ha lume ancora, che una donna li stesse appresso bisogna far qta prouisone con li capelli per non potersi ue=

der

uedere, una donna; che sia טרפה, puó ben intrar in doqua conquella, che uá â טבילה, e la puó spin-
gere sotto come sia il consueto, e lo rodinario =||=

Capitolo: 44 =

Lá Donna non puó andare á טבילה, se non sia notte, sia che uadi il settimo giorno di notte, che uiena essere l'ottaua notte che si ha mutata de panni, come é il מנהג ñro, ó che si tardi in giorno ó doi del d.° termine, con tutto ció conui-
en, che uadi á טבילה, di notte eccettuando se fosse il מקוה al fiume fuora della cittá; e si sera le porte auanti notte, ouer che fosse il מקוה, in luo-
co che fosse סכנה, di andargli la notte p. uomini mali, in tal caso puó ben andar di giorno á טבילה, ma che aspetta peró all'ottauo giorno e non deue entrar in casa sua, auanti notte, e deue entrare in casa del suo uicino, ó amico, sino che diuenta notte, e non si puó colcare con il suo marito; finche non sia notte oscura, ma li כלות, che uanno á טבילה, innanzi le noz-
ze possono ben andar á טבילה, di giorno, che del certo non si accompagnaranno col il חתן, auan-
ti notte =||=||=||=||=||=||=||=||

Capitolo: 45 =

Ed quando uorrà andare à טבילה, bisogna, che si laua tutta, quanto il suo גוף, di giorno, e si deue lauare il capo con lissia calda, ouero acqua calda, e non con acqua fredda, nè lissia fredda, perche l'acqua e lissia fredda fa ingarbuiare li capelli insieme, ed andando così à טבילה, non sarebbe de niun ualore perche li suoi capelli conuengono esser ben pettinati e disciolti uno dall'altro, e farsi per tutto, si doue sia scoperto, com ancora nelli luochi secreti, e coperti, e auuertir bene, che non gli restasse niuna cosa attaccata al suo גוף, nè sporchezza, nè altra cosa, ed il bagno, e il lauar del capo tutto bisogna fare di giorno à buon ora, ancora che ella auesse il מקוה, in casa sua non deue aspettare di farsi il bagno, sino che sia notte, acciochè non debba affrettarsi di andar à טבילה, e non si laueria come si conuiene perciò deue cominciare di giorno, acciochè possa auer tempo di far il fatto suo adascio senza niuna pressa =‖=‖=‖=‖=‖=‖=‖=‖=‖

Capitolo: 46 =

Quel giorno, che tu hauerai d'andar à טבילה

se

se sia possibile che in quel giorno potesti far
tutti tre q̃te מצות, auanti che tu uadi á טבילה
e sarebbe una buonissima cosa, cioè se s' im=
batte, che habbi d'andare á טבילה al ערב שבת, uedi
far di modo, che tu facci del pane, acciò tu pos=
si leuarli la חלה, in quel giorno medesimo, e
non potendo far pane, uedi di far tanta pasta
da far delli brazzadelli, o fugazze p fargli
המוציא לכבוד שבת, p che è una gran מצוה a far
delle fucazze, e tutto quello che si fa e לכבוד שבת
quella מצוה non ha fine ne termine, ed il
suo merito è molto grande, che si aspetta da
עולם הבא senza fine in q̃to עולם, e nel עולם הבא חק בה
in q̃to עולם, di manderá ברכה והצלחה, ne mai
ti può mancare cosa alcuna, quando tu lo far=
ai con buona כוונה, però sia auuertita al
כבוד del שבת, e far con tutto il tuo potere
di cucinare il meglio, ed il più che potrai,
e concia la tua candela, che debba far bella
luce, e chiara, e che duri assai, p che il meri=
to della candela del שבת, quando si fanno, che
ardono bene, e chiara luce, con q̃to si è meri=
teuole di auer figliuoli, che saranno תלמידי
חכמים, però figliuola mia sia auuertita a
q̃to fatto. hora ritornando al ñro primo ragiona=
mento

ragionamento della טבולה, in quel giorno, che tu uai á טבילה, auuertisse di dar quel giorno qual che cosa ꝑ צדקה, come sará la tua possibiltá, e darai quella in secreto, e non in publico, e se tu fosse in luoco doue non si sona delli עניים in quell'istante di darli la צדקה, uederai di apparecchiarti un bossolo, che tu lo debba tener separato, e chiamarlo הקדש, e in tal bossolo metterai quel tanto, che iddio te inspirará di dar ꝑ צדקה e quando ti ueniranno alle mani delli עניים, li darai quelli denari, e non ti imaginerai ed dirai li daró ben un'altra uolta, ti dico, che non debbi fare in q͠to modo, ma metter da parte quello, che tu uoi dare ꝑ צדקה, á tutti li modi, auanti che tu uadi á טבילה, e lo metterai in un bussolo, ó scattolino separato, e q͠to tu lo farai, poiche sarai uscita dal bagno auanti, che tu uadi á טבילה ma se il bagno non sará in casa tua, tua, darai la צדקה, ó riponela come si é d.º di sopra auanti che tu ti parti di casa tua, e se potesti auer tempo e luoco di dir q͠ta תפלה, con buona כוונה, auanti che entri nella טבילה, iddio benedetto ti esaudirá e ti concederá la tua dimanda, e q͠ta תחינה, dirai auanti che tu entri nel מקוה, =//=//

Cap.º

Capitolo: 47:

Io ti prego dio sig.r de tutto il עולם, dio de אברהם, dio de יצחק e dio de יעקב, che tu mi concederai grazia, che io mi possi ingrauidare q.ta notte da mio marito, e la creatura, che io concipirò di q.ta טבילה, debba esser un תלמיד חכם, e un temente del tuo santo nome, e uno che debba osseruare li precetti, e la tua santa legge iddio sig.r del tutto il עולם, esaudissi le mie preghiere, e infondi nelle mie uiscere una נשמה che sia monda, e donarai grazia che io non sii contaminata con figliuoli, che non siano da bene e giusti, e leua da me ogni cattiuo pensiero, e liberami del יצר הרע, che non mi tenta a intrare in cattiui, e immondi pensieri, e fa costante il mio cuore e li miei pensieri al bene, e di conseruare li tuoi santi comandamenti, acciò che io sia meriteuole, che tu dio sig.r del עולם debba esaudire le mie preghiere e adempire la mia dimanda, che io ti richieto, che tu sei iddio unico, che esaudissi le preghiere de tutte le creature, כן יהי רצון אמן =//=//=//=//

Cap.

Capitolo: 48:

Ed quando tu entri nel מקוה, ó nel fiume, doue
che tu farai la טבילה, deue auuertire, che tu
non lasci fuori del מקוה, niente del tuo גוף, nel=
la testa aperse un capello delli tuoi, che restas=
si fuori del מקוה, che non fosse coperta tutto
quanto dal מקוה, ancora, che l'aqua ti copre
il capo, la tua טבילה, non uale, e bisogna ritorna=
re á andar á טבילה, e non si deue chiuder gli
occhi troppo strettamente, ne meno tenerli
troppo aperti, se non serati leggieramente, un
poco aperti, che le acque possino entrare
e se stringessi li occhi troppo strettamente,
ci sono alcuni חכמים che dicono, che la טבילה
non é buona. non deui pigliare li suoi capelli
in bocca, e se gli hauesse pigliati la טבילה, non
sarebbe di niun ualore, e bisognarebbe tornar
andar á טבילה, ne ancora debbe tener la sua
bocca aperta, ne meno la debba tenere troppo
seràta stretta, e se auesse tenuto la bocca
serrata strettamente non saria la טבילה, buo=
na, ma solo deue lasciar li labbri toccarsi
l'uno con l'altro debolmente, e ancora מצוה, di

lasciar

lasciar la bocca un poco aperta, acciochè li entra
un poco d'acqua, e deue tener le gambe larghe,
l'uno dall'altro, che una non tocca l'altra, e
ancora le mani deuono esser sciolte con li deti
disteri e non metterle una sopra l'altra, e non
far il pugno, e se andasse á טבילה, facendo il
pugno quella טבילה, sarebbe di niun ualore, e
deue chinarsi un poco con il גוף acciochè le
mammelle non stiano collate sopra il גוף, e che
l'acqua possi andar per tutto, e deue alzar ben
le braccie, e le mammelle, che stiano perpendicu=
lare non si deue lasciar toccar da altra donna
quando si tuffa nell'acqua, ma hanno d.º
חכמים ז"ל, quando un'altra donna si lauasse
le sue mani prima, che la toccasse, e che le
sue mani sono ancora bagnate in tal caso può
ben aiutar alla donna, che uá á טבילה, e pren=
derla per le mani, e doue sia bisogno solo, che
bagna le sue mani prima =//=//=//

Capitolo: 49:

E: quando si auerá fatto טבילה, deue far la
ברכה, ma può ben fare la ברכה auanti
che

che uadi á טבילה, e puó dire la ברכה, tanto che e ancora nel מקוה, é il meglio, quando che si auerá fatto טבילה, come si deue all'ora facci la ברכה, e se bisogna coprire con la camisa bianca, ó un manto netto, ma quando stesse nell: acqua fin alla gola, non accade altra camisa per coprirsi, ma torbitar l'acqua con li piedi, e dirá questa ברכה

ברוך אתה יי׳ אלהינו מלך העולם אשר קדשנו במצותיו וצונו על הטבילה: e se intrauenisse, che auesse parlato frá la טבילה, e la ברכה, e stesse un longo tempo, non per questo non resta, che la טבילה, non sia buona, e il medesimo se si auesse scordato la ברכה, e talmente, non importa, che li מצוות, non consiste nel far la ברכה, ma peró la מקוה, ogni uolta che si ricorderá essendo poco tempo, che sia andata á טבילה, e che stia ancora nella casa doue é il מקוה, la potrá fare =,, =,,

Capitolo: 50:

Nel tempo freddo dell'inuerno, non si deue metter acqua calda nel מקוה, accioche sia riscaldata l'acqua del מקוה, per farsi la טבילה, ma nelli luochi, che il loro מנהג, si é di metterli acqua calda nel מקוה, non si á da deuedatlo

ma

ma in quelli luochi che si ritrouano delle fonti e
ueni de מקוה, calde può ben andare in tal מקוה.
á טבילה, una donna quando abbia fatto la sua
טבילה, nell'acqua fredda, può ben dapoi la
טבילה, ritornar in una Stufa calda p riscal_
darsi, ma deue esser auuertita di non si bagnar
con niuna sorte di altra acqua ==//==//==//

Capitolo: 51

Una donna, che bisognasse andar á טבילה, in un
luoco, che sono molte psone, ed si uergognasse di
andarli, può farsi un riparo con un lenzuolo,
e un tapeda, ó coperta ó coltra, che sia, e se
andasse á טבילה, in un fiume, che non li arriuas_
se al cuore, poiche si auerá inchinata, e fatto
la טבילה, deuesi uestir, prima la camisa aua_
nti, che faccia ברכה, pche non é lecito di fa_
re niuna ברכה, esendo ignuda, e quando uscirá
del מקוה, deue quella donna qual'é stata a com_
pagnarla darli á mente andar á טבילה, esser au_
uertita, che lei uada ad incontrarla, e la donna
che sará andada á טבילה. la deue ben rimirarla
fissamente, pche é una gran מצוה, che debba
ueder

ueder prima una faccia de giudea, che se in=
contrasse d'altra nazione de popoli, sia uomo
o donna ó חזיר ó כלב ó בהמה ó simile cose, per=
ció deue la donna, che l'ha ueduta andar á
טבילה, esser presta, ed esserli la prima cosa
animata, che lei ueda, e il simile la donna,
che sará andata á טבילה, deue bene rimirarla
fisso, e noi ritrouiamo, che per questo effetto al
tempo antico, si soleuano metter delli תלמידי
חכמים, importanti sopra la porta della casa
del מקוה, acció che alle donne fosse il primo
incontro un תלמיד חכם, e che la creatura, che
deue concipir la donna di questa טבילה, deue esser
come lui, e questo é di grandissimo giouamento.
quando lei uede prima un תלמיד חכם, auanti
auanti che ogni altra persona = // = // = // = //

Capitolo: 50

Un grandissimo מעשה, che intrauenne a un חסיד
che si chiama il suo nome אלישע כהן גדול, ed era
un gran צדיק, che li mancorono tutti li suoi figliuo=
li, e fece gran תפילה, á dio ב"ה, e diceua sig:r del
עולם dio benedetto, perche hanno gli altri צדיקים, fig=
liuoli

figliuoli, e io non ne hò d' hauer niuna, al quale
gli fù risposto p(er) נבואה, e li disse, gli altri צדיקים
usano con le loro moglie secretamente, e occultamente
e lui andò da sua moglie, e li disse tal cosa, e
li rispose, che ancora lei uoleua far cosi, una
uolta andò á טבילה, e si ingrauidò al suo tempo,
partori un figliuolo, che fù poi un gran חסיד, e
un huomo santo, e debba nome רבי ישמעאל כהן
גדול, ed il מלאך, uenne al ברית מילה והיה סנדיק
הנער, e poiche fù di età il מלאך, gli è la inse
gnò תורה tutta quanta, e insegnolli quel che è
di sopra li cieli, e quello, ch'è di sotto la terra,
e fù q(ues)to uno di quelli עשרה הרוגי מלכות, cioè del
li dieci תלמידי חכמי, delli più grandi, che furono
al עולם, e un imperatore romano li fece deca
pitar tutti quanti, q(ues)to מעשה, intrauenne p(er) cau
sa della מצוה, che q(ues)ta donna uoleua בטהרה
ובקדושה, concipire un figliuolo, e l' הק"בה
aiudò di preuenire á tal fatto, e li concesse
un tanto חסיד קדוש, però figliuolo però figliuolo
metti mente benissimo á q(ues)to fatto, che ti hó scrit
to, e uederai chiaramente, che tutto il negotio
consiste nella donna, che conuien hauer buona
מחשבה, nel tempo, che uá á טבילה, e quando

ci

ci uanno á colcar con il marito che certissimo ne 31
deriuerá di loro figliuoli buoni e תלמידי חכמים
con il diuino aiuto, אמן, e se farai orazione á הק"בה
intenderá presto le tue preghiere, come trouiamo ap=
presso le nr̃o madri שרה רבקה רחל לאה e חנה,
quanti preghi, e fatti, che fecero ꝑ hauer figliuoli
acciòche seruissero á הק"בה, intenderá della
donna sono piú esauditi, che quelli delli huomini
ꝑche le donne quando dicono תפילה la dicono con
tutto il cuore, ꝑche la donna non há tanti מחשבות
ó trauagli come li homini, che loro non hanno da
pensare in altro, mà li huomini sia tanto צדיק
come si uoglia há sempre qualche pensiero, che li
conturba la מחשבה, che non puó hauer la כוונה
prefettamente e come si uede chiaramente di quel
מעשה, che auemo scritto di sopra, che ancora che
אלישע כהן גדול era צדיק, e faceua con tutto ció
é stato esaudito solo la moglie con la sua תפילה
e buona כוונה, che ebbe nell' andar tante uolte á
טבילה, e ꝑ amor suo uenne il מלאך, e si dimostró
alla moglie, e non altri e il simile si troua appres
so שרה, che dice il פסוק וי"י פקד את שרה, cioé il sig.r
uisitó sarra, e fece a sarra come gli auea d.o: e ꝑche

non

non dice il sig:r uisitó אברהם, e fecegli come gli aueua
detto, si che uede qiaramente, che in tal fatto la
donna, é piú esaudita, che l'huomo, e come p mol-
te altre ragioni e proue si potria addurre, ma p
non esser troppo prolisto si tralasiano, bastaui
di qsto, che iddio benedetto esaudisse piú presto
li prieghi delle donne, e li compiace con grandis-
sima misericordia, massime quando é giusta
e da bene, e temente d'iddio. e quando arriuerá
á casa sua, che sará stata á טבילה, deue esser
auuertita di non riguardar niuna persona, e anco-
ra non lasciarsi ueder da niuna psona, saluo che
incontrasse un חסיד ó un תלמיד חכם, il qual
deue mirarlo fisso, acciòche gli facci תפילה á
הקב"ה, che gli concede figliuoli tali come il תלמיד
חכם, ó quel חסיד, che á incontrato, e quando sa-
rai gionta á casa, sai onesta e prega il tuo marito
con buone parole, che debba meldar un poco in
un ספר, che non qsto uenirá il suo cuore giocondo
come dice il פסוק, פקודי ה׳ ישרים משמחי לב, pre-
cetti de iddio ledificano il cuore — " — " — "

Capitolo: 53:

ed

Ed se trouasse di poi della טבילה, qualche cosa 31r
fra li denti un ossetto, ó qualche altra cosa simi=
le á q.to, in tal caso la טבילה non saria di niun
valore, e conuien ritornar andar á טבילה, e cosi
ancora trouando qualche cosa attaccata al suo
גוף dipoi della טבילה, come sarebbe malta, creda,
pasta, cera, ó fango, e simile á q.to, che impidi=
scono alla טבילה, s'ella é andata subito dipoi
del bagno del מקוה, á טבילה, non sarebbono de niun
danno, perche noi dicemo, che q.to é intrauenuto di=
poi della טבילה, ma se si ha intrattenuta, dipoi,
ch'é uscita del bagno un'ora, auanti che sia
andata á טבילה, é da dubitare, che q.te cose li sia=
no attaccati al suo גוף, auanti, che sia andata á
טבילה, e conuien ritornar andar un altra uolta
á טבילה, peró deue auuertir la donna, che deue
andar á טבילה, subito poi il bagno senza indugio.
che se bene ritrouasse poi alcuna cosa attaccata
al suo גוף. non importarebbe niente, ma se lauesse
e riuscisse fuora del bagno, tanto ch'é ancora
di un pezzetto auanti notte, e poi nell'imbrunire
della notte andasse á טבילה, ancorche non ci é il
spacio di tempo di un'ora. ancora che fosse se non
meza

mezza, ora tra il bagno, e andar á טבילה, con tutto ciò, é tanto, come si fosse stato tutto un giorno tra il bagno, e la טבילה, e conuien ritornar andar a טבילה, ma ciascuna donna temente del sig.r id dio non deue trouar niuna scusa e deue ritornar andar á טבילה, in tal occorrenza =‖=‖

Capitolo: 54

Vna donna, che se imbatte andar á טבילה, quella notte, che riuscisse שבת, ó מועד, deuesi lauar bene il ערב מועד, ó al uenerdi, come se auesse d'andar á טבילה, quella notte medesima, e nell'uscir del שבת, ó del מועד, deue scaldar una caldara d'acqua, e lauarsi bene tutto il suo גוף, con quell'acqua calda, e la testa e pettenarsi bene, e poi deue andar á טבילה, e il giorno di שבת, ó di מועד si deue guardar di non affaccendarsi con quelle cose, che si attaccano accio non gli impediscano la טבילה, e se non fosse possibile di guardarse bene non auer chi faccia le facende di casa, e dar da mangiar alli figliuoli, ed é sforzata di cusinare in tal caso non auerá di restare di non fare tutto quello, che aueuá bisogno, ma essere

bene

ben avvertita; che sempre, poiche haverá toccato
qualche cosa de pasta, ó simile chi si laverá
le mani, e non toccherassi mai con le mani דרך
mentre, che si faccenda in tal cusinamenti, e il
ערב שבת, e il ערב מועד, sú ltardi. Si deve tagliar le
onghie delle mani, e delli piedi, e il שבת, uscen-
do, ó il מועד, quando si torna a lavare deve la-
vare tutta l' immondizia, che ci sará sotto le
onghie

Capitolo: 55

Ed se fosse doi giorni di מועד, ó che מועד, venis-
se doppo שבת, e si toccasse di andar á טבילה, la notte
ch'é tra li due giorni del מועד, overo tra שבת
e מועד, in quel tempo non é lecito di pettenarsi
nel levarsi, deve far il tutto, il ערב שבת, ó la
ערובה de מועד, e poi deve bene guardarsi il gio-
rno di שבת, ó di מועד, di non toccar di quelle co-
se, che si attaccano, e il ערב שבת, e il ערב מועד Si
deve pettinar bene li capelli del capo, e legarli
bene strettamente, e שבת, uscendo, ó la sera del
מועד potrá scaldare un poco di acqua calda, ó
pigliar

pigliar di quell'acqua, che sia stata scaldata al מועד, e si potrà ben lauar in alcuni luochi come sarebbe sotto li asili e in altri luochi occulti, e dipoi deue andar à טבילה, ma auanti che uada à טבילה, deue bene riuedersi per tutto il גוף e alli capelli del capo, che non ci fosse qualche cosa attacata e medesimamente deue curar li denti, che non li fosse tra mezzo niuna cosa

Capitolo: 56:

Se si imbattesse, chi hauesse d'andar à טבילה all'uscende dell'altro giorno di מועד, si può lauar il capo alla ערובה, di מועד, ancora, che ci sono due giorni alla טבילה, ma quando uorrà andar à טבילה, deue scaldare un poco d'acqua, e deuesi ben lauare e pettinar come si è scritto di sopra, in quelli luochi che non si può andar à טבילה, di notte, e bisogna andar à טבילה, di giorno, cioè allo ottauo giorno, come in luoco, ch'è סכנה, andar fuora di notte ó per altri, come si è trattato di sopra, se quell' ottauo giorno accadesse al שבת, non si può

puó andar á טבילה, il שבת =//=//=

Capitolo: 57:

Se uenisse il tempo di andar á טבילה, il חול, המועד, se potrá hauer una שפחה farsi tagliar le onghie, saria ben fatto non potendo hauer si deue tagliarle se stessa; s'é il solito di tagliarle fra l'anno con un cortellino al חול המועד, deue tagliarli con una forbicetta; e se il suo solito sia di tagliarle con la forbicetta deue tagliarli con un cortellino, acciòche differenza al חול המועד, dalli altri giorni =//=

Capitolo: 58:

Sia che al תשעה באב, e il di de כפור, non é lecito di dormire insieme con il marito, non si puó andar á טבילה, quelle notte, ne quelli giorni, e se accade il tempo di andar á טבילה, in qte notte deue aspettar con la טבילה, fin alle notte seguente, che riuscissino תשעה באב, e יום כפור, e quella notte, che riuscissino

si

si deue lauare, e il capo, e pettenarsi come l'ordi=
nario le altre uolte, e poi andará á טבילה, e se non
si uolesse trattenere tanto tempo di lauarsi il גוף
e il capo le notti, che riuscisca á תשעה באב, ó יום כפור
deuesi il di dauanti de תשעה באב, é יום כפור, lauar
si bene e lauarsi il capo, e quando riesca תשעה
באב. o יום כפור, deuesi un poco rifrescare con
acqua calda li capelli pettenadi, e lauarsi il ca=
po, e ua poi á טבילה, e se accadesse di andar a
טבילה, in qella settimana di תשעה באב, nelli
noue di si deue lauar il גוף, e il capo tutto, come
l'altre uolte, e non lasciar cosa niuna p esser qsti
giorni di mestizia, che in tal caso non hanno pro=
ibito חכמים, niuna cosa

Capitolo: 59:

Vna donna, che auesse da mutarsi li panni
netti la sera, che entrasse il di de כפור, si deue
lauar, e uestirse una camisa bianca, e metter
lenzuoli bianchi soppra il suo letto, come faceua
l'altra uolta frá l'anno solo, deue lesciar di la=
uarsi tando tardi, che deue finir á buona שעה
auanti

avanti, che il sole comincia á tramontare, e si deue 35 8
poi riguardar bene sul tardi al tempo ordinario
ma se volesse uestirsi panni netti la sera, che
esca יום כפור, deue fare come le altre uolte, ma
non si deue lauar il גוף, ne con acqua calda, ne con
acqua fredda, solo nelli luoghi occulti doue fá bi=
sogno lauarsi con un poco d'acqua fredda, e in ne=
un altro luoco uolendosi mutar de panni la sera,
che entra תשעה באב, si deue lauare, é uestirsi una
camisa bianca, auanti, che tramonta il sole, e si ri=
ueda poi al tardi, e il tutto si fa come l'altre uolte
solo, che non si deue distender lenzuoli bianchi
sopra il letto, ma deue pigliar un lenzuolo, che sia
stato adoperato una uolta, e di riuederlo, che non ui
sia niuna macchia di דם, e quello metterá soprail
suo letto, ma se uolesse uestirsi li panni netti la
sera, che riuscisse תשעה באב, non si deue lauar, sal
uo che il luoco occolto, che si deue bisogno, e non deue
metter niuna camisa bianca, deue mettersi una cami=
sa netta, che habbia hauuto in dosso un altra uolta
ma che sia netta di דם, ne un lenzuolo bianco si può
ben mettere sopra il letto, perche all'hora é fenito תשעה באב
e nelli noue di, che sono auanti תשעה באב, buó ben an=
dar á טבילה, e lauarsi quando si mette li panni tanto quan=
do

quando le altre uolte fra l'anno =||=||=||=||

Capitolo, 60

Se חו״ב״ח fosse nelli sette di de טבילה, non è lecito di andar à טבילה, ma mutarsi li panni in q̃ti set=ta di, è ben lecito, ma non lauarsi se non il luoco occulto, e la camisa bianca deue farla metter ados=so alla sua compagna ꝑ un' hora, e dapoi la ues=tirà lei, il lenzuolo deue pigliarlo bianco, ma pri=ma lasciarli dormir dentro qualche un' altro, e poi lo metterà nel suo letto, ma auanti che si uesta la camisa, e il lenzuolo, deue prima riue=derlo, che non gli siano maghie di sangue, pas=sato li sette di dé אבלות, nelli שלושים, li sarà lecito di andar à טבילה, come le altre uolte, e di mudar li panni, e di lauarsi, e uestirsi camise bianche è lenzuoli, ma è ben fatto di non lauarsi tanto quando si muta li panni nelli שלושים, la sera, che finiscono li sette di de אבלות, a il mede=simo דין, che anno li שלושים, passato, li sette di che gli è lecito di andar à טבילה, e mutarsi li panni =||=||=||=||=||=||

Capitolo: 61

Cadauna femina, che pigliarà marito, e diuenta
כלה, e deue far nozze, sia che pigliasse un אלמן
ó un בחור, sia lei בתולה, giouane ó uecchia אלמנה
ó גרושה, sia giouane di qual' età si uoglia, bisogna
che la כלה, osserua li sette di נקיים, auanti che
la uadi á טבילה, p colcarsi con il marito, ancora
che fosse tanto giouane, che mai in uita sua non
auesse ancora ueduta דם, con tutto ciò si dubita for-
si p uolontá e desiderio, potria la natura espul-
sare qualche poco di דם, senza il suo accorgimento,
una כלה, può cominciar numerare quelli sette di
la mattina a buon hora, ancora che non si abbia
reuista la sera auanti, ma un' altra donna ma-
ritata non può cominciare a numerare li sette di
נקיים, saluo che si abbi riguardato la sera dauan-
ti e che si abbia ritrouata טהורה, e una כלה, si
deue mutar de panni netti otto giorni auanti la
חופה, e ogni giorno si deue riguardare una uolta

la

la mattina e una uolta la sera, e poi andará a טבילה, e se si auesse dimenticata di riguardarsi ogni giorno, se si auerá riguardata una uolta sola in q̄ti sette giorni basterebbe, e se le nozze non si facessero subito finiti li sette giorni auerá quella ragione medesima, che anno le altre donne, che trapassano il tempo della loro טבילה, conuiene, che si guarda, e si tenga, come in li sette giorni נקיים, continuamente perche il mutar li panni, e l' andar á טבילה, conuien esser propinqui alla חופה, il piú, che si puole e il מנהג, si é, che nel tempo, che il חתן, sia uenuto appresso la כלה, si deue riguardar souente in quell' istante piú, che altre donne =

Capitolo: 62

Il מנהג, si é, che la כלה, ua á טבילה, il mercordi di sera, ancora che non uadi a dormir con il חתן fin al uenerdi di sera, come il מנהג delli אשכנזים, che fanno li ברכות, della חופה, al uenerdi, e non si puol scostare la טבילה, della

בעילה

טבילה, più di q̃ti tre giorni, e se non si colcasse il חתן, con la כלה, alla sera del שבת, bisogna che continua di riuedersi fin tanto, che il חתן si colcherà con lei, se si auesse slongato il tempo delle nozze, e à gia numerato li sette נקיים, quando si aueranno accordato, e stabelite le nozze, bisogna che ritorna à numerare sette giorni un altra uolta, e ancora che dapoi, che auea numerato li sette נקיים, si abbi riueduta; e si abbia ritrouato טהורה, nondimeno li conuien ritornar di nouo a ricontar altri sette נקיים, che q̃ti sette di נקיים, conuengono esser propinqui alla חופה, almanco sei giorni, ma se fosse andata à טבילה, sette di auanti la חופה, non li è di niun ualore, e conuienli ritornare a numerare sette נקיים, e allo ottauo giorno di sera andarà à טבילה,

Capitolo: 63:

Et se fosse scordato di numerare la seconda uolta li sette נקיים, ò che non auesse numerato, nè una, ne l'altra uolta e che la כלה, fosse diuentata טרפה, auanti

auanti la חופה, ó che li sette נקיים, auessero prin
cipiato propinqui alla חופה. che non sono ancora
compiti auanti la חופה, di modo, che non há potuto
andar á טבילה, auanti la חופה, in tal caso, quando
il חתן, auerá קדושין la כלה, subito lei sará come
una altra נדה, e bisogna separarsi da lei, e di piú
non gli sará lecito di ritrouarsi con ella sola in una
camera né de di, né di notte non potrá dormire nella
camera doue dormirá la כלה, sia che sia אלמנה, o
גרושה, ó בתולה, ó che lui sia בחור, ó אלמן, conuien
che tenga appresso di lui un נער, e lei una נערה,
שומרים, fin tanto, che sia andata á טבילה, una כלה che
é alquante uolte, e il חתן. non há fatto ancora la
בעילה, e in qto mezzo deuendasse טרפה. conuien, che
se anno dormito in uná camera ambidoi, che abbino un
שומר, come la prima notte che non fosse כשרה, fin
a tanto, che non habbiano negoziato insieme ancora
che fossero stati cosi parecchi anni doppo le nozze
sempre quanto sará טרפה, che abbino un שומר, fin
tanto, che abbiano negoziato insieme, ma dapoi non
occorre piú שומר, quando lei sara טרפה, e il מנהג
da אשכנזים, che la כלה, uá á טבילה, il mercordi da
sera bisogna, che si riguarda ogni di finche si
colca

colca con il חתן, e ogni חתן, quando si uá a colcare
con la sua כלה, non la potrá toccar fin tanto, che
gli domanda prima se a numerato li sette di נקיים,
e se sará una בתולה, e che hauerá negoziato con
lei, ó che ueda, ó che si accorge, che riesca דם,
del suo זוג, subito, che auerá finito la בעילה, biso=
gnerá separarsi da lei in ogni maniera come si
separa da una נדה, e ancora che non hauesse fatto
la בעילה, compitamente quando uede il דם, bisogna
separarsi da lei; ma ci é differenza da questa
נדה, a un altra, che un altra, che sia uera נדה
non puó il marito colcarsi nel suo letto, ancora che
il letto fosse netto, e ancora che lei non sia nel let=
to per esserli stanto dentro, quando e diuentata
טרפה, del דם, della נדה, propria, ma questa che diuenda
נדה, per il דם, delli בתולים, sará lecito al marito dormir
in quel letto quando lei non gli sia nel letto ancora
che il letto fosse pieno di דם בתולים, e lui puó restar
in quel letto, e lei bisogna, che si leua, e fatto la בעילה
quando la כלה, é una בתולה, conuiena separarsi da lei, sia
che habbia ritrouato דם, ó non habbi ritrouato quando sap=
pi di sicuro d'auer fatto la בעילה, perche si ritrouano molte
persone

ꝑsone, che non sono prattiche in q̃te הלכות, come si con=
uiene, e non fanno la בעילה, compitamente come si conui=
ene q̃ti, non occorre, che si separano dalla כלה, se non
uedessero del דם, ó che se ne accorgesse, ó che sia si=
curo di auer fatto ueramente la בעילה, quando non a
fatto la בעילה, ueramente, ed anco, non hauesse ritro=
uato דם, non occorre separarsi altrimente da lei, e
puó restar con lei in letto, e la הלכה, resta che il
חתן, puó auer da far con la כלה, ancora, che sia
la prima uolta il שבת, entrante, ed essere —— בועל
בעילת מצוה, e alcuni si astengono ꝑ essere da quelli casi
che sono מותרים, altri li tengono ꝑ איסור, ==== " ==== "

Capitolo: 64

Et quando hauerá fatto la uera בעילה, e non uedesse
דם, e manco s'accorgesse דם, con tutto ció bisogna se=
pararsi subito da lei, ꝑche si ritrouano souente delli
בתולות, che sono attempati, e hanno pochissimo דם
e ꝑ poca cosa non si puó scorger, ꝑche uien esere
coperto, e messedato con il שכבת זרע ꝑ ció bisogna sepa=
rarsi subito fatta la בעילה, come se auesse ritrouato
assaissimo

assaissimo דם, e poi della prima בעילה, potrà ben star solo con lei in una camera, e ancora dormir in una camera solo ambidoi in doi letti separati, però senza שומר, perche hora viene a essere sua moglie, e convien che loro medesimi si debbano astenere dal peccato, che non se gli può sempre tener שומרים, e chi ha voglia di voler far male ח"ו, non li vagliano שומרים, e però ogni una deve esser temente de iddio, tanto l'uomo, come la donna, che di quello haveranno il merito in q̃to עולם e nell'altro =

Capitolo: 65

Non si deve tener candela accesa nella camera dove dormono il marito, e moglie insieme, quando il splendore risplenda sopra il letto, ancora che essi si vorrebbono coprire, che loro non vedessero la luce, è una עבירה, ogni tempo, che la luce risplende sopra il letto, ma se tra la lume, e il loro letto vi fosse una muraglia, ò un parato alto dieci palmi, potranno ben dormir insieme ancora che si vedesse del splendore della candela, è se coprisse la candela con un כלי, che non

si

si uede il suo splendore. li sará ben lecito di colcarse in sieme, e ancora il giorno quando le fenestre sono aperte, é עין, a ueder la moglie ignuda, ma serrando le finestre potrá ben giacere, e negoziare con lei, ma uolendo lasciar le finestre aperte, e uolersi coprire, acció non ueda la luce, non gli giouerá niente, e non gli é lecito di farlo, e se fossero delli ספרים, nella camera doue giacciono, marito e moglie insieme, bisogna coprirli bene, e alla presenzia di persone non é lecito di auer commercio con la moglie, ma se dormissero alcune persone in quella camera e che fossero addormentati li sará ben lecito di usare con la moglie a uoglia sua

Capitolo: 66

Una אלמנה, ó una גרושה, che si rimaritano, e che la ברכה si facesse al uenerdi gli sará proibito di colcarsi insieme la prima uolta al שבת, peró una אלמנה, ó una גרושה, che pigliasse un בחור, e facessero le nozze il uenerdi uolendo colcarsi insieme il שבת conuiene che siano serrati ambidui, da poi alla חופה, in una camera, auanti che entrá il שבת fare la prima בעילה, auanti il שבת, e potra poi il

il שבת farà quel, che gli piacerà, e colcarsi con lei
ma se il חתן. non haverà fatto la prima בעילה, avan=
nti il שבת, non gli sarà lecito di congiungersi con אבנה
ó נדשה la prima volta שבת, ma potranno ben star soli
ambidoi in una camera soli senza שומר, e perche il חתן
non à liberatá di far la prima בעילה di שבת, perciò una
נדשה ó אבנה, non gli sarà lecito di andar la prima
volta á טבילה al שבת, entrante, e alcuni dicono che an=
cora alla sera del שבת, uscente non deue andar a
טבילה, e alcuni dicono; che sia מותר, e sarà bene a dimandar,
come sia il מנהג, del luoco, ma una כלה, che sia בתולה,
zitella potrá andar á טבילה, sia il שבת, intrante, ó שבת,
uscente

Capitolo: 67

Et quando diuenta טרפה, per li בתולים, hauerà la medesi=
ma ragione, che a un altra donna נדה, eccettuando questo, che
per esser בתולה, la prima uolta, che hauerà da far con lei
potrá finire la sua בעילה, ancora che si accorge, che riu=
cisse del דם, ma poi compito la prima בעילה, è obligato da
separarsi da lei, ó che la sia piccola, ó grande, ancorche
la fosse d'etá di trenta anni é obligata di separarsi su=
bito finito la prima בעילה

Capitolo: 68

Ma una donna, che non sia בתולה, più, è in quello che il marito usarà con lei si accorge in quell'istante che gli viene il suo נדות, subito lo deve dire al marito e in quell'istante si debbano separare ambidue, e haver grandissimo terrore, e timore per il grandissimo עון, che li è venuto alle mani, per quello che si hà fatto non si può rimediarli, e convien pregar הקב"ה, che li perdona, giàche non è intravenuto con loro consenso, ma bisogna essere ben avvertito quello si habbi à fare, e come si habbi di governare quello, che occorresse in tal accidente, e converrebbe parlar un poco chiaro per esser il caso importantissimo: ma perche è cosa difficile da esprimere in scrittura si tralascerà: però uno, che li occoresse tal caso, non havendo saputo il דין, di tal caso deve domandare a un מורינו, e farsi dar תשובה, ma la donna non occorre a pigliar תשובה, perche per sua natura è sottoposta à tal accidente = // = // = // = // = // = // = // = //

Capitolo: 69

una

Vna donna, che uedesse דם, doi uolte subito dapoi, che abbia havuto da far con suo marito, si sarà prohibito di colcarsi la terza uolta con il marito, fintanto che addimanda alli רבנים, però deue essere avuertita in tal caso occorrendogli di domandar á un מורינו, perche sono casi importantissimi =||=||=||=||=||=||=||

Capitolo: 70

Ogni persona deue esser avuertita tanto l'huomo, come la donna nel tempo, che si congiungono insieme non deuono parlar, ne hauer niun cattiuo pensier, ne debbano scoprire li luochi oculti, e uergognarsi, perche quelli, che parlano in quel tempo, che si congiungono insieme, quella creatura che uiene conceputa in quell'istante, riuscisse dal uentre della madre con qualche מקרה, o zoppo, ó muto, ó guercio, ó simile mancamenti, ó del tutto distrutto, ed mal condizionato, e sempre deue hauer il timor di dio auanti gli occhi, perche tutte le cose, e parole e fatti, e gesti á lui son palesi, però non deuono auer intenzione in quell'istante alli piaceri, ma solo per adempir il uoler diuino e acquistare un figliuolo maschio, che sia un

תלמיד חכם acciò che osserua li precetti della תורה, di=
uina; e non essere insieme con sfacciataggine, e פריצות;
e lui non deue auer pensiero ad altra donna, ne meno
ella hauer pensiero ad altro huomo: molti figliuoli
periscono mentre son fanciulli, e nascono con mancamen=
ti al suo דרך, ꝑ causa di q̄to עון, grande, se si congiun=
gerá con lei nel tempo, che saranno discordi, e auesse=
ro gridato insieme fin tanto che non siano placati, e an=
cora quando uno hauesse pensiero di uolerli dar גט
in tal caso é עון, espresso di congiungersi insieme fin=
che siano passati totalmente simili pensieri, e se uno
di essi fosse שכור, non si deuono congiunger insieme, e
quando uno di essi fosse stato sopra il בית הכסא,
deue trattenersi almeno un sesto d'un ora. dicono חכמים
che ꝑ i cattiui ragionamenti, che sono trà marito, e
moglie sono condennati al גיהנם, quando padre, e
madre aueranno tutto il loro pensiero, e il lor cuore
uerso ה"ש, iddio ב"ה, risguarda il lor cuore, come sono
li lor pensieri delle ꝑsone, però sia il maggior pre=
cetto auer il cuor sempre uerso dio potentissimo, e non
la deue mai sforzare di consendirli ꝑ forza e ancora
lei non deue mai dire dipoi il fatto, che lei sia
stata sforzata, ꝑche con simili parole sarebbe giudi
cato

giudicada come una זונה, che non la potrebbe tenire p mo_Un
glie: sopra di qta hanno d°: li nostri חכמים, ogni uolta
che la donna lo faccia con buona uolontà, e proprio uo=
lere, e con tutto il cuore uerso il suo marito, e con desider=
io uerso di lui הק"ב"ה li darà buon merito, e un figlio, che
sarà צדיק, e psona degna, e di grande auttorità usciranno da
da loro, e si deue polire p parer bella alla presenza del
marito, e non far come fanno alcune, che mai si poliscono
se non quando escono di casa p parer bella à gli altri,
ed essere causa del עון, che alcuno gli piacerà, e la de=
siderarà, e in casa sua uanno con la testa disconcia, con
la scufia di notte tutta sporca, che pare una sguattera
qual cosa non si douerebbe fare, anzi in casa sua andar
ben polita, p piacer a suo marito, acciòche non desideri
altra donna, e fuora di casa andar onestamente, ma che
uolete che io ui dica, che בעו"ה, il d°: si fà al contrario,
ma quelle che aueranno timor di dio metteranno mente
a quello io li scriuo ed. esorto, e si farà bella uerso
il suo marito, e contentarlo secondo il suo uolere, e cósi
facendo al modo sudetto non aueranno temere certo da ueder
il גיהנם, ma il גן עדן, appresso li altri צדיקים e צדקניות ===

cap°:

Capitolo: 71

Ed nel tempo, che si congiungono insieme non deuono auer niuna catiua מחשבה, e ambidoi deuono pensar in quell' istante, che q̃to non lo fanno p il lor giouamento, ed adempire li loro appetiti carnali, ma solo p mantener il precetto di פריה ורביה, e di auer figliuoli תלמידי חכמים, con q̃to, che ambidoi abbiano la lor מחשבה in bene, ma la più importanza si é la כונה, della madre, e ancora ogni huomo da bene sa quello, che deue pensare, in quell' istante, pche si deue pensar solo á pensieri santi, e più e q̃to e il secreto, che li figliuoli riescano צדיקים תלמידים חכמים, tutto secondo il pensiero, che si há nel generale, cosi si caua dalla santa תורה, e uolendo hauer figliuoli maschi conuiene che diano צדקה alli עניים, e la donna deue essere obediente al marito, e condentarlo, e non contradirli in niuna cosa, e lui la deue allegrare, e farli carezze con amore, e andare intrattenuto in congiungersi con lei, e non esser troppo furioso, che non q̃to sará זוכה di auer figliuoli maschi, come dice il פסוק הנה נחלת ה׳ בנים שכר פרי הבטן, e li חז״ל, dichiarano

q̃to

q̃to פסוק, che li figliuoli maschi sono שכר, ꝑ quelli che si intrattengono על הבטן, nel tempo del lor congiun=gimente, e deue esser auuertita nel tempo del congiungimen=to, che non riescada lui il suo זרע, in uano fuora del luoco ordinario, ꝑche è un עון, grande, tanto come se faces=se una רציחה, ogni uolta, che facesse uscir il suo זרע, in uano, ó inutile, peró deue auer intelletto, ed esser auuer=tito di non incorrer in simile scandolo, ed è ben fatto d'auer=si a intrattenine ad auer da congiungersi insieme fin mezza notte, acció sia prima digerito il pasto, che in tal caso riescono li figliuoli politi e onesti, e auanti che le persone si destano, e cominciano a ragionare che forse lui potrebbe udire á ragiunara qualche altra donna, e aderebbe la sua מחשבה, sopra di quella nell'orá del מעשה e in tal caso sarábbono, li figliuoli come ר׳ח ממזרים ח׳ו, e auanti, che usano insie=me deuono prima urinare, e la donna non si deue troppo farsi pregar in quell istante, acióche non disippa il suo זרע ח׳ו, in uano ꝑ esser un gran עון, come si é detto di sopra, peró abbi ben á

mente

mente tutto quello che io ti hó scritto, e sono molti che non fanno stima di qsto, e peró patiscono molti supplicij

Capitolo: יח:

Laudato sia iddio benedetto, che há in odio tutte l'opere maligne, e massime la malignitá di ניאוף e il parlar sporcherie di חרופים, che non danno all'huomo niuna הנאה, solo di contentare il יצר הרע, e farli la sua uolontá, e l'anima sua discenda al גהינם, come ancora riportar parole, mentire giurar falso, che sono tutti abbominevoli auanti a dio, e se uno sapesse quello, che scriuono li ספרים di tal caso, certo non parleria di qsti חרופים, che qsti alcuna uolta son causa di leuar all'huomo il suo מזל, e che non si preuenga mai niuna ברכה: il עון della נדה, e simile á quello di mangiar il טרפות, חמץ de פסח, in di de כפור, e se hauesse da fa fare con sua sorella, e con sorella di suo padre, e caduna נדה, che non sia andata á טבילה, poi dell suo נדות, e se ben fosse trent'anni, che fosse diuen data

diuendata טמאה, resta ancora טמאה, fin tanto che sia andata á טבילה, non ci é differenza di una donna Libera, che non habbi marito, e che sia stata נדה, giá trent'anni fa a una donna che sia אשת איש, che sia andata á טבילה, tanto come ad uno, che sia מחלל שבת, e uno, che mangia חמץ, al פסח, o mangiasse il di de כפור, quando una donna si abbattesse di uenir טמאה, subito, quando hauesse hauuto commercio con il marito in tanto termine che uno smontasse del letto, e questo gli accades se essendo ancora molti giorno al suo זמן, ordinario, di questo lé sarebbe דינים, assai di scriuere ma ꝑ esser questo troppo prolisso ꝑ donne ed é coso, che rare uolte auuiene, peró in cio si deue rimettere al giudizio de רבנים, e il simil deue esser auuertito il marito se ritrouasse דם, sopra il אבר, suo piú di una uolta poi il fatto, deue andar a consulto de רבנים ="=="

Capitolo 13

La ragione uole, che una, che sia נדה, o, טמאה, non deue toccar il marito ne meno con un dito

dito piccolo, e ambidoi non possono sporger l'
uno all'altro niuna cosa con le mani, come una
scudella, chiaue, e simile cose, ne meno possono
gettare l'~~uno~~ un l'altro niuna cosa, solo conu=
iene, che lo pongano fuora di mani sopra di
un piatto, e se è il suo cosueto di mangiar sem=
pre separati in piatti distanti, deue far qual
che cosa, che si conosca, che siano separati p
memoria, che lei sia נדה, come sarebbe inghis
tara, ò un boccale, ò un pane da metter trà
un piatto del marito, e il suo, acciò non uen=
ghino à toccarsi insieme, hauendo lei man=
giato fuora del suo piatto, ò scudella, e li fos=
se auanzato qualche cosa, il marito non lo
può mangiare, e così se auesse beuuto fuora
di un ~~bigchiero~~ bicchiero, e che ~~ne~~ che li fosse
auanzato uino, ò nò, non può il marito ~~beu~~
beuere fuora di quel bicchiero, ma lei può
il marito beuere fuora di quel bicchiero, ~~ma~~
lei può ben mangiare e bere quel che il ma
rito lasci auanzare: ma se hauesse mangiato
e fosse andato fuori della camera, ò si auesse
leuata di tauola, potrà ben il marito in tal
caso mangiar quel che gli è auanzato, essendo
ella

absente, ma in sua presenza non è lecito in niu= 45
una maniera, se avesse mangiato fuora di un
piatto, ò bevuto di un bicchiero, che lui non era
presente, non accaderà, che lei li dica alcuna
cosa vedendo lei, che lui mangiasse, ó bevesse
di quello, che li avanzasse a lei; ma se un altra
persona mangiasse, e bevesse di quello, ch'è avan=
zato alla donna, all'ora potrà mangiare, e be=
vere il marito della sua avanzatura, avendo
mangiato, e bevuto un altra persona in mezo di
ambedue, se avesse bevuto in un bicchiero
e li fosse avanzato, potrà il marito versarlo
nel suo bicchiero, e beverlo ancora, che gli sia
avanzato á lei, potrà ancora versare di quello
che lui averà nel suo vaso, nel vaso della mo=
glie, e bevere fuora del vaso, che lei averà
bevuto, ó mangiare qualche altro mangiare
in quel piatto, che lei averà mangiato di qu=
ello, ma nondimeno comanda la santa תורה, che
si deve astenere il più, che si può da questo
occasioni, che non si venghi a merito di
commetter

peccato horrendo, e ambidue deuono stare nelli termini con timore, e poche parole l'un con l'altro fin tanto, che sia andata a טבילה, =====

Capitolo 14

Et nel tempo, che sia טמאה, non si deue addobbare, ne ornare con conciere, né ornamenti, che si suol fare quando é בטהרה, e non deue scrizzare né con fatti, ne con parole amorose e lontanarsi il più, che si puole, che il יצר הרע, e grande, pero li deue esser auuertito, ma non deue esser tanto abbomineuole di andar uestita alla schietta, ma polita honestamente accioche non uenisse fastidio al marito. e ben fatto, che lei abbi delli altri panni da uestirsi nel tempo, che lei sia נדה, e sia possibile acciòche ambidue debbano esser ricordeuole, che lei sia נדה, si potrà ben far il suo letto benche il marito li sia presente, ò absente, ma non distendere i lenzuoli sopra il letto, quando il marito sia presente ma essendo lui absente li potrà ben distendere, ancora che lui sapesse

che lei si stenda, e di più non gli deue dar acqua sopra le mani per lauarsele, ne anco acqua fredda; ancora non li deue metter uino nel bicchiero in sua presenza, saluo che facesse qualche tramutazione, cioè metter il bicchiero in uece che sia sopra la tauola metterlo sopra una banca, ò caregha, ouero metterlo sopra la tauola con la mano stanca, e il marito similmente non gli deue metter da beuecere nel suo bicchiero se non al modo sudetto, medesimamente non li deue mandare il bicchiero della ברכה, ò altra sorte di uino, ò beuanda, ancora che lui non l'habbi embito, ancora non si deue sentare appresso di lei sopra una banca, ò sopra una cassa che si podesse scorlare, ma se qualche persona si sedesse frà ambidoi sarà lecito di setersi tutti doi, ancora gli è prohibito di andar a spasso insieme in una carretta, ò carozza, ò in una barca, ma se hanno d'andar per le sue facende, e negozii, potrà ben andare, ma però che non si toccano l'un l'altro, e non hauer parole di scherzo insieme, non la deue guardare in niun luoco, che sia il solito di star coperta, solo la faccia, e le mani è lecito di

guardare

guardare, ancora che con questo ne há godimento ma deue esser auuertito di non riguardarla troppo fissamente, perche quando una persona guarda una נדה fissamente, li figliuoli non riescono bene, né boni, e non si deue colcare sopra il suo letto della donna; ancora che lei non sia presente, anora che il letto fosse mondo, né tampoco lo deue colcare toccare, e li lor letti, che sono nella lor cammera non si deuono toccare l'un l'altro, se si toccassero tanto quanto un capello non li sará lecito di star sopra quel letto fin che siano ben separati uno da l'altro amplamente

Capitolo: כד

Quando lei é נדה, non deue nominare il שם ית׳ ne non dirá אמן, né toccherá niun ספר, ne entrare in scola, né non dica תפילה, né non debba stare, ne passare dinanzi a niuna persona, che dica תפילה, e niuna persona, ó altra donna non puó dir תפילה, dietro di quella in tal tempo, ma nel tempo, che si hauerá mutato li panni nelli sette di נקיים, li sara ben lecito di andar á scola, e toccar delli ספרים, e dirá תפילה.

תפילה, ברכה, come le altre donne, ma li giorni —
נוראים, che son fra ראש השנה e יום כפור, principiando
dal primo dì di סליחות ó תחנונים, e il מנה״ג, che ua
dino alle scole, e star appresso l'altre donne, e così
è il מנה״ג, della più parte delli קהילות =

Capitolo: 76 —

Se il marito nel tempo, che lei sia נדה, è חולה, e non
auesse niuna che lo seruisse, e farli quello, che há dibiso
gno, saluo lei, in tal caso li sarà lecito di toccarlo p farli
quello che li bisogna, ma deue esser ben auuertita, che
lei non gli laua le mani, nè i piedi, e la sua faccia, e
che non gli facci il letto, e distenda li lenzuoli in sua
presenza. ma se lei fosse amalata, e non auesse niuno
che li facesse quel che lei á bisogno saluo suo marito,
non la potrá toccare, né colcare ne lauare ma se se la
fosse molto debole, e non auesse niuno, che li facesse
quel che li fa bisogno, ne aiutasse, il marito la potrá aiu
tare a colcare, e a leuarsi, e il medesimo se il marito fos
se רופא e lei fosse debole, e pericolosa, e non ui fosse
altro רופא, ó che ce ne fosse uń altro, ma non tanto
dotto come lui; ben gli potrá lui toccare il polso tut
ti li נדה, si hanno da osseruare ancora nel tempo che
lei

lei habbi mutato li panni nelli sette di נקיים, fin tanto, che sia andata á טבילה

Capitolo רד

Una donna, che sia andata á טבילה, si può colcare appresso il marito senza altra בדיקה, ne auanti il fatto, ne dopo il fatto, e questo s'intende una che habbi il suo זמן, ordinario e in quel tempo non usa con il marito quella tal donna non occorre farsi בדיקה, né auanti, ne dapoi il commercio con il marito ma una donna, che non habbia il suo זמן, fermo, e stabile quella tal donna non li sarà lecito di usa con il marito, se non si fa la בדיקה, prima e poi del commercio, e il medesimo si deue ancora lui nettare a una pezzetta di tela bianca, e quando anno fatto questo deuono ben riguardare le pezzette e non ritrouando nulla ne sopra la sua, se sopra quella del marito potrá di poi usar con il marito a suo beneplacito, e quando hauerá da fare la seconda con il marito, conuien di fare la בדיקה, e prima, e poi del fatto come di sopra e il marito medesimamente si conuiene forbir á una pezzetta come abbiamo d.º di sopra e non ritrouando nulla si potrá ritornar a

congiungersi

congiungesi con il marito la terza uolta a suo benepla=
cito, ma con quelli medesimi termini, che giá si sono
detti, e non ritrouando ancora la terza uolta nulla
di דם, potranno hauer da far insieme á suo benepla=
cito, e non occorre piú tutto il tempo della uita sua
farsi בדיקה, ne auanti, ne dopó il fatto, nondimeno
sanno ben le donne da bene, che si debbano far la
בדיקה, sempre molte uolte, se ben fosse di giorno, ó
nella notte nel tempo, che non haueranno da usar
insieme, non ci é differenza in questo fatto á una
donna, che abbi il suo זמן, ordinario, ó á una che non
l'habbia ordinario nel fatto di farsi la בדיקה, souen=
te uolte ancora, che sia molto tempo auanti il suo
זמן, ordinario, ma nel tempo, che si uol congiunger
con il marito non si deue far la che non né auan=
ti né dapoi, saluo che le tre uolte a una donna
בדיקה, habbi il suo זמן, fermo, e stabilito, come si é
d.o di sopra, e in tal caso non sono obligati di ri=
guardare le pezzette che si sono forbite subito dapoi
il fatto, é anno tempo fin alla mattina, e se haueran=
no da far insieme piú uolte in una notte, cadauna
uolta conuien hauer una pezzetta separata e poi
la

la mattina riuedere minutamente, e la donna, é credata di riguardare la sua e quella del marito se ritrouasse in una di queste tre uolte del דם, sopra la pezzetta dipoi del fatto sia sopra la sua, ó sopra quella del marito, ó che ritrouasse tutte tre le uolte, ó in altra maniera, é cosa d' importanza, e non solito, pero si tralascia, e intrauenendo tale caso si deue ricorrere alla רבנים, e ogni uolta che si trouasse דם, sopra la sua pezzetta, ó quella del marito, conuien che si sepa ri dal marito come nel tempo del suo נידות, e passati cinque giorni numerare á poi sette נקיים, e andará á טבילה = // = // = // = // = // = //

Capitolo, יח.

Vna donna che dicesse a suo marito io non sono כשרה, e dopoi un pezzo dicesse io t' hò burlato, ma con uerità io son כשרה, non li é da credere, e conuien che la tenga p. נידה, e bisogna passati li cinque gior ni contare li sette נקיים, e andar á טבילה, ma se dices se qualche scusa, come sarebbe a dire, io mi sentiuo in quell'ora debole di poter usar con te, e peró io hó d.o che non son כשרה, ó io pensauo di non esser כשרה, ma poi mi son riguardata minutamente, ó qualche altra scusa, che abbi del uerisimile

all'

all' hora si potrá ben credere, pur non di meno ancora, che il דין, sia cosi di creder alla donna quando la vende una scusa di auer d.to di non esser כשרה, nondimeno quell' huomo, che non uol creder alle scuse di sua moglie in tal fatto quello è חסיד, e io dico a uoi donne, che non ui douete usar a dire tal parole p causa di qual si uoglia causa, se non é certa, pche queste parole non stanno bene, e ogni psona si deue guardarsene =//=//

Capitolo: 79

Una donna, che sia uestita di uestimenti quali sia usata di portare quando lei é נדה, e dipoi dicesse, che è כשרה, e adducesse qualche scusa, pche abbi uestito questi panni non se li á da dar credito, una donna che hauesse trouato una macchia di דם, e dicesse il tal רב, mi á d.to che son כשרה, e il רב, dicesse che non é stato מתיר, si deue dar credito al רב, e non alla donna =//=//

Capitolo: 80

Una donna, che auesse fatto errore p non saper leggere e hauesse d.to di esser טמאה, e fosse restata cosi doi, ó tre giorni, e poi si auueda, che há preso errore, in tal caso resta כשרה =//=//=//=//

Capitolo: 81

Una donna, che non sâ parlare, ne ode, cioé muta e sorta.

sorda, ed il simile una שוטיה, queste tali non si possono riuedere lor sole, ma altre donne le hanno da riuedere, e farli כשרות, alli lor mariti, e il simile una che fosse insensata, le altre donne conuien riuederla, e tener il suo conto: una, che fosse orba si può ben far la בדיקה, e poi mostrar alle sue compagne s'è netta, ó nó. una donna muta, e ode e una sorda, che sabbi parlare sono come le altre donne, e lor stesse si fanno la בדיקה, e si riuedono, e sono טהורות, quelle donne, che hanno bisogno, che le altre le riuedano, quando quelle donne, che le riuedono gli pare il דין, stabile hauerá il medesimo זמן, che hanno l'altre donne, che hanno il suo זמן, fermo e stabile —— // —— // —— // —— //

Capitolo: 81 —

Ciascun huomo é obligato a separarsi dalla moglie sua auanti che gli uien il suo זמן, cioé solo dauer da usar con lei carnalmente, ma di toccarla gli sará ben lecito e ancora potrá mangiar con quella insieme in un biato, e a suo piacere toccarla e bacciarla, eccettuando d'usar con lei, come si é d.o di sopra in questo modo se il suo consueto di ueder il giorno, cioé che il suo זמן li suol uenir di giorno, si deue astenere tutto quel giorno sará in sua liberta di tenere quello, che gli piace, senza niun sospetto di peccato, ancora, ancora che il solito suo siá di ueder subito, che il sole siá leuato, non li é proibito la notte auanti di poter

fare

fare quello che gli piace, similmente se il suo or=
dinario sia da ueder in quello che il sole uoglia
tramontare, non occorre separarsi la notte, che
li segue dietro se restasse כשרה =====||=====||=====||

Capitolo: 83

Et il medesimo se il suo solito si é di ueder
il suo זמן, di notte sia nel principio della notte,
ó nel fine, non occorre di separarsi da quel solo
quella notte, ancora che il suo solito sia di ueder
re nell'entrare della notte, può star con lei tut=
to il giorno auanti, ancora essendo solita di uede=
re alla fine della notte, non occorre di astenersi
il giorno seguente senza sospetto =====||=====||=====||

Capitolo: 84

Una donna ch'é il suo solito quando gli uien il
suo זמן, che il sangue gli uá colando doi ó tre gior=
ni, nondimeno non occorre, che il marito si astenga
da lei solo quel di, ó quella notte, che il suo solito
si é del principio del suo זמן, e quando sia passato
quel di, ó quella notte, e che non habbi ueduta ni=
una sorte di דם, non occorre di esser separata da
lei

lei più che il עיקר, del separarsi, e solo il di medesimo, ó la notte medesima, che sia il suo solito di principiarli il suo זמן, però il דין vuol, che quando si accorge, che il suo מקור si apri per uscir il דם, e questo s'é avanti che il sole si leva, e continua fin tanto che il sole sia levato all'hora si seguita il tempo del principiare, cioé avanti il levar del sole, e conviene separarsi, e astenersi tutta la notte avanti il termine, e di giorno fin tanto, che il solito sia di durare il זמן, e non più, ma se il suo solito fosse di veder in quel tempo proprio che si leva il sole, e non lo può sapere chiaramente, se giá é levato il sole, ó se ancora non é levato, non occorre separarsi se non quel giorno

Capito: 85

Ogni donna, che non há tempo stabile quando li há da venire il suo זמן, quando gli viene il suo זמן, bisogna che il trentesimo giorno di poi si separi dal marito, ma se li é venuto di notte, si deve separar la notte del trentesimo, cioé la notte avanti ma passando il di trentesimo, e non veda niun דם, non occorre più separarsi fin che non li torna un'altra volta il suo זמן, che all'hora si torna

a

a separare il trentesimo di dopo l'ueder come di sopra ===== ‖ ===== ‖ ===== ‖ ===== ‖ =====

Capitolo: 86

Il modo, che anno di osseruare le donne á fermar si un tempo stabelito p il suo זמן, deue auuertire, che in quel giorno che li uien il suo זמן, e poi uenendoli un altra uolta, deue numerare quanti giorni sono trascorsi trá un זמן, alla altro uenti ó uenticinque giorni, e quando tornerá a ueder la terza uolta, al d.o termine se ritrouerá hauer ueduto doi uolte equalmente, pche la prima uolta non si puó metter in conto p non esser stato osseruato con li termini conuennienti, e numero di giorni, uedendo poi la quarta uolta nel medesimo tempo ritornasse, che hauerá ueduto tre uolte equalmente di uenti di, ó uenticinque tanti come saranno, e quando una donna hauerá ueduto tre uolte equalmente tistante una uolta dall'altra quella si chiamerá hauer fermato il suo זמן, stabile, e questo tempo di uedere il suo זמן, si chiama nelli ספרים וסת הפלגה, cioé tempo equalmente discosto una uolta come l'altra, e questo tempo non si puó metter p stabile saluo che habbi hauuto il suo זמן, tre ó quattro uolte equalmente distante, come si é dichiarato, e si come si puó stabelire il suo זמן, in tre uolte a uguaglianza di

giorni

giorno, ò di uenti, ò di uenticinque come saranno co=
si, medesimamente potrà stabelire tempo fermo
a tanti giorni del mese, p essempio se uedesse la
prima uolta a dieci giorni di ניסן, e la seconda
a dieci di אייר, e la terza a dieci giorni in סיון, questa
sarebbe stabelita il suo זמן di ueder sempre a die=
ci del mese, e questo si chiama nelli ספרים וסת ימים,
cioè un tempo, che sempre uien in giorni ugua=
li a tanti del mese, e questo uien fermato, e sta=
belito ogni uolta, che si abbia hauto il suo זמן,
tre uolte ugualé a tanti del mese

Capitolo: 87

Una donna, che abbi il suo זמן stabile di uentici=
nque in uenticinque di, ò un altro numero di gio=
rni quali si fossero ogni uolta uolta, che arriua
al giorno uenticinque conuien a separarsi da quel=
la in quelli modi, ed ordini sudetti, e similmen=
te se haueste stabelito il suo זמן, a dieci giorni
del mese si conuien di separarsi da lei quando giun=
gano li dieci di del mese, e non solamente quando
habbi ueduto, e affermato il tempo a ueder a die=
ci del mese tre uolte, che si deue separar da quella
in tal tempo, ma ancora che non habbi auuto il
suo זמן, se non una uolta sola a dieci del mese
si conuien separar da quella quando saranno
dieci

dieci del mese, e il simile ancora quando li uien il suo זמן una uolta sola poi li uenticinque giorni del זמן conuien separarsi da lei quando saranno uen=ticinque giorni passati la seconda uolta:

Non ciè altra differenza hauer fermato il tempo del suo זמן tre uolte, ó solo una uolta, che quando ha fermato tre uolte il suo זמן, di uenticinque di ancora che auuenisse, che non gli uenisse il suo זמן in uenticinque di, e che fallasse una uolta, ó doi nondimeno bisogna separarsi il giorno uenticinque fin tanto che fallasse tre uolte seguen=te uno dietro l'altra, e non e non uedesse niente il di uenticinque, dapoi non accaderá piu sepa=rarsi il di uenticinque, ó se non la uedesse salico una uolta, ó doi al uenticinquesimo giorno se fallasse una uolta sola non occorre piu separar=si il giorno uenticinque perche uien a rimouersi il tempo che si hauea da fermar, e cosi é la ragio=ne se hauesse fermato il tempo del suo זמן, á die=ci giorni del mese tre uolte seguenti uno dietro l'altro si conuien sempre separarsi il decimo giorno del mese, ancora che fallasse una uolta, ó doi, che non uenisse il suo זמן, a dieci del me=se salico che tre uolte seguente fallasse, e non

psi.

gli uenisse alli diece del mese non hauerebbe più di conseruare il giorno decimo, e non occorreria poi separarsi in tal giorno, ma osseruare quel giorno che sarà stabelito queste tre uolte ultime ma quando habbi ueduto solo una uolta ò doi il suo זמן, in diece del mese, e poi fallasse una uolta e in tal giorno non uedesse niuna cosa, non occorre separarsi più il decimo giorno del mese già che non è il tempo stabelito con tre uolte, un altra differenza si è hauer affermato il suo זמן, in un giorno tre uolte, ò solo con una, ò doi uolte, quando habbi uisto in un giorno una uolta, ò doi, quando poi uien quel giorno conuien separarsi, finito che sarà quel giorno si potrà colcare con il marito, non hauendosi accorto di niuna cosa, ancora che non si habbia riguardato altra, mentra se habbi ueduto, ò non ma quando si afferma il tempo del זמן, tre uolte, e che uenendo quel dì, e non si accorgesse di esserli uenuto niente non gli sarà lecito colcarsi con il marito fin tanto, che non si habbi fatto la בדיקה, al modo sudetto, e che se ritrouara כשרה, e così è la medesima ragione à una donna, che non hà tempo stabiler al suo זמן, e non sà quando li deue uenire bisogna separarsi dal suo marito il trentesimo giorno, dipoi che hauerà hauuto il suo זמן, e quando sarà passato il trentesimo giorno e non si hauerà accorto di niente, non si

si potrá colcare con il marito finche non habbi fat=
to la בדיקה, e che si ritroua כשרה, e il uenticinque=
simo giorno, e il trentesimo giorno, che di sopra hab=
biamo fatto menzione, si cominciano a numerare da
quel di, che principia il זמן, e non il d', che finisca

Capitolo: 88

La donna non puó farsi un tempo stabile, e fer=
mo del suo זמן, di uenticinque, di, in uenticinque
di da un ראש חדש, a un altro ר"ח, salche habbi
ueduto tre uolte seguente una dopo l'altra di gior=
no, o tre uolte seguenti una dopo l'altra di notte, ma
se hauerá ueduto doi uolte seguenti di giorno, e la
terza uolta di notte, ouer doi uolte di notte, e la
terza di giorn, non si chiamerá tempo fermo, e
stabile, ma conuien, che si guardi secondo l'ulti=
ma uolta, che hauerá hauuto il suo זמן, sa all'ul=
tima uolta hauerá ueduto di giorno si conuien sepa=
rarsi di giorno quel di quando giungerá, e la notte
auanti e la notte seguente, poi essendo passato il
giorno, e non li sará uenuto niuna cosa, non occor=
re di separarsi, hauendo ueduta l'ultima uolta
di notte si conuiene separare dal marito quando ag=
giungerá una simil notte come quella, che hauerá
ueduto, e il giorno auanti e il giorno seguente poi
la notte, ma alla notte seguente non occorre di se=
pararsi

separarsi dal marito, e questa ultima uolta, che uede, se ben la ueda di notte, ó dí di conuiene che li pona ben á mente quando quel giorno, ó quella notte aggiunge se uederá ancora, ó nó accióche uedes=se tre uolte seguenti hauerebbe il suo זמן, fermo, e stabile, e se ben fallasse poi una uolta bisogna, che lei si guarda quando arriua il tempo sta=belito delle tre uolte saluo che fallasse tre uol=te seguente una dietro l'altra che all'hora uer=rebbe a rimouere il suo primo זמן stabelito, e non oc=correrá piú separarsi in questo primo tempo, e quan=do ancora non habbi ueduta tre uolte seguenti, e fallasse uien annichilare il primo זמן, con questa uolta, che há fallato, e quando uien quel primo tempo non occorre di separarsi dal marito, una donna, che abbi il tempo fermato tre uolte seguen=ti una dietro l'altra agui uenti giorni e poi si tra=mutasse una uolta fin á trenta giorni, conuien che si separi l'altra uolta al uentesimo giorno, e di piú al trentesimo giorno ancora, ma se l'altra non uedesse niente al uentesimo giorno e si prolon=gasse fin al trentesimo, conuien separarsi la secon=da uolta ancora al uentesimo giorno, e al trentesimo e se non uedesse nienta alla terza uolta al uente=simo e torna a ueder al trentesimo uien esser anni=

chilato

annichilato il tempo e stabelito al uentesimo e si
uien esser fermato al trentesimo, e non occorre più
di separarsi dal marito nel trentesimo, ma se da
poi che habbia ueduto le doi uolte al trentesimo, al-
la terza poi tornasse a ueder al uentesimo gli resta
il suo זמן, fermo, e stabile come di prima al uente-
simo e si conuengono separare il giorno uentesimo
e non occorre più separarsi il trentesimo, e la me-
desima ragione si sia quando si mutasse il tempo
stabelito di ראש חדש, fin alli cinque del mese ò in
qualche altro giorno nel mese, e una donna, che ab-
bi il suo זמן, fermato a tanti giorni del mese si con-
uien separarsi dal marito quando arriua qual giorno
del mese, benche il mese sia di trenta giorni ò di
uentinoue

Capitolo: 89.

Una donna, che abbi il suo זמן, ò al uentesimo, ò al
uenticinquesimo, ò a quali si uoglia, e poi li uiená
un altro modo, si conuien separar quando arriua
quel giorno nel mese il qual si addimanda וסת-
הימים, cioè il זמן, de giorni e conuien separarsi
il uenticinque del mese, ò alli uenti del mese se-
condo il suo זמן, il qual si dimanda וסת הפלגה, e così
deue continuare di separarsi questi doi giorni
fin

fin tanto, che afferma e stabilisca un זמן, e uno di questi doi, ó che ne debbe rimouere una e questo si dichiara più amplamente qui auanti, quando la donna non habbi niun זמן, e li uien il זמן, prima uolta al di de ראש חדש, e poi la seconda uolta gli uenisse alli uenti di ניסן, bisogna separarsi dal marito ר״ח אייר, p auer ueduto in prima il ר״ח ניסן, e de dubitare forsi si fermerá il suo זמן ogni ר״ח, e poi conuien separarsi a noue de אייר perche alli noue giorni in אייר, uien esser il uentesimo giorno secondo, che ha ueduto á i uenti de ניסן, e é da dubitare forse si fermerá il suo זמן, ogni uenti di gia che la prima uolta á uisto il suo זמן, á ר״ח, e uenti di dapoi la tornata a uedere, peró conuiene ogni uenti giorni di dubitare a questo é וסת הפלגות, e di poi si conuien separare á uenti di אייר, p causa, che á ueduto alli uenti di ניסן, conuiene dubitare forse stabalita il suo זמן, fermo a uinti del mese, e questo si dice וסת הימים, e cosi bisogna separarsi tutti li ר״ח e tutti li uenti del mese e ancora tutti giorni del suo זמן, fin tanto che una uolta falli il suo זמן, in questi, ó che fallasse al ר״ח, e non ueda niente ó che fallasse alli uenti del mese, ó che fallasse il uentesimo di poi del suo זמן, qual si uoglia di questi giorni, che fallasse non occorre poi separarsi in tal giorno: ó che affermasse il suo זמן, tre uolte á un giorno medesimo di

di questi giorni, ó al ר"ח ó al uentesimo del mese
ó al uentesimo dapoi del suo זמן qual si voglia di
questi tre giorni sudetti, che si stabelisse, ed affer=
ma il suo זמן, per tre uolte qual di loro sará il pri=
mo fermato quello sará il suo giorno stabile del
suo זמן, e quando arriuerá quel giorno un' altra uolta
si deue separare dal marito, e hauerá annichilato
tutti li altri זמנים, delli altri giorni, e non occorra
più separarsi in quelli giorni saluo quando arri=
ua quel giorno, che si há fermato, e stabelito per il
suo זמן, all'ultimo ═══════//═══════//═══════//═══════//

Capitolo: 90,

Vna donna, che abbia il suo זמן, affermato tre
uolte seguenti una dietro l'altra ogni uenti
giorni, e fallasse una uolta, e non uedesse nul=
la al uentesimo giorno, e uedesse dapoi al tre=
ntesimo giorno, e conuien separarsi al uentesi=
mo giorno dipoi al sudetto זמן, per ció che há il suo
tempo ordinario, e stabili di ueder al uentesi=
mo giorno dipoi del suo זמן, però deue dubitare
forse ancora li potria uenire il זמן, alli uenti
di poi del זמן, ma quando passa il uentesimo
giorno, e non ueda nulla conuien ancora se=
pararsi al trentesimo per hauer ueduta un' al
tra uolta nel principio nel trentesimo

però

però è da dubitare forsi ancora uederà al giorno del trentesimo, se tornasse à uenir il suo זמן nel trentesimo alla seconda uolta si conuien separar ancora al uentesimo di poi di questo tempo, e se non uede [illegible] niuna cosa il uentesimo conuiensi separare al trentesimo, e uenendo al di trentesimo il suo זמן, hauerà con tre uolte seguenti annichilato il suo tempo ordinario, e stabile, che si hauea di uenti di, e l'hà fermato e stabelito di trenta in trenta queste tre uolte, e non occorre più separarsi al uentesimo giorno dapoi del suo זמן, solo il trentesimo, che uien doppo il suo זמן, e se non uenisse dapoi, che habbi fermato il suo tempo al trentesimo, e uedesse al uentesimo doppo il suo זמן, nondimeno resta il suo tempo fermo al trentesimo giorno doppo il suo זמן, e non al uentesimo, saluo se mudasse tre uolte seguenti una dietro l'altra, e annichilasse il זמן, di trenta giorni e lo fermasse di nouo il di uentesimo, che all' hora auerebbe il suo tempo stabile ancora al uentesimo come di prima, e non sarebbe più al trentesimo:

Ecco, che fin qui si è trattato d'una donna che habbia un tempo stabile al suo זמן, e habbi fallato tre uolte seguenti, si habbi affermato

tre

tre uolte una dietro l'altra sopra un altro giorno;
ma una donna, che abbia havuto il suo giorno fermo
de uenti di in uenti di, e si habbi mutato il termi=
ne tre uolte seguenti, e non si habbi fermato al=
tro tempo stabile, la ragione si é, che non occorre
di separarsi più al uentesimo giorno, nondimeno
non hauerá rimosso il suo זמן, delli uenti di, già=
che non há stabelito altro tempo fermo e se per caso
li uenisse il suo זמן, una uolta sola alli uenti di
dapoi il suo זמן, hauera ancora il suo tempo sta=
belito il giorno uentesimo come di prima, e una
donna, che habbi il suo זמן, stabile e li fallasse tre
uolte seguenti, e non stabelisse altro tempo fermo
per essempio se hauerá il suo tempo stabile ogni
uenti di, e uiene una uolta, che non uede nulla
in tal giorno, e uedesi al uentitresimo giorno, e l'
altra uolta fallasse del giorno uentesimo, e ancora
del uentitre e uedesse il uenticinque, e la terza
uolta fallasse al giorno uentesimo, e fallasse an
cora al uenticinque e uedesse al trentesimo ue=
nirá ad hauer fallato tre uolte seguenti una dia=
tro l'altra, e rimoua il זמן del uentesimo giorno
e non hauerá stabelito, né fermato niun altro gior=
no per il suo זמן, fermo, per questo la ragion vuol, che
non occorre più a separarsi il giorno uentesimo, ciá=
che li ha fallato tre uolte, ma se ritornasse a ueder
al

al uentesimo giorno una uolta sola hauerá anco
ra tornato affermare il suo זמן, al uentesimo gior
no con quella sol uolta, ó in questo altro modo, se
pur ritrouerá che fallasse il suo tempo tre uolte
seguenti, e non hauerá stabelito niun altro זמן fer
mo: come sarebbe a dire, una donna, che habbi
il suo זמן, fermo ogni uenti di, e non uedesse poi
niente fin passato sessanta giorni, e uien hau
er fallato del suo consueto tre uolte delli giorni
uenti, e non hauerá percio niun altro זמן, sta
belito ne confermato peró non occorre separarsi
piu al uentesimo giorno, ma uedendo poi una
uolta sola al uentesimo giorno uerrá aritorna
re hauer fermato, e stabelito il suo זמן, al medesi
mo giorno, come di prima, e conuerrá separar
si ogni uenti giorni, e una donna, che hauerá
rimosso il suo tempo stabile treuolte seguenti
e non habbia fermato altro זמן, si conuien gouer
nare come le altre donne, che non hanno hav
uto il suo זמן, stabile, che si conuiene a separarsi
ogni trenta giorni poi del suo זמן, e come si é di
chiarato nelle ragioni d'una donna, che hab
bia hauuto il tempo fermo ogni uenti giorni
il qual si chiama וסת הפלגה, e dapoi lo uiene
a rimouere il medesimo דין, é una donna, che
há il suo זמן, stabile ogni ראש חדש, e ogni cinque

giorni

giorni. nel mese, ó qual si uoglia giorno nel mese
che si chiama וסת הימים, e se da poi rimouesse tre
uolti seguenti questo tempo gia stabelito di questo
di, e che l' há fermato in un' altro giorno del me=
se, ó che la rimouesse questo suo זמן, con tre uolte
di questo giorno del mese, e non lo fermasse sopra
niun altro giorno si deue gouernare, come habbiamo
scritto appresso il וסת הפלגה, il medesimo si deue go=
uernare nel וסת הימים, con tutte le sue ragione

Capitolo: 91

Una zitella, che ancora non habbia dodeci anni,
e un di ancora, che habbia altri סמנים, come שערות
ó che fosse di tempo di dodeci anni e un di, e non
hauesse ancora li doi שערות, questa zitella, ancora
che habbia il suo זמן, di poi quando ritorna il tem=
po del suo זמן, non occorre separarsi da suo marito
già che non ha il suo זמן, affermato, ma se hauesse
fermato il suo זמן, tre uolte seguenti una dietro l'
altro, in tal caso si conuien separare dal marito,
auanti che arriua il suo זמן, stabelito, come ogni
altra donna, pur ci é differenza tra una, e l'altra
donna, ó una zitella, che habbi tutti doi il suo זמן,
stabelito, che ogni altra donna, che há il suo זמן

fermo

fermo ogni uenti giorni, ó uer ogni ר"ח se una
uolta non uedesse, il suo tempo fin passato no
uanta giorni e poi comiciasse ancora di uedere
al ר"ח, ó alli uenti di, come era il suo ordina
rio et il passato quando lei uede solo una uol
ta al ר"ח, ó al uentesimo giorno poi al suo זמן
uien auer fermato il suo זמן, con questa uolta
sola, come di prima, ma una zitella, che hab
bi il suo זמן ogni ר"ח, ó ogni uenti di poi il suo
זמן, e non uedesse niente fin passato li nouan
ta giorni, ancora che poi uedesse una uolta al
ר"ח, ó al uentesimo giorno con tutto questo non
occorre, che si separi dal marito, fin tanto
che non habbi ueduto tre uolte seguenti al
suo tempo ugualmente, e stabelisse il suo זמן
ma se occoresse a una zitella, che hauesse tra
scorso il suo זמן, nouanta giorni, e poi uedesse
e stasse ancora nouanta giorni, e poi ritornas
se a uedere al medesimo tempo e poi stasse
ancora nouanta giorni la terza uolta, e poi
uedesse hauea fermato il suo זמן, con queste
tre uolte al nouantesimo giorno gli conuien
separarsi dal marito ogni nouanta giorni, ma
non si puo stabelire il suo זמן, in questo di no
uanta giorni saluo che uedesse ogni uolta di
questi

questi tre ugualmente ó alli nouantesimo
di, ó tutte tre le uolte al nouantesimo, e un
di, ó tutte tre le uolte al nouantesimoterzo
giorno, ó simile, ma se uedesse la prima uolta
al nouanta di, e un altra uolta al nouantadoi
ó nouantatre giorni, ó come si sia, che non fos=
sero tutti tre li tempi uguali in tal caso uien
ad esser come se mai hauesse hauuto niun זמן,
fermato, e non occorre separarsi dal marito, una zi=
tella che habbi li סמנים, de doi שערות, e sia d'etá
di dodeci anni, e un di, all' hora sará come le al=
tre donne in tutti li conti sia con il stabelire il
suo זמן, ó rinouerlo dal suo primo termine ó nel
separarsi dal marito auanti il suo זמן,

Capitolo: 92

Vna donna attempata, che habbi tanto tempo
che le persone forastiere la chiamano madre pp ono
ranza, questa si chiamano donna uecchia e se ques=
ta dal donna attempata non uedesse niente in nouan=
ta giorni uien ad essere nella חזקה, che non deue
hauer piú il suo זמן, e ancora, che da poi uedesse
una uolta hauerá quella ragione medesima, che
há una zitella che hauera il suo זמן fermo, e
poi

poi há cessato da uedere nouanta giorni e poi comincia ancora a uedere come stá nel capitolo andecedenda ma se questa זקנה, uedesse dapoi li nouanta di una sol uolta a quel tempo che solena ueder alla prima auanti, che habbi cessato di uedere uien hauer fermato il suo זמן, con una uolta sola al tempo, che lo hauea prima, e ritorna hauer quella ragione, che anno le altre donne in tutti li modi, e questo non'é cosi á una zitella perche quando una zitella ha cessato una uolta di ueder il suo זמן, fin alli nouanta giorni ancora che dapoi tornasse a ueder a quel tempo come di prima solena uedere, non occorre, che si separi dal marito auanti il tempo finche non li torni a fermare tre uolte seguenti eguali

Capitolo: 93

donne grauide passati li tre mesi dopo il principio della lor grauidanza, e il simile donne che allattano uentiquatro mesi dipoi, che hanno partorito la creatura sono nella חזקה, di non ueder niun דם, peró ancora che hauanti, che fosse ingrauidata hauea un tempo fermo del suo זמן, non occorre a separarsi dal marito quando uien quel tempo solito, che

li

li solea uenire il suo זמן, dipoi che sono finiti tre
mesi del principio della suo grauitanza fin uenti-
quatro mesi dipoi il parto, ancora che lei non al-
lattasse la creatura, che l'habbia dato a una baglia
ó che ח"ו, fosse mancato la creatura, con tutto ció
non occorre separarsi fin passato li uentiquatro me-
si e puó uenire appresso il marito ancora che non
si facia niuna בדיקה, ma se per caso uedesse דם, una
uolta quando ch'é grauita, ó che allatta non ci é dif-
ferenza, che la uede al tempo, ch'é il suo consueto di
ueder, ó che non sia in quel tempo del suo consueto
é uguale a una donna, che uede, e non habbi il suo
זמן fermato, non occorre, che si separi piú di una uol-
ta sola e quando si auerrá separato quella uolta, e non
ritrouasse cosa alcuna, non occorre di separarsi piú
fin finitó li uentiquatro mesi dopo il parto, e si-
milmente non puó in quel tempo della grauitanza
niun זמן stabile, ne fermo fin finiti li uentiquatro
mesi, ancora che uedesse assai uolte sequenti ugual-
mente con tutto ció questo si chiama stasordinario
e é tento come non habbi niun זמן, fermato, e poi
quando saranno finiti li uentiquatro mesi bisogna
che si separi a quel tempo, e a quelli termini
che hauea stabelito auanti la sua grauitanza se
hauea il suo זמן, fermato ogni ר"ח, ouer alla cinque
del

del mese conuiene separarsi al primo ר״ח, ouero
il primo quinto giorno del mese, che saranno
dapoi li uentiquatro mesi, ma se hauea il suo זמן
fermato non secondo li giorno del mese, ma secondo
il וסת הפלגה, come sarebbe á dire ogni uenti di,
ó ogni trenta di, ó tanti come si uogliono non
occorre di separarsi fin tanto, che non ueda pri=
ma una uolta poi del uentiquatro mesi, e di=
poi numerará di quel primo זמן, tanti giorni, co=
me era il suo consueto ꝑ auanti della grauitanza
e all'ora si conuerrá separare dal marito e co=
si come una donna puó stabelire il זמן, con li gior=
ni eguali, come ogni uenti ó trenta di, ó quanti si
uogliono, il quale si chiama il זמן, della discordan=
za, e come chi puó stabelire delli giorni egu=
uali nel mese come ogni ר״ח, ó ogni cinque giorni
nel mese, ó quanti, che siano, il quale si chiama
וסת הימים, il simile potrá medesimamente stabe=
lire un זמן, in giorni disuguali sia וסת הפלגה, ó וסת =
הימים, come si é dichiarato di sopra nel capitolo
nouanta, in questo modo se hauesse ueduto la
prima uolta al trentesimo giorno dipoi il suo
זמן, e la seconda uolta al trentuno, e la terza
uolta alli trentadoi, hauerá stabelito il suo
זמן, ogni uolta un giorno, poi auanti, e simil=
mente ancora secondo i giorni del mese se uedes

uedesse la prima uolta alli quindeci giorni
del mese, e la seconda uolta alli sedici, e la
terza uolta alli dicisette hauerà stabelito il suo
זמן, nel mese sempre un giorno più auanti e
questo, (e questo) si chiama וסת הדילוג, cioe il זמן
fatto a saltando ogni uolta un giorno più auan=
ti ancora hanno alcune donne per ordinario di sta=
belire il suo זמן, con certi segni, che occorrono, ò
accidenti, che uengono al lor גוף, cioe che alcune
donne sogliono auanti, che li uenga il suo זמן, sba=
dacchiare con la bocca, cioé aprir la bocca, come
fanno quelli sono sonnolenti, ò che si distrinò
con li membri, ò alcune fanno delli rotoli, ò
mandano uentosità fuori per li parti da basso
ò che hanno dolor di capo, ò dolor di uen=
tre appresso l'obelico ò nelli parti inferiori
appresso la natura, ò che si senti li membri
fiacchi come quelli che hanno la febre, ò qual
che altra sorte di malatia, ò dolori sia che
forte si uoglia, quando li fossero uenuti tre
uolte seguenti auanti il suo זמן, uien hauer
fermato il suo זמן, ogni uolta, che li uerrà quel=
la accidente, ò dolore conuerrà separarsi dal ma=
rito, e questo si adimanderá זמן, che dipende
da

da atenzioni, alcuni donne hanno un סימן al
lor גוף, che quando saltano li viene il suo זמן, questo
termine di tempo non si può affermare ne stabe=
lire, solo quando, che la salta, e vede egualmente
a tanti giorni del mese, ó a tanti giorni della set=
timana, cioè quando lei ha saltato tre volte se=
guenti al quinto del mese, e ha veduto haver un
altro giorno del mese, ó che ha saltato tre vol=
te seguenti il quinto giorno del mese, e in quel=
li tali giorni li vien il זמן, ó un altro giorno
del mese, ó vero che lei havesse saltato
tre volte seguenti alla Domenica e habbi ve=
duto, ó un altro di della settimana haverà
fermato il suo tempo ogni volta, che salterà
in quel giorno bisogna separarsi, e questo si
si chiamava וסת מורכב, cioè זמן, composito, e
questi זמנים, cioè וסת הדילוג, וסת המעשה, e וסת מורכב,
ci sono assai דינים, e difficili e non si ponno
tutti scrivere, e bene esplicarli che tutti
li possono capire, e massime le femine, e
però io gli consiglio, che debbano imparare
questi דינים, di qualche רב, a bocca, ó addiman=
dare ad altre donne come sia l'ordine, che si
deve tenere in tal fatto, e se havesse vergogna
il marito suo lui deve addimandare alli רבנים
ó deve mandare adimandare per mezzo di altre

donne

donne, e non pensare, che questo sia una cosa di poca importanza, e minima, sapete certo che questo è un grandissimo עון, se si colcasse con il marito nel tempo, che sia obligata di separarsi da Lei è quasi tanto, come se dormisse con il marito nel tempo che lei è נידה, e ancora più che se per sorte ella s'inguavidasse in quella volta conuerria, che quella creatura morisse come si legge in מסכת נידה, dice רבי יוחנן, per nome de רבי שמעון בן יוחאי, ogni huomo, che non si separa dalla sua moglie, quel di che aspetta il suo זמן, se ben hauesse figliuoli de אהרן הכהן, conuerrebbono morire, per però ogni donna deue esser auertita in questo fatto, e non la riputar per cosa facile, e leggiera, che così facendo sarà liberata dal peccato

Capitolo: 94

Quando il marito uuol andar fuora della terra per uiaggio sia lontano, ó da presso, e fosse proprio il tempo, che si deue separare dal marito, come si é scritto di sopra licenziarsi dalla moglie con buone, e amoreuole parole, ó lasciarli qualche cosa di ben andata, ma non li sará lecito di usar con lei, ma se non si ritrouasse al termine del suo זמן, é suo obligo di usar con lei auanti che

che si parta, ancora non é ben fatto di partirsi quel giorno che andasse a טבילה, deue aspettare fin che lei sia andata a טבילה, e poi uadi al suo uiaggio ========

Capitolo: 95

Vna donna, che habbi il suo זמן, fermato in un di quelli modi, che si e d° si sopra, quando arriua quel giorno conuien separarsi dal marito, e quando sará passato quel di non si puo colcare il marito con la moglie, se in prima non gli domanda se é כשרה, e cosi é ancora il דין, quando non hauerá niun tempo stabile conuien che si separi dalla moglie quando sará trenta giorni poi del suo זמן, e quando sará passato il trentesimo giorno non gli sará lecito colcarsi con lei se prima non gli domanda se é restata כשרה, e questa ragione di hauerli da dimandarli hauanti non si intende saluo saluo se uolesse colcarsi con quella il giorno seguente dippoi il di che si era separato, ó tre giorni dapoi, ó otto giorni dapoi in simil tempo conuien addimandarli prima se hauto il suo זמן, ma se hauesse aspettato di quel di, che aspettaua il suo זמן, fin tanto che hauea tempo di andar á טבילה, ancora

che

che gli fosse uenuto il suo זמן, cioè che era di6n
aspettare li cinque giorni, e poi li sette נקים e
la טבילה, in tal caso non occorre dimantarli, e si
potrà colcare con quella, e usar con lei, perche
noi tenemo la donna in חזקה, che ancora, che
hauesse hauto il suo זמן, del sicuro esser andata
ancora a טבילה, ancora che non sia stato a casa, e
è uenuto di uiaggio, e non occorre dimandarli
perche le donne hanno per consueto e מנהג, di non
trappassare niuna טבילה, ancora che li mariti
non siano a casa, però ogni donna è obligata di
non trappassare il tempo della sua טבילה, sia
che il marito si ritroua nella città, ouer che
sia fuora, che forsi potrebbe uenire in un su
bito, e colcarsi appresso di lei, e questo עון, sareb
be suo della donna, perciò non deue mai passare il
suo tempo di andare a טבילה, a niun modo = // = //

Capitolo: 9°

Vna donna, che il marito sappi bene, che lei
ha hauuto il suo זמן, e sia tenenuta טמאה, non li
sarà lecito a colcarsi con lei, ancora che habbi
lasciato passare tanto tempo, che habbi potuto nu
merare li cinque dì, e li sette נקיים, e ancora

andava

andará a טבילה, fin tanto, che gli addimanda se é andata á טבילה, e quando lei dica di essere andata á טבילה, si puo ben dar credito alle sue parole ancora che uedesse li suoi panni immondi con del דם, con tutto cio ella é creduta di poter dire, che si habbi imbrattata in qualche altra cosa =====

Capitolo: גו

Una donna, che partorisse una creatura non ci é differenza che il דם, esca da lei, ó che non habbi mai ueduto דם, conuien esser טמאה, come ogni altra נדה, che uedesse דם e bisogna numerare sette נקים, e andare a טבילה, e il tempo, che deue andar á טבילה dopó il parto, questo si é come li luochi e le nazione, che hanno il lor מנהג, alcuni luochi si aspetta a un maschio quaranta di, e ottanta a una femina, e alcuni hanno il lor מנהג, di non tardare tanto, e lo tengono per אסור, a star tempo deuono far secondo il lor מנהג, e non preterir nulla, e una donna che disperada nel secondo, ó nel terzo mese della sua grauidanza di modo, che non si puó riconsciere sé maschio

o

ò femina bisogna aspettare andar á טבילה, tanto
come è il מנהג che si aspetta a una femina, il
medesimo se disperdesse come una ficura di anima=
le, ò qualche altra ficura, bisogna star tanto come
si fá a una femina, ma una donna, che disperdes=
se auanti quaranta di della grauidanza, che del
certo non si può chiamar creatura, perche niuna
creatura uien fermata de manco da quaranta di
dopo del principio della grauidanza, nondimeno
conuien esser טמאה, come un'altra נדה, ancora che
non uedesse niun דם, e bisogna numerare cinque di,
e setti di נקיים, e poi anderá á טבילה

Capitolo: 98

Una donna, che arriuasse il termine di andará
טבילה al שבת, intrante gli è lecito di andarui senza
niun dubbio, però che il marito sia nella terra
ma se non è in la terra, non gli è lecito di andar
á טבילה, al שבת, intrante, e se questa donna non tra=
passe mai niuna טבילה, che tutte le fá al suo te=
mpo, deue fare secondo il מנהג, della sua terra
una donna che fosse passato il suo tempo di an=
dar á טבילה alcuni giorni per esser, che il marito non
si ritroua nella terra, e il marito arriua al uenere
e similmente, quella che deue andar á טבילה, da poi
il parto, alcuni חכמים, dicono, che è prohibito di
andar

andar il שבת, intrante, giá che questo non é il suo tempo uero, e alcuni dicono ꝑ esser מצוה, che li sia lecito, e ancora questo si deue fare come il מנהג, del suo luoco, cadauna donna, che non li sia lecito di andar á טבילה, il שבת, intrante ꝑ hauer trapassato il tempo della sua טבילה, il medesimo li sará proibito di andar, il שבת, secente, come meglio si dichiarerá =="=="=="=="

Capitolo: 99

Ogni donna quella sera della sua טבילה deue lusingare il suo marito, e lusingarlo con buone parole, e amoreuoli e pregarlo, che deba meldar un poco auanti, che si colca con lei ꝑche la תורה, allegra il cuore, peró, esortarlo che almeno una meza hora deue meldare, ancora che non sia usato di meldare le altre notte, ma se le altri notti melda ancora sará meglio quantunque non sia רבי, ne מורינו, che sia un הדיוט, o mercadante far che almanco legga nel חומש, la פרשה, o un מזמור in תהילים, accioche ancora lui debba hauer buona מחשבה, ꝑche il legger un poco de דברי תורה gli adduce buona מחשבה; e una מצוה, tira la altra, e dice ancora il פסוק תורת ה' תמימה משיבת

ומשיבת נפש cioè la legge di dio, è perfetta fà ritornare l'anima al suo primo stato, che chi meldará la תורה, al suo debito fine quello le sueglia la mente dell' anima sua, che desidera ritornare al suo padre, e si uiene a pendire delle catiue, e male impressioni, e si delibera di diuenir giusto, però prendi questo buon auuertimento, che tu facci meldar un poco di tuo marito auanti che si colca con te, e massime la sera della tua טבילה e questo lo potrai fare con buone, e amoreuoli parole

Capitolo: 100

Et quando di colcherai uedi se lo puoi far intrattenare finche habbi dormito un sonno, perche li figliuoli, che sono generati nella meza notte riescono bene, e buoni, perche in quel tempo li תפילות, sono esauditi auanti הקב"ה che in esso tempo senta soppra la sedia de רחמים, e la sua uolontá si é di hauer misericordia, e di accettar tutti li תפילות, che saranno fatti in quel tempo, come si ueda l'essempio di דוד המלך ע"ה, come dice il פסוק alla meza notte io mi leuai a laudarti, ed nel

nel ספר הזוהר, sono assai ragioni, perche questo te
mpo sia più proportionato che altro, e ancora
li medeci dicono, che l'usar con la donna
subito dopó il cibo quel seme uien prodotto
dal יצר הרע, e la creatura che uien generata
in quel tempo sará furibonda, e sfacciata
e non hauerá timor di dio, e altre molte
ragioni ci sono, peró figliuola mia saprai
che tutto queste facenda, e negozi consiste
nella donna come dice il פסוק ראה חיים
עם האשה, cioé, uedi la uita con la donna
la dichiarazione si é che una buona donna
fa buono il marito, che la donna puó usare
e avuezzare il marito alla תורה ומעשים מצות
טובים, e la moglie puó causare, che per mezo suo
il marito uien ad esser meriteuole alla uita
eterna del עולם הבא, per questo dice il פסוק
uedi la uita con la donna, e la nostra santa
תורה, é simigliata ad una donna timoro=
sa di dio, perche cosi come la תורה, fa meri=
teuole quello, che la osserua, e li suoi
precetti לחיי עולם הבא, alla uita eterna, cosi
il medesimo s'é la moglie buona, che te=
me il signior iddio e cosi al contrario una
catiua donna fa il marito catiuo, e li fá
andar l'anima sua nel גיהנם, e una buona
donna

donna può esser causa con le sue buone ope=
re di hauer figliuoli giusti, e buoni tementi
di Dio benedetto, e questo si può provare, e di=
mostrare della santa תורה, e נביאים, che il tutto
consiste nelli buoni pensieri della donna di
generare figliuoli buoni, e tementi di Dio, leg=
gete il fatto di tamar con יהודא a prima faccia
pche sia stata molto disonesta, e sfacciata, ma
p essere il suo pensiero di tamar sincero, e giu=
sto solo p hauer figliuoli buoni, e giusti di un
simil santo huomo, e poi, della progenie de
יעקב אבינו iddio gli concede che fù meriteuole, che
il מלכות della casa de דוד המלך, uien da quella, e
משיח צדקנו, ancora del medesimo si può considerare,
che forza è che lei habbia havuta buona כוונה,
e pensiero sincero, e pio, e certo, non che lo fac=
esse p uoler adempire le suo sfrenate uoglie,
ma solo p hauer figlioli buoni, e timorosi di Dio
pche li figliuoli buoni, e da bene fanno hauer
riposo nel גן עדן, l'anima del padre, e della ma=
dre, pche se non fosse stato, che il suo pensiero
fosse stato buono, e pfetto, non gli sarebbono man=
cati delli giouani di sfogare il suo appetito, pche
era di età giouane, e bellissima e יהדא, era uec=
chio, da qui si può ben considerare, che la sua
intinzione fù buona, e pciò riuscirono da quel=
la figliuoli, ch' edificarono il מלכות, della casa
di

di דוד, però tu uedi figliuola mia che il tutto consiste nella mente donna, perche secondo la mente, e il pensiero di יהודה, certo non poteua uscir ne cosa buona, hauendo lui per fermo, che questa fosse una meretrice, e uno che habbia il pensiero di andar da una meretrice, non può hauer buoni pensieri, ancora che non era data la legge in in quel tempo se ne può mai pensare, che da una meretrice ne escano buoni figliuoli, ma lui era da iscusarsi, forse la uoleua tener poi per sua concobina non hauendo moglie, in quel tempo si costumaua e era lecito perche non deue star l'huomo senza moglie, che uedendo delle donne, ó per altro occasione, li uien cattiui pensieri e sempre uien tentato, e stimolato dal יצר הרע, e per uolersi sfogare con lecita occasione, li disse prima, che si apparecchiasse cioé che andasse a טבילה, il simile occorse רות, che si accompagnó con בועז, che era uecchio di nouanta anni, e quando lui si accorse, che giaceua a suoi piedi, li disse benedetta tu figliuola mia che non sei incorsa di andar dietro a giouane, ó ricco ó pouero che sia per sfogar le tue uoglie, che questo é segno euidente, che tu hai la tua כוונה לשם שמים, e per questa buona כוונה, fu meriteuole di ueder שלמה המלך, assentato in sedia reale

reale, e giudicare la prima sentenza, e il simi=
le auuenne alla madre di דוד המלך, si ritroua scrit=
to, che ישי, il padre di דוד המלך hauea una bella
serua in casa, alla quale più uolte li hauea
fatto la roda, un giorno gli disse, che douesse
andar a טבילה, che uoleua la notte dormir con lei
la serua era bella, e da bene, e lo disse alla
patrona che non poteua hauer riposo, rispetto
che il patrone continuamente la tentaua per
farla giacere una notte con lui, la patrona
gli disse uà e dirgli che sei contenta questa
notte di contentarlo, e io mi giacerò nel tuo let=
to in uece tua, e così fece la serua, nella meza
notte si leuò missier ישי, e andossene al letto doue
soleua dormire la fante, e si colcò appresso la
sua moglie, che già si hauea colcata in iscam=
bio della fante, e lui pensossi, che fosse la ser=
ua perche sempre tacea ne diceua mai parola, qua=
ndo hebbesi saziato un pezzo si ritornò nel suo
letto, e questo gioco continuò doi ó tre notti, la mo=
glie sua non gli disse nulla perche erà già mol=
to tempo, che non hauea giacciuto con lei, per esser
gia attempata, alla buona patrona se li cominciò
à crescere il uentre e ישי suo marito la imputa=
ua, che hauesse fatto male con qualche altro huo=
mo, e che quello, che concipiua sarebbe un ממזר

e

e Lei gli narrò il caso come era intrauenuto
e si scusaua al meglio che potea, e che si
era ingrauidata di lui nel letto della serua
e lui non glielo uoleua credere, ma che la serua
gli hauea contato forse il fatto dapoi, e che
Lei trouaua questa inuenzione ꝑ coprirsi, e quan
do partorì ישי, e li figliuoli non uoleuano uedir
la creatura, ne udirla e tineua ꝑ certo, che
la fosse incorsa nel עון אשת איש, non dimeno
non uoleua communicarlo con niuno ꝑ non far di
shonore, ne biasimo alli suoi figliuoli, e alla sua
משפחה, e subito nato il figlio lo fece alleuar
in campagna alla uilla appresso li uaccari e
pecorari, e così bisognaua fare la sua uita hà
perchene il padre, ne li fradelli non lo uoleuano
ne uedere, ne udire alla lor presenza, e lo
teniuano al sicuro ꝑ un ממזר, ma quando fù ma
ndato שמואל הנביא, da iddio benedetto á unger ꝑ rè
sopra a ישראל, uno delli figliuoli de ישי, lui gli
presentó il più grande nominato אליאב, e quando
שמואל, lo uidde gli piacque molto ꝑ esser bello,
e grande, e lo uoleua ongere ꝑ, rè alla hora
gli disse הק׳ בה, non guardare alla sua bella
statura come sogliono fare la più parte delle
Donne, che quando uno è bello, e grande credono
di hauer tutto il lor intente, e ben souente haue
ranno con lui כל צרה וצוקה, così disse הק״בה an
cora

ancora tu uedi, io sono dio, che uedo li cuori del=
le creature, e non uoglio questo, all'hora gli pre=
sentó tutti li altri figliuoli l'uno doppó l'altro e
non ritrouó niun di loro che in quello si compiaces=
se הק"בה, alla hora gli disse שמואל non hai tu al=
tri figlii, che questi, che io hó ueduto: risposero ישי
un piccolo, ch'é in uilla appresso le pecore, disse
שמואל, fallo uenir ancor lui, ancora che ישי non lo
facesse con buona uolontá, dubitando che si pu=
blicasse la sua uergogna p non poter far di meno
lo fece uenire quando arriuó il buon דוד subitó שמואל,
li buttó le braccia al collo, e baciollo in bocca, e lo
unse p re sopra ישראל, quando che il padre, e li
fratelli uiddero tal cosa restarono quasi come morti
e non sapeano quello, che si dire, incominció דוד
e disse אודך כי עניתני וגו, cioé, laudo te, che mi esa=
udisti, e fosti á me saluazione, che non mi imputa=
ronno piú le persone, che io sia mal nato, all'=
hora disse ישי אבן מאסו הבונים וגו, cioé, la pietra che
biasimarono li frabicatori é diuenuta pietra
di angolo, che sostien tutta la casa, qual pietra
fú דוד biasimato, e uituperato da padre e fra=
telli dissero מאת ה' היתה זאת וגו da dió fú questo che
lui deue esser eletto p re de tutto ישראל merauiglio=
so cauó nella presenza nostra disse il נביא שמואל
זה היום עשה ה' וגו, questo é il giorno, che dio ne ha
fatto del bene, e si allegraremo, e giubilaremo tut=
ti

tutti in sieme, perche questo saluerá ישראל, da tutti i suoi nimici.

Eccoti figliuola mia un caso tanto importante, che tu poi considerare, che il tutto consiste nel pensiero della donna, ancora che il pensiero d'ישי era buono, perche essendo la patrona uecchia, e la massera giouano hauea desiderio di hauer altri figliuoli, e li riusciin bene, perche era צדיק, uno de quattoro צדיקים, che morsero senza niun peccato in somma il tutto uiene da una donna buona, per questo dice il פסוק, uedi la uita con la donna, un altra dichiarazione si dice sopra a questo הק"בה e ancora lui é buono, e giusto, uedi la uita con la donna, cioé che l'huomo ha da esser auuertito del uizio, e piacer della donna, perche quelli, che uanno continuanto sfrenatamente per atempirà le lor luoglie con le donne abbreuiamo la lor uita, e caùsano á se stessi infermitá ó gli scema il ceruello, ó debolezza di membri, spuzzarli il fiato, e per fine la morte, e li medeci affermano, che delli cento, che muorono ci sono no: uantanoue, che morono per il troppo usare con le donne, e peró dice il פסוק uedi la uita con la donna, cioé habbi misura alla appetito della donna, acciohe tu uiua con lei, e non mori aua nti il tuo tempo, e peró ogni donna sapiente, e che ama il suo marito, e l'abbia caro

deue

deue astenerlo con modestia, e amoreuoli parole, e
u mansuetudine, e dirli in questo modo, io non
lo faccio per amor mio, ma per uostra utilità, e disi=
dero la uostra sanità, e conseruarui uiuo lunga=
mente, e se non si uuol lasciar dire, e resta
ostinato nella sua opinione, non lo incolorare,
e non li far ciera brusta, e habbi sempre la
tua mente, e il tuo cuore uerso הק״בה, e pregar=
lo che ti dia figliuoli, che habbiano il timor di
dio, e non hauer la tua intenzione sopra niun
piacere, il quale al fine trapassa in un mome=
nto, e ricordati quanto trauaglio e gran tribolazio
ne è quando si hanno figliuoli che non siano
buoni, et che non uogliono far bene, che mai
non si hà altro che fastidio, e disgusti e spasi=
mi, e danno e uergogna, e trauaglio di loro,
e sogliono esser la rouina di lor padri e
farli perdere la robba, e la uita, e non hanno
mai riposo ne giorno e ne notte, e questo non
non è nulla rispetto, a quello che sarà nell'
altro mondo, e tribolazioni e supplicii, che
si conuien soffrire per li figliuoli mal creati,
come si è d.o nel principio della presente
opera, come li מלאכי רחמים riceuono l'anima
di quelli, che hanno generati figliuoli ben cre=
ati e da bene come preuirono per la lor נשמה
all'opposito uengono li מלאכי חבלה, con tutti
li

li שטנים e quelli riceuono ꝑ quell' anima, che ha lasciato nel עולם figliuoli mal creati, e che mal operano, e li dicono guai a te, e lo maledicono e lo urtano e lo spingono in qua e in lá e non lo uogliono lasciar entrare e uenire auanti il tribunale di הק"בה, e hanno il suo gioco con quello e questo é á quella pouera anima un gran supplicio ꝑche questa pouera anima há sempre in pensiero se la entrasse auanti il tribunal di dio, che si uorrebbe iscusare, ma s' inganna ꝑche הק"בה che é il דיין אמת, cioé il uero giudice, sá ben la uerità e quando avueranno compito il suo giuoco e il suo spasso con quella misera anima la piglia ranno questi מלאכי חבלה, e la condūranno auanti il דיין אמת הק"בה, e cominciano questi מלאכים narranno tutti li misfatti, e עונות che questa mischina há fatto in uita sua, e poi soggiungono, e dicono sign or dal עולם non basta di questi עברות che ha fatto lei ma ancora ha partoriti, e alleuáti figliuoli che profanano la tua santa תורה e li tuoi santi precetti non osseruano, e profanano la tua santitá all' hora cominciano tutti li מלאכי רחמים che quiui si ritrouano, e maledicono tal corpo, e tal anima, dapoi l' anima si ua ad iscusare e dice ch' ella non é colpeuole di questo, ma che é stato il גוף, che há fatto il tutto, e che lei era serrata, e rinchiusa nel גוף, e il corpo é quello che l' há condotta come uno, che conduce un orbo all' hora si conduce ancora il גוף auanti a הק"בה e ancora lui si uol iscusare, e dice che lui non é colpeuole di niuna cosa che l' anima é stata cagione

cagione del tutto, che io non sono altro, che un 69
pezzo di terra, se non fosse stata l'anima, che desi
deraua di adempire li suoi appetiti, e desiderii e
pinsaua quando haueа contentata li suoi appetiti
che fosse beata, io non son niente quando l'anima
è fuora del corpo resto come terra, e immobile e
così fanno questa disputa insieme auanti il creadore,
e cadauno di loro cerca gettar la colpa sopra
dell'altro, tanto che il דיין אמת sentenza che così
come il piacere hanno goduto ambidoi, così il suppli=
cio, e la pena debbano sopportare ambidoi insieme, co=
me dicono alcuni rabbini, ò quanti quai si apparec=
chiano y strapazzarli, e cominciano li שטנם e
מלאכי חבלה à saltare e ballare, e circondano la misera
anima e la ligano insieme con il גוף e poi la co=
minciano á batter con verghe di fuoco, che della
prima botta si abbrusa tutto il corpo in poluere
e ogni uolta si ritorna poi a riformare come
di prima, e questo supplicio seguita tutti li set=
te di de אבלות, poiche è passata li sette giorni
torna il corpo nel suo קבר, e l'anima nel גיהנם,
e nel קבר cominciano li uermi á lauorare, che cada
uno uermo offende tando alli corpi morti come
un'ago nella carne delli uiui. iddio inspi=
ri nel cuore di cadauno figliuolo d'israel di custo=
dire li suoi santi precetti, acciòche non preuen=
gano á questo aspro, e spauenteuole giudicio, e
supplicio, e l'anima quando entra in גיהנם, e che
li suoi figliuoli fanno quello, che non si deue
fare la conducono in un luoco più stretto, e più
oscuro, e più profondo nel גיהנם, e sempre se
li

li mostrano li suoi figliuoli, e li dicono, guarda quello che tu hai generato, e allevato, però figliuo li miei carissimi habbiate ben á mente, e considera te bene sopra questo fatto e levate sempre li vo stri cuori verso dio benedetto, e non per compiacere il temerario appetito del יצר הרע, il quale non pensa altro, ne altra mira, che far prevaricare, e deca pitar l'anima dalla retta via, e condurti nell'in ferno per aver con te il suo trastullo, e quando tu vai nell'altro עולם, lui che é stato quell, che ti há fatto far il male ti vá ad accusare, e da lui proprio ne aspetti il terminato supplicio, e subito, che tu ti parti da questo עולם, vengono tutti li מלאכים, sopra di ti davanti il דיין אמת e loro sanno tutti i fatti delle buone persone, e cat tive, e in quell'istante vengono tutte le persone che sono state al עולם, dopo la creazione di אדם הראשון, e vengono á udir questo giudicio, e ad ascoltare tutti li tuoi עונות, e la tua vergogna, e vetuperio, ó quanto grande sara questa vergogna e gran dolore di cuore, che il corpo, e l'ani ma convengono confessare loro istessi li lor peccati davanti הקב״ה, e alla presenza di tut ti li מלאכי רחמים, e מלאכי חבלה, e alla presenza di tutto il mondo, cioé di tutti quelli che sono stati creati doppó la creazione del mondo, la vergogna é maggiore che non é il supplicio del גיהנם, e con tutto questo convien soppportare

l'

l'uno, e l'altro, e non ti pensar che si scordino qual
che una delle male opere tue, che il tutto sarà 70
scritto di tua propria mano, perche cadauna notte
quando la persona và à dormire conuien l'anima
salir in cielo, e bisogna, che scriua tutto quello, che
hà fatto, e pensato il giorno passato, se hauerà fat=
to bene e opere buone, e מצות, quella mattina tu ti
risuegli e ti leui con il cuore contento, e giocando,
e non sai la cagione ma se hauerà fatto qualche
עונות, e opere prohibite, quella mattina seguente
si leua dal letto dolente, afflitto, malinconico
e non sa quello li manca.
habbiate buona consideratione à questi fatti, e ri=
conoscerete che il tutto è uero, e questo è quello,
che dice il פסוק וביד כל אדם יחתום, cioè, e con mano
di ciascun huomo sarà sigillato, questi sono gli
errori, e peccati fatti il giorno, che scriue la not=
te, e di più dicono li חז״ל, che nel tempo, che
giunge l'hora di morire, auanti ch'esca l'ani=
ma dal corpo, tutte le sue opere, che hà fatto
buone e cattiue sono lui presenti, e si addi
manda se lui hà fatto quelle opere, e conuien
che confessa la uerità e non può uscirli il spi=
rito dal corpo fin tanto, che non hubbi sigillato con
la sua propria mano tutti li suoi fatti in tutto, e
per tutto, e questo, è quello, che dice il פסוק, con mano
d'ogni huomo sarà sigillato

capo

Capitolo: 101.

Però figliola mia habbi considerazione á tutto quello, ch'é scritto di sopra, e farai tutti tutti oi affari come si conuengono nel mondo, che io ti hó scritto, e non seguire la cattiua uolontá del יצר הרע, perche tu uedi chiaramente, che il piacere del יצר הרע, é solo un piacere breue, e presto passa, e questo piacer, é terminato per la nostra תורה, santa, e há posto un termine sopra ca= daun huomo, che si há da gouernare in qual modo con la mogli, giá ch'é cosi grande il pericolo, e il danno di quello, che troppo sollecita il piacer delle donne, e peró a chi há statuito il termine ogni notte, a chi ogni שבת, a chi ogni mese, e ad ogni uno secondo il suo potere, e secondo la sua fatica, e con tutto ció se tu uederai, che il tuo marito sia huo mo, che segue le donne e che tu sai del certo, e si curo, che lui uada da altre donne uedi sempre di apparirli auanti bella, e ben polita acció che ti pi= gli amore e che tu gli piace e far di modo, che non si debba curare di altra donna, e questo non ti sará niun עון, ma farlo con timor di dio e con buoni pensieri, come giá hó scritto di sopra, per que= sto uoglio dire ancora alli huomini, che debbano auuertire, che quando uedono, e si accorgeno, che la lor moglie, si apparecchiano, e con uecci si ap= prossimano a lor, deuono sforzarsi piú delle altre uo=

lte

contentarle, e quell' huomo, che si acorge, che la mo=
glie há desiderio di lui, e é apparecchiata, e la lascia
andar uacua, fá peccato עברה, perche con questo é causa
di farla entrare in cattiui pensieri, e forse in סכנה
di gran male, pero deuono li huomini ancor loro au=
uertire sopra questo fatto, attesoche son obligati di ho=
norar le moglie loro come la persona sua istessa, e
li nostri חכמים ז"ל, dicono, honorate le uostre moglie, che
per questo diuenterete ricchi e hauerete ברכה והצלח in
tutte le uostre operacioni, e una donna da bene é l'or=
namento e corona del marito suo perche lei é un dono
dato da' iddio benedette, e lei é stata creata nel עדן ה
e l'huomo fú formato di fuora e di questo si é d.o a
sufficienza secondo il proposito dell' opra

Capitolo: 10n

Et uolendo esser il marito un מלך, deue tener la
moglie come מלכה recina, pigliare essempio dal gallo,
il quale é ré e porta la corona, e la callina il simile
porta la corona e quando il gallo há qualche cosa
da mangiare non mangierebbe se prima non chiamas=
se la gallina

cosi deuono fare li mariti con la moglie, nondimeno
la moglie deue esser sotto posto al marito, e hauer gran
custodia, e riuerenza sopra di lui e ancora che biaste=
ma, ó maledisse qualche uolta, tu hai da tacere e an=
dar da un' altra banda, guarda come fá la gallina
quando il gallo é adirato, e gli uá intorno alla gal=
lina

gallina brontolando e sbatte da piedi nelle ali, la
gallina tace, e vá d'uni altra banda, cosi farai ancor
tu quando tuo marito sará in colera, guardati di non
risponderli cosa alcuna, e fa le tue facende, che lui
non ti percodesse, e lascialo brontolare á sua posta,
e se ꝑ caso tuo marito ti desse ד״ו, taci a non fa=
re come fanno queste pazzarelle, che cominciano a
gridare, che tutti li uicini concorrono, e si uiene a
suergognare lei e il marito, e uattene d'uni altra
banda, ne ꝑ questo gli piglierai ~~maluolenza~~, ne
odiarlo, che iddio benedetto a questo modo a or=
dinato sopra di te come dice il פסוק, il tuo mari
to sará il desiderio tuo, e esso dominerá in te
il marito deue onorare la moglie sua con tutto il
suo potere, e ancora un poco di piú del poter suo
pero figliuola mia metti ben la mente a tutto quel=
lo, che io ti hó scritto qui in questo libretto uol=
gari, che sono stati fatti, e ritrouati ꝑ passar uia
il tempo, che questi non sono cosi, e sono lontani
di pardonarli con questa opera, ꝑche tutti questi documenti
e auuertimenti, che sono scritti qui sono quasi
tutti dell'intrinsico della nostra santissima תורה, e
delli auuertimenti delli migliori חכמים, e peró tu
li deui legger ogni שבת o almeno ogni mese una
uolta tutto dal principio al fine, e non dirai giá l' hó letto una
uolta, e doi, e so quello, che in esso si contiene,
credilo á me, che e assai meglio ꝑ te e ꝑ il tuo
גוף, e anima ancora di legger questo libretto, che
leggere tutti li altri libiri uolgari ó d' histo=
rie ó d' essempie che in questo consiste la tua
uita in questo modo e la felicitá nell' altro

עולם

Capitolo: 103

se il tuo marito non fosse troppo dotto di saper meldar
senza che ancor lui debba leggerlo così come tu, e leg=
gilo souente ne ti deue rincrescere, che p questo sarai
meriteuole di goderti felicemente in גן עדן, di doue ri=
escono li quattro fiumi, e di poi si aprono le uere porte
lucide del גן עדן, e entrarai appresso שרה רבקה רחל לאה
e passerai il tuo tempo con quelli, e di quella manna
che uien preparato ogni giorno alli צדיקים, tu farai
collazione cadauna mattina e il giusto, e il gaudio che
si há delli שכינה, quello è il cibo dell' anima, del
qual cibo tutti speriamo da cibarsi, facendo opre
rispondersi á dal marito ═ " ═ " ═ " ═ " ═

Capitolo: 104

Una donna, che hauesse preuaricato in qualche
cosa, e non hauesse osseruato tutto quello, ch'è obli
gata, e che non fosse stata troppo da bene non p
questo si deue perder d'animo, e esser disperata
con dire, come debbo io fare orazione a Dio benedet=
to che certo non accettará la mia orazione, perche
io sono stata una peccatrice, io ti dico, che questo
pensiero tu debbi tralasciare, e non pensarlo, ne
manco dirlo, perche iddio benedetto é misiricordioso, e si
compiace in tutti quelli, che ritornano a penitenza

con

con תשובה, pur che la persona non habbi que pensier maligno di dire avanti, che faccio il male io far delli עונות, e poi farò la תשובה, overo che dica, io son sforzato di far questa עברה, e si lascia sottomettei al יצר הרע, e si afficura con questa speranza per dire ad ogni modo io farò poi תשובה, in tal caso quella תשובה non gli giova, e non è di niun valore, ma ben questo eccettuando, che ogni huomo ó donna, che sia incorsa in qualche peccato, e poi si pentisse di haver commesso tal errore, e facci la debita penitenza, iddio gli perdona, e vengono ad essere migliori, che gli צדיקים גמורים, e li nostri חכמים ז״ל, dicono in essempio di questo, che è simile ad un scrigno pieno di vasi d'oro e argento tutti quanti lustri, e puliti, e fra di quelli ve ne sonno doi, ó tre, che il ruggine li comincia á far oscurare, quando si fregano poi e si fanno polire, e allustrare all'hora risplendono più che non fanno li altri vasi, che non sono divenuti rugginenti, così sono quelli, che hanno peccato, e fatto la תשובה, e la תשובה, è partita in tre parti, come scrivon li חכמים, e lo cavano dalla sacra scrittura, e li hanno ordinato nella תפילה, de ראש השנה, come diciamo ותשובה ותפלה וצדקה, questi sono contra tre qualità, che sono nella persona תשובה, questo è contra il corpo di ritornare a הקב״ה, con pentimento perfetto, e afflizione del corpo e questa si chiama vera תשובה, perche il corpo è quello, che

che peccano nel peccare ha dilettazione, è ben ra=
gione, che debba patire il corpo, e con digiuni, e con
uegliare, e leuare auanti giorno e altre astinenze
la תפילה, si è contra d'una parte lo spirito uitale,
che è commune insieme con li altri animali irrazio=
nali, per li quali conuengono laudar sempre in ogni
tempo il suo santo nome come dice il uerso le fie=
re, e ogni giumento le serpi, e ogni uccello alla=
to tutti lauderanno il nome di dio, di qui si proua,
che tutti siamo obligati di laudar il dio benedetto per
il uitto, che ne conceda צדקה, si è la terza parte,
la quale è la miglior parte contra l'anima come
dice il פסוק, e la צדקה, libera dalla morte, e noi ue=
diamo pur assai persone, che fanno assai צדקות, e con
tutto ciò morono, per forza conuien dire, che questa mo=
rte sia la morte dell'anima, che la צדקה, la libera
dalle pene del גיהנם, quale sono la morte dell'an=
ima, uedesi chiaramente, che questi tre תפילה
תשובה וצדקה, sono ancora li tre parti, che si ritro=
uano nelle persone, e contra questi ci sono tre mem=
bri nell'huomo, che producano il peccato il cuore
che desidera gli occhi, che uedono la cosa desidera=
ta, e i piedi e le mani fanno le altre operazione=

Capitolo:105

Però ogni donna deue essere da bene, e pregare
iddio ב״ה, continuamente con tutto il cuore, che id=
dio l'esaudirà come di sopra si è scritto, e mas=
sime

massime di questi fatti di ottenere ad hauerli ni figliuole, come ritrouiamo, che הק'ב'ה' ebbe misericordia sopra la moglie di מנוח madre di שמשון הגבור e esaudi quella, e il מלאך apparse á quella, e non á lui, e iddio esaudi le sue preghiere, perche la buona donna é assimigliata alla תורה e peró il מלאך parla con la donna, e non con lui per essere huomo idiota, ancora che ritrouiamo nell' ultimo, che parla anco con lui, questo fú forse perche מנוח non credete alla moglie, che il מלאך gli hauesse parlato, e il מלאך parló con lei tre uolte, e con lui una ualta sola, dapoi la donna conobbe, ch' era il un מלאך e lui credete, che fosse un huomo uenerandó fin tanto, che lo uiddi leuarsi a uolo nelle fiamme del fuoco al cielo, che in quel tempo cadde con la faccia in terra, dubitandosi di murire, similmente noi trouiamo appresso la שונמית che haueua un marito molto uecchio, e il נביא elisan li annonciò, che l' altra hanno hauerebbe un figliuolo maschio, la quale cosa gli fú difficile da credere per essere il marito suo molto uecchio e questo fú meriteuole per la sollecitudine che si fece una camerella, e si ritira tutti li suoi mobili al stretto per far luoco amblo al נביא per questo fú meriteuole, che iddio la esaudi, e li mandó il נביא ad annonciarli, che fú tanto come un מלאך che fú compiacuta di tutti li suoi desiderii

il simile ritrouiamo appresso חנה come dice il

il פסוק, e si congiunse, Alcanà con חנה mogl=
ie sua, e uisitò quella il signore, dunque uedi
amo chiaramente, che iddio ב"ה accetta, e esaud=
isse la תפלה delle donne prestamente, e massi
me nel fatto delli figliuoli che noi sappiamo be=
ne, che alcana amaue più חנה che פנינה, e se=
nza dubbio, che lui fece תפלה, p lei che douesse
concepire figliuoli e il פסוק dice, che si arricor=
dò di quella il signore, e non di lui e il מלאך e
il נביא, non uennerò sè non alle donne, e non al=
li huomini, pche le donne sono ancora nel suo
essere sapienti, e צדקניות, e con il loro lacrima=
re acquistano tutte le cose difficili e p questo
esaudisse iddio benedetto li loro תפילות, E ancora
quella delli poueri e quelli che sono aflitti pche
iddio e misiricordioso, e esaudisse presto li תפילות che
uengono d' un cuor contrito, però figliuola mia tu
uedi bene, che tutto questo negozio consiste nella
donna, che quando la donna non hà buoni pensie=
ri come di sopra si è d.o, non si hà da pensare
che debba hauer figliuoli, che siano buoni, e gius
ti, che questo tratta dell' impossibile, e non può
hauer allegrezza di niun delli suoi figliuoli
però uedi purificare il tuo cuore, e li tuoi
pensieri e pregar הק'ב'ה, di e notte, che ti dia
figliuoli, che siano buoni, e che debbano meldar
la santa תורה, e fà di modo, che tu ti ingrauidi
dalli

delli tuoi figliuoli nella meza notte, come di sopra si é d.º, e dice caleno, che fu un medico de gentile, che quello che si congiungerá con la moglie nel tempo che soffia il uento de צפון, genererá figliuoli maschi, e questo uento soffia ogni notte, abia meza notte :

Si uede dunque da qusto, ch' era gentile, e naturalista, che si hauea eletto questo tempo maggiormente che noi troviamo, che ancora דוד המלך ע״ה si leuaua la mezza notte á dire מזמורים e תחנו׳, dunque quando la donna pregherá in quel tempo con un sincero pensiero הק״בה, la uedirá e la compiacerá, perche questa תפילה, santo tocca di farla la donna quando l'huomo, e l'huomo ancora lui deue affisar la mente á הק״בה, e sará esaudita la donna e l'huomo insieme e la donna piu che l'huomo, come di sopra si é d.º, e una donna fá ancora con la sua orazione ouiare qualche גזרה חז׳, come si ritroua appresso רחל, come dice il פסוק רחל מבכה על בניה, cioe rachel piange per li suoi figliuoli che non ci sono seguita poi il פסוק, cessi il tuo pianto, che gran merito hanno le opere tue e ritorneranno li figliuoli tuoi dal גלות, alle terre de nimici e ritorneranno al suo termine, la quale cosa preghiamo הק״בה, facci che sia במהרה בימינו אמן

fine

הלכות חלה

Cap.º 106

Ancora, che, la מצוה, del leuar la חלה, e accender
le candele al שבת, sia commandato tanto all' huomo
come alla donna nondimeno si lascia cura di questo
alle donne ꝑ la piu parte, ꝑche le donne sono con=
dinuamente in casa, e ꝑche, la donna ha causato
la morte di אדם הראשון, che lui era similitudine
della חלה, di tutto il mondo, ꝑ questo è obligata la
donna di leuar la חלה e il simile hauendo estin=
to, e spento il splendor del עולם, che era אדם הראשון
che lui era similitudine della חלה, di tutto il mon=
do, ꝑ questo è obligata la donna di leuar – חלה
e il simile hauendo estinto, e spendo il splendor
del עולם, ch' era אדם הראשון ꝑ questo conuien
alla donna accender queste candele, e ꝑciò con=
uien alla donna mantener questi tre מצות חלה
הדלקה נדה, che הקב״ה, li perdonerà li suoi
peccati come nel principio dellibro si è tratato,
e quando si leua la חלה, si ha da fare questa

ברכה

ברוך אתה ה׳ אלהינו מלך העולם אשר קדשנו
במצותיו וצונו להפריש חלה

laudate tu dio nostro rè del mondo, che santifi=
cò noi nelli suoi precetti, e comandi a noi di leuar
la חלה,

Capitolo, 108

Non si leua la חלה, se non di cinque sorti di farina, che si facci di quella del pane, li quali sono formento, orzo, spolta, uena, segala, e ogni altra sorte di farina, che non fosse di queste cinque sorti, che fosse mescolata con farina di questa cinque, e habbi il sapore di uno di questi cinque, si leua di questa pasta la חלה, e quando si uol mangiare bisogna lauarsi le mani, e fare המוציא, e poi il mangiare bisogna dire la ברכה, lunga, ma un altra sorte di pane, che non sia di queste cinque sorti non occorre lauarsi le mani, ne fargli sopra המוציא, ne manco occorre dirgli poi la ברכה, lunga, ne non si può far di quelli מצות, il פסח

Capitolo: 109

Non si é obligato di leuar la חלה, di una pasta che non sia tanto grande come é il שעור, che dice la תורה, e ci sono molte donne, che fanno le paste picole che non ci é in quelli שעור חלה, e con tutto ció leuano di quelli la חלה, e li fanno la ברכה, la qual cosa é un gran עון, che facciano la ברכה בטלה, peró deuono esser auuertite le donne quando impastano una pasta piccola, che che non ~~deffano~~ debbano far niuna ברכה, leuando la חלה, ma solo senza ברכה, ma la

pasta

pasta, che sia obligato di levarli la חלה e far la ברכה, sopra conuien esser tanto grande, come quarantatre oui, e un quinto de ouo, il quale eun shiur שיעור, di una pasta, che sia obligata di levar la חלה, che volesse far un uaso di saper la verità di tal misura, quando grande vuol essere, che li entra tanta farina, che sia il שיעור | חלה, deue pigliar un uaso, e empirlo di acqua poi piglia un altro כלי, uacuo, e metterlo sotto quello, ch'è pieno di acqua e pigli quarantatre oui, e debba metterli pianamente nel uaso pien di acqua e tutta quell acqua, che reinserà del uaso pieno si deue riceuer nel uaso uodo, e ueder tant'acqua come sarà nel כלי, uacuo tanta farina conuien essere di la pasta, che dice esser חייב, leuarli la חלה, ó ueramente in questo altro modo si deue metter un כלי, pieno di acqua, e poi vuoldarlo in un altro כלי, e metterai li quarantatre oui nel uaso uó era prima dentro l'acqua, e poi getterai quelli acqua sopra li oui, e empirai quel uaso doue son li oui sinche sia piena e quell' acqua, che avuanzerà fuora, che non potrà entrare in quel uaso che era primo questo sarà la misura della farina, che si è obligato di leuar di quella חלה = // =

Capitolo 110

La farina di formento, ouero di orzo, che si mescolasse con la farina di segola, o spleta

o uena

ó uena, qual si uoglia di queste cinque sorti, che si missiasse con un altra di questi, ó che tutti nisieme si missiassero, e in niuna sorte di esse non ci é tanto, che siano obligati di leuarli la חלה, se non che siano messedati insie-me s'é obligato leuarli la חלה, cosi missiati, e molti altri דינים, che sono in queste missiame-nto pp essere cosa difficile io li tralasso, ma so-lo questo, che uolendo leuar la חלה, de una pas-ta, e uoler hauer la מחשבה, che si cauasse pp un altra sorte di pasta non si può fare, ma se le paste fossero tutte doi d'una sorte si puo le-uar la חלה, di una pasta sola pp l'altra come una pasta di spelta con quella di uena, ó for-mento, e orzo, e segola =||=||=||=|

Capitolo: III

Doi ~~pasti~~ pasté tutté due di una sorte, che in niuna di loro ui e חלה שיעור, solo quando si congiungono insieme, ancora che non s'é pas-~~sa~~ sato insieme, ma solo approssimando una pasta alla altra e che si toccano insieme e tan-to come se fossero congionti insieme, e si é obligato di leuar la חלה, e farli la ברכה, ma se non hauesse a caro, che si attaccassero in-sieme le paste, ó una pasta fosse di fiore e un altra di farina più nera ó una pasta fosse

impastata

impastata con zaffarano e l'altra non simile non
si congiungano p esser obligati di levarli la חלה di una
p ambidoi se non fosse il שיעור חלה in cadauna se=
parata ancora che siano tutte due le paste di una
sorte di farina, e non gli fá caso se ben si toccano,
ó si attaccano insieme, quando fossero tutti doi in
un כלי, e non si toccassero quando il כלי, é tanto
alto cóme la pasta si congiungano insieme e se
fosse cotto del pane, il quale nella pasta non
gli é stato שיעור חלה, e poi fosse messo in un כלי, che
ci é dentro dell'altro pane che ancora lui é stato
cotto senza esserli שיעור חלה, e tutti doi insieme
uengono á essere שיעור חלה, il כלי, il congiunga e con=
uiene levarli la חלה, ma se una pasta fosse sopra
l'altra, e quella pasta di sopra auanzasse di so=
pra le bande del כלי, ó che fossero colcate le doi
paste una appresso l'altra sopra una tauola
che non habbia niuna banda non si congiungono
insieme p far il שיעור חלה, solo se il attacasse
insieme tutte due, ó coprendoli sopra un fazzolo
ó douagliolo questo li congiunga ancora, che fossero
collegati sopra una tauola ritta, doi paste, che sia
lecito di dar חלה, dell'uno p l'altro, come si é
d.o di sopra, ancora che giacessero sopra una tauo=
la, una appresso l'altra, e non si toccassero, si
puo levarla חלה, dall'uno p l'altra =

Capitolo: 112

doi

Doi paste, che sono di doi persone, che cadaun di essi separatamente non vi é שיעור חלה, e frá tutti doi ci sará שיעור חלה, non si ponno congiunger insieme, ancora che si attaccassero le paste a uno, e ancora che fossero di una psona sola, salvo che le doi psone non mettessero mente se ben si mischiassero le paste in tal caso si congiungano, e saria obligato di levarli la חלה quando una impastasse una pasta tanto grande come é il שיעור חלה, e há inpensiero di volerla partire in parti piccole, che in niun di essi gli sará il שיעור חלה, questa pasta non é mai stata sotto l'obligo di levarli la חלה, ma se in principio non havea in pensiero di divider la pasta, ma poi che ha finito d'impastare la pasta la divida in parte piccole é obligato di levarli la חלה =====//=====//=====//=====//=====//=====

Capitolo: 113

Un pistor ancor che lui habbia in principio panziero di voler divider la sua pasta in parti piccole, nondimeno conviene levargli la חלה, una pasta, che fosse d'assai psone in compagnia, che fanno far una pasta d'accordo, e hanno in pensiero di non partir la pasta finche il pane non sia cotto, quando la pasta tutta insieme e שיעור חלה sono obligati levarli la חלה, ancora che si fosse partito á cadauno la sua parte non gli sarebbe שיעור חלה

in

in niuno di essi

Capitolo 114

Quando si impasta tanta farina, che sia שיעור חלה, e li è missiato insieme il levato, ò crisimongno, è della semola, e tutto insieme è שיעור חלה, tutto si congiunge, e è obligato levarli la חלה, ma se à burattato, ò con il tamiso levato la semola dalla farina e poi la tornasse à missiar con la pasta non si può congiunger la semola per far il שיעור חלה, se non fosse, che la farina pura ci fosse שיעור חלה, senza la semola:

Una pasta ò crisimonio, che fosse obligato di levarli la חלה, e avanti che, si leva la חלה, fosse missiato con altra pasta, che già è stata levata la חלה, non si potrà manciare di quello finche non si leva la חלה:

Alcune bine, ò tire di pane cotti, che non sia stato levato la חלה, di quelli, e si fossero missiati in altri pani cotti, che già è stato levato di quelli la חלה, e non si conosca di quali è stato levato la חלה, ò da quali non è stato levato, deve pigliare della farina e impastare tanta pasta, che vi sia שיעור חלה, e deve poner li pani, è la pasta in un cesto, ò altro vaso, è levarà la חלה di quella pasta per la pasta, è per il pane, e non volendo impastar altra

pasta

pasta deue poner tutti li panni in un uaso, e deue leuar de tante bine la חלה, come sono quelli, che sá, che si habbi leuato giá la חלה, e uno di piú, actioche del certo sappia, che hauerá leuato la חלה di uno, che non sia stato leuato:
Chi leuasse la חלה, de una pasta, che non li sia שיעור חלה, non sará riputato di niun ualore, e dapoi se si congiungesse con un'altra pasta, che anco in quella non ui fosse שיעור חלה, ma fra tutti doi insieme uengano esser שיעור חלה, ancora che, si habbi pigliato la חלה, di ambedue disgiunti conuien ritornar a leuar la חלה, di ambedue congiunti insieme, perche li primi חלות, non sono di niun ualore per essere che quelle paste non gli era il שיעור חלה:
Una pasta, che sia stata un poco manco de שיעור חלה, e quando é cotta e cresciuta non forno, e uien ad esserli abbondantemente piú de שיעור חלה non occorre di leuarli la חלה, giá che quando fú impastate non li era שיעור חלה

Capitolo 115

L'obligo di pigliar la חלה, principia subito che si mis sia la farina con l'acqua, nondimeno le donne hanno questo buon מנהג, che non leuano la חלה, fin tanto che non sia messo bene insieme la pasta:
Chi hauesse scordato di leuar la חלה, fin poi che é compito di cocere il pane, deuesi leuarla dapoi che sará cotto mettendolo tutto in un cesto, ó in un uaso nel modo, che si é d.º di sopra

sopra nel capitolo antecendente:

Non si deue leuar la חלה, di una pasta di un'altro, saluo se il בעלהבית, li cometesse, ó sua moglie:

Una serua giudea che serua in casa di un בעל הבית, li sara ben lecito di leuar la חלה, della pasta delli patroni, ancora che la patrona non gli l'habbi comandato

Capitolo: 116

Una pasta di un אדומי, ó ישמעל e פטורה, della חלה, peró un יהודי, che comprasse della pasta de un ישמעל, ancora che il יהודי, lui proprio l'há impastata, giá che non la compra fin dapoi che l'há compita d'impastare uien esser פטור, della חלה, pche la ragione della חלה, consiste nel principio d'impastar la pasta e nel principio dell'impastare non era del יהודי, e peró deuono esser auuertita le donne, che in molti luochi comprano la pasta fatta dalli pistori, e poi leuano la חלה, credendo con questo hauer fatto una gran מצוה, di hauer mantenuto la מצוה, della חלה, deuono sempre che quella חלה, é di niun ualore, e hauueranno fatto la ברכה, che sara לבטלה, il quale é una עבירה d'importanza di fare la ברכה לבטלה, e peró deuono essere auuertite p l'auuenire, e se pur sono desiderosi di far questa מצות חלה, deuono comprar la farina dal pistor ó dal fondegaro, e impastar loro la pasta

pasta, e poi levarne la חלה come é la sua ragione.

La pasta de un ישראל, é obligato di levarli la חלה ancora che una ערלה l'habbia impastata e non si deue lassar levar la חלה, de altra nazione, che de ישראל, una pasta, che si faccia per li animali, ó חיות, o cani, ouer per far maccaroni per imboccar li papperi, ó caponi, non conuien levarli la חלה, di quella:

Ma se alle volte in caso de necessitá il pastore ne mangiasse di quella pasta, ancora che fosse fatta per animali, bisogna levarli la חלה e ancora, che niuna persona ne mangiasse di quella non é libera di חלה, saluo che non habbia forma di pane, ma come fosse ordinato come si fa l'altra pane conuien levar di quella la חלה

Capitolo: 117

Non si é obligato di levar la חלה se non della pasta che si vuole cocer nel forno, ó in una tecchia ó patella, ó in simil uasi ma pasta che si vuol cocer in aqua, ó friggire in oglio, ó in grasso ó in mele, ó in altri licori, da queste non occorre levar la חלה, peró la ragione vuole, che una pasta, che sia impastata tenera ó dura, e poi si cose in forno, ó in patella, ó tecchia senza oglio, ne mele ne altre cose li quide conuien levarli la חלה, di quella, ma la pasta che si bollasse in acqua, come lasagne, tagliatelli, maccaroni, ó fritta in oglio, ó grasso, ó mele non occorre levar di quello la חלה, la cassieta, e paté che si coccesse asii

asciutta in forno, ó in una tecchia conuien levarli la חלה:

Della pasta, che si coce in una ~~padel~~ padella
ma si onga la padella con oglio, ó con smalzo, ac-
ciochè la pasta non si attacca alla padella non si
chiama fritto, e bisogna levarli la חלה =||=||

Capitolo: 118

Una pasta, che fosse impastata conintenzione
di ~~[illegible]~~ bollirla in acqua, ó di friggerla in oglio
ó ni somea, e poi si pentisse e la coce nel forno,
conuien levarli di quella la חלה, e il medesimo
una pasta, che si impastasse con animo di cocer-
la nel forno e poi si pente, e la bolle nell' acqua
ó frigge in oglio, conuien levargli la חלה, una pasta
che s' impasta per boglire, ó frigere, ma solo una mini-
ma parte vuol cocer nel forno conuien levar la
חלה, á tutta la pasta per causa di quel poco, perciò
deve esser avuertita cadauna donna di pigliare un
pezzetto di pasta per cocere nelle brase, ó nel forno
di quella pasta, che vuol friggere, ó boglire, ó
deve missiar que pochetto di pasta con altra pas-
ta, che si vuol cocere nel forno, acciochè possi
levarli la חלה, e farli la ברכה, come si conviene,
e quando s' impasta per far pizzi per המוציא, al
שבת, ó tortelli, e che in quella pasta non vi é —
שיעור חלה; deve pigliar quella pasta, che vuol
far boglire tagliadelli, ó altre חמינים, e attaccarli
insieme

insieme, ò in cesto, ò in un altro vaso, e coprirli con una touaglia, e piglierà la חלה di una di quel la pasta ff tutti doi, ma bisogna ancora pigliare un poco di pasta di quella che si vuole bigliare, ò friggere, e conuien cocerla tutta in forno ò tecchia, acciòche ancora quell'altra pasta sia obligato di leuargli la חלה ma non facendo un poco di pasta cotta al modo sudetto non saria חיוב la pasta di leuarli la חלה, e non si congiungerebbe con la pasta delli pezzi, ò tortelli di שבת, e io mi ricordo mia madre עליה השלום, e mia nona ע"ה, sempre quando faceua del pane ò cassola coceua una fucacetta di sopra uia nella padella, ò sotto la cenere sul fo- golare, e io la mangiaua, credo che non fosse ff altro saluo che ff leuar la חלה, di quella pasta ff חיוב, come si è d°: di sopra ——— " ——— " ——— "

Capitolo: 119:

Vna pasta, che si habbia brouata nell'acqua bogliente, non ci è differenza, che si broua a infondere la pasta nella caldara, ò che si broua la farina gettandoli sopra acqua bogliente ogni uol- ta, che si uol poi cocer in forno ò nella tecchia asciutta, bisogna leuarli la חלה, pasta che si co- cesse al spado, e voltandola si onge con oui, e altre onzioni non accade leuar di quella pas- ta ═══

Vna pasta, che s'impasti senza goccia di acqua, ma solo con oui, ò con soman, ò tutto di mele

bisogna

bisogna, leuarli la חלה, si deue esser auuertita di non impardar pasta senza acqua, saluo, con cinque sorti di liquori, con uino, latte, mele, oglio di oliua, e con la ruggiata, con queste cinque sorti si puó impastare senza acqua ma con altri sughi non si puó impastare senz'acqua, e chi hauesse impastato con altre sorti de sughi, che con quelli cinque di sopra nominati senza hauerli missiato dall'acqua non si puó abbrusare quella חלה che si lauará di tal pasta, e conuuerrá darla á mangiore a un כהן piccolo, ó á una figliecola piccola de un כהן

Capitolo — 120

La donna non deue tamisare la farina di מועד ancora che facesse qualche tramutazione di quello che fá li altri giorni, a una ערלה si puó lasciar tramisare facendo qualche differenza, má se hauesse giá tamisata una uolta la ערובה de מועד o auanti, e uol tornar á tamisar p leuarli qualche immondizia, dubita gli sia caduta ó p hauer la farina di puro fiore potrá tramisar lei propio, ma che faccia qualche tramutazione, accioche si debba ricordare ch'é מועד, non si deue misurare la farina il מועד, p uoler impastar tanto, che sia שיעור חלה solo deue pigliar la farina, á stima, piú presto un poco di piú, che di meno senza misurare e quando si musura auanti פסח, ó in חול המועד de פסח, p impastar li מצות, non si deue calcar la farina nella

nella misura si deue laxiarla sollenata, acciòche si possa ben impastar p tutto, e quando si mette la farina nella misura, ò nella conca doue s'impasta li מצות, deue dire questa farina misuro, ò apparecchio p fare li מצות

Capitolo: 121

Quando, s'impasta il יום טוב, si può ben leuarli la חלה, de מועד, ma non si può abbrusarla di מועד e poi brusar ma con non tenerla fin sabato ... piccola ... ò una gutta pic- la ò se ritroua un כהן piccolo, p cola de un כהן potra cocere la חלה de מועד, darla á mangiare á questi כהנים piccoli mà non essendoui di questi כהנים non si può cocerla, ne meno brusarla fin dappoi מועד, una pasta, che fosse impastata auanti מועד, e non sà li há leuato la חלה, finche é entrato מועד, non si può leuarli la חלה, de מועד, ma conuien impastar un'altra pasta al מועד, e congiungere ambi due le paste insieme, é leuar la חלה di quella pasta, ch'é impastata al מועד, e ancora p quella, ch'é impastata auanti il מועד, e non uo- lendo far altra pasta deue bano cocer il pane senza חלה, e mangiarne senza מחלה, ma che solo ne lascia auanzar un pezzo di quel pa- ne fin fatto מועד, e poi leuará di quel pez- zo la חלה, p il che giá hauerá mangiato:

capitolo

Capitolo: קכב

Al מועד, de פסח, quando si impasta פ far li מצות si deue esser auuertito di non nominar la חלה, il nome de חלה, siche sia cotto insieme del li altri מצות, e dapoi li farà la ברכה e la se- pararai dalle altre מצות á nome de' חלה, ma se hauerá lauato la חלה, e hauerá fatto la ברכה, ó li chiama il nome de חלה, non si può cocere ne brusarla coma ancora cosi é prohibi- to alli altri מועדים, e di poi manco la potrà lasciar star cosi forsi diuenterá חמץ, però deue pigliar subita la חלה, e gettarla in acqua fredda e cosi la deue lasciar in quell' acqua fin pas- sato יום טוב e poi la deue brusare ma se ritrouasse in quel luoco un כהן, ó una כהנת, piccoli, si potreb be ben cocer la חלה, פ darla á mangiare a questi pic- coli כהנים, come di sopra si é d.º

il fine della lezzioni de חלה

הלכות הדלקת הנר

Capitolo: קכג

E una gran מצוה, di appicciare la lume di שבת.

p tempo un pezzo avanti che tramonta il sole, e accettare שבת a buon' hora, che il marito, che si há p questo nell'altro עולם non vi é stima, e così al contrario quella, che non sollecitará di riceuere il שבת p tempo, e di accendere la candela, il suo peccato é grandissimo, e l'anima sua p questo nell'altro mondo non hauerá riposo, ne requie, p questo le donne non deuono esser pigre, á honorare iddio ב"ה, e il santo שבת, á hora, e há tempo pche é מצוה, á principiare il שבת, tanto che, sia ancora giorno, e similmente li altri מועדים, e giorni solenni=

Capitolo: 123

E così come il שבת, si há da esser auertito d'hauer buon oglio, e stupini, che facciano bella luce, il simile si deue esser auertito alli altri מועדים, e il giorno de כפור, con tutte le qualitá sudette, e se li fá ברכה, come al שבת, solo che al שבת, si dice להדליק נר של שבת, e li מועדים si dice להדליק נר של יום טוב, e quando s'imbatte מועד, al שבת si deue dire להדליק נר של שבת ושל יום טוב, e il לב"הנ, si che si accendono doi pezzi una contra זכור, e l'altra contra שמור, come si dichiarerá qui avanti piu amplamente e volendo accender piu che doi pezzi lo potrá fare, ma manco che doi non si puó, e una do=nna che si auesse scordata una volta di im=picciare la candela del שבת, deue impicciar se=

mpre

sempre dapoi tre pizzi tutto il tempo della vita sua
il מנהג, si é, che s' appicciano le candele, e poi
si stezzano avanti, che si accendino per il שבת, e questo
si fá, acciòche siano brostoliti li stoppini, e che ar-
dino meglio, e che faccino la luce chiara nel principio
della מצוה, del שבת, e poi quando si accendano la se-
conda volta per il שבת, si pone la lume, ó candela
fuora di mano con la quale si accendano le altre
e si tiene le mani destese contra i lumi, e si fá
la ברכה:

Una donna, che per necessità non potesse haver
se non una candella ó un pizzi ó un stoppino
solo per acendere deve apiciar quel un solo, e fargli
la ברכה, sopra ma ogni donna deve fare ogni sfor-
zo, che sia possibile per haver doi candele, e spara-
gnarsi in qualche altra cosa, acciòche possi mante-
nere la מצוה, de זכור e שמור, זכור significa ricor-
darti di santificare il שבת, ~~giorno~~ perche, in sei
giorni creó הק״בה il עולם, e il venerdi al tardi
cessó di tutte le creazioni quelli che santificano il
שבת, gioiscono in questo עולם, e nell'altro, santifi-
cando con far il קדוש, sopra il vino, e cibi boni, e
con animo lieto, e allegro, che da dio riceverá il
marito, come dice ישעיה הנביא, e te deliziami sop-
ra iddio ה׳, ב״ה, e ti fará mangiare l'eredità de
יעקב, padre tuo, peró fará la settimana si deve
mangiare parcamente, e contenersi di sparagnarsi
per il שבת, santo

שמור

שמור, significa custodisci di festeggiare il di del שבת
e in quello non sia lecito niun opera, ne negozio
grande, ò piccolo, fa che il uenare tarde tu sia
libero, e sciolto, come se fossero finite tutte le
tue operazioni, e non lasciarti rincrescere di
dire, che il שבת, ti sia sopragiunto troppo
presto, che tu haueui da fare ancora qualche
facenda, e non fare niuna sorte di מלאכה mas-
sime di quelle che sono nominate e prohibite
da חכמינו ז"ל, מלאכות אב, principali, quali sono
trentanoue in numero, non ti sia á caro più le
tue facende, che i commandamenti, e precet-
ti diuini e ricordati, che il tuo hauere è nui-
la senza il uoler diuino, e tu e l'anima tua
siano in poter di dio ב"ה, e lui ti há cauato
de מצרים, doue tutti noi erauamo schiaui, e
sudditi, acciò ubediamo al suo diuino uolere, e
chi uuo' acquistar robba senza il suo uolere,
e sprezzando li suoi precetti non hauerá
mai ברכה והצלחה, che un soldo di cattiuo
acquisto nella sua facoltá, si è come un lupo
fra una mandria di pecore, che li deuora
tutti quanti, come hoggidi se uede di molti

Beato colui, chi si confiderá in dio in
tutte le sue azzioni, e mantenga tutti li suoi
precetti con tutto il suo core

Capitolo: 124

Si deue esser auertito quando s' impicciano
li lumi dal שבת, che in prima siano posti
in

in quelli luoco doue hanno da stare, ma non sia
lecito, d'appicciare prima, e poi metterli, doue
hanno da stare e quando hauerà acceso li lumi
del שבת, non potrà più quell'huomo, ò quella
donna, che haueranno acceso li lumi far niuna
מלאכה, che sia prohibita di farla al שבת, perche
con l'accendere li lumi uiene ad accettare sopra
di se il שבת, ma li altri, che non hanno acceso
li lumi possono fare מלאכה, fino che sia d.°
ברכו, in כנסת, ma hauendo in animo nel tem=
po, che accenderà li lumi di uoler ancora far qual=
che cosa per שבת, dappoi, che hauerà acceso li lu=
mi lo potrà fare come un'altro di casa sua, che non
habbia acceso li lumi, ma quando un huomo, ò don=
na hauerà d.° la תפילה, del שבת, non li sarà
più lecito di far alcuna cosa, ancora che il קהל
non habbia d.° תפילה, e ancora che facessa patti
di uoler far qualche cosa dappoi, che hauerà d.°
תפילה, e di uoler accettar poi il שבת, con il
צבור, quando diranno ברכו, non li è di ualor
niuno questi patti, e conuenzioni, e li sarà pro=
hibito di far tutto quello che è prohibito di
far il שבת, alli altri, non si debbono appicciare
troppo tardi li lumi né meno troppo per tempo
perche non si conoscerebbe, che li facesse
לכבוד שבת, se l'appicciasse troppo per tempo, si
deue esser auuertito di conciare la lume, che arde
finche sia notte oscura, e si smorzassero auanti
notte, sarebbe, tanto come non hauesse acceso ni
un lume per שבת e la sua ברכה, sarà fatto לבטלה

capitolo

Capitolo: 125

La candela del שבת conuien esserli avvertite, e sollecitti grandemente, e anco un עני, o una עניה, che non habbiano da mangiare conuien che uadino cercando per trouar tanto che habbino oglio di mettere nella lume del שבת e il medesimo di hauer uino per קדוש, e se il עני non potesse ritrouar se non uno di questi ò oglio per la lume, ò uino per קדוש deue più presto comprare oglio per la lume del שבת, che uino per קדוש e se hauesse il potere di comprare per la lucerna del שבת, e ancora li conuiene da comprare del uino per קדוש e candela di accendere per חנוכה e non può comprare solo uno di questi doi deue comprare candele per חנוכה, e non il uino per il קדוש, e il שבת de חנוכה, si deue prima accendere la candele del חנוכה e poi quella del שבת, perche se appicciasse prima quella del שבת hauerebbe riceuuto il שבת, e non potria poi appicciare quelli della חנוכה e le candele di שבת sono differenti di quelli da חנוכה, perche la candela de חנוכה, non si può hauer הנאה, di seruirsene di quelli in niun bisogno, ma quelli di שבת, si appicciano a bella posta per giouarsene e haueme הנאה, acciòche la persona debba esser allegra al שבת, perche scriuono li חכמים ז״ל, che non ci è שלום ne שמחה, in casa quando di notte non ci sono delle candele accese e per questo si accendono li

li lumi al שבת, in ogni luoco doue si hà d'andare
acciò non si habbia mancare di star allegri =,, =,,

Capitolo: 116

Siamo huomini, ò donne tutti ugualmente sono
obligati di accendere le candele nelle lor case
doue habitano, non dimeno il מנהג si è di lasciar
far questa מצוה alle donne p due ragioni, l'una
già che חוה, nostra prima madre peccò p causa
delle serpente e p il suo peccato si estinse la
luce del mondo, cioè che à tutti noi ci conuien
morire, che con questo uien ad esser estinto à
cadanno la sua luce, e però deue sempre appicciar
la donna la candela ogni שבת, questa è una ragio=
ne, pche le donne deuono esser quelle, che accendo=
no le candele, la seconda ragione è già, che le
donne sono sempre in casa e li huomini non ui
stanno del continuo, però le donne deuono hauer
questa cura di accendere li lumi, quando le don
ne sono di parto li mariti deuono appicciare li
lumi il primo שבת, che si ritrouono di parto = ,,

Capitolo 117

La candele del שבת, conuiene, che siano appicciate
là doue si fa קדוש, e doue si mangia pur nel=
le estate, che sono li accessiui caldi, che uno
uolesse mangiare nella sua corte al fresco non
è obligato di mangiare appresso la lume del שבת
qual è nella camera doue è il sofogamo, e pieno
di mosche, che le fastediscano che questo li
sarebbe

sarebbe un gran trauaglio, e li lumi del שבת, non si accendono ꝑ fargli trauaglio, né fastidio, ma solo si apicciano ꝑ giouamento, e tranquillitá, e peró quando a lui gli sia diletazione nella sua corte puó ben lasciar la lume nella camera, e mangiar in corte, nondimeno ancora, che mangiasse nella corte deue far di modo, che le candele debbano ardere un gran pezzo fin che habbia finito di mangiare, accioche poi quando ritornasse nella camera, che habbia giouamento delle candele, ma se li lumi si smorzassero mentre che finiscie de mangiare non si sará mai giouato dalle candele, e sarebbe tanto come non hauesse apicciato niun lume, e sarebbe sopra di lui il עון della ברכה לבטלה

Capitolo: 118

Conuien hauer buoni oglio, e buon stupino quando che si fanno ardere accioche li lumi di שבת, faccia buona luce, non devono hauer niun cattiuo odore, e il simile candele di cera intorchiati, ó di candele di seuo, ó di altra sorte conuien ancora loro, che siano fatte di tal sorte, che debbano arder bene, e che non habbino cattiuo odore ꝑche hauemo da dubitare, che si partirebbe dalla tauola ꝑ il cattiuo odore, e ancora, é da dubitare quando non ardino bene, forse si potria scordare, che sia שבת, e uerrá acconciarla accioche arda bene, e sará מחלל שבת, e non solo sopra la tauola doue si mangia conuien hauer simili lumi, ma ancora in tutte le stanze, che uoglia metter

lumi

lumi conuien esser auuertito, che ardino bene, e che non habbiano alcuno diffetto, e se hauesse acceso in qualche luoco de lumi di quelli, che non si può far il שבת, sia di oglio cattiuo, sia per causa de stuppini deue esser auuertito di non far niuna cosa al splendore di questi lumi, saluo quello, che sia per bisogno del שבת, e ancora all'hora deue hauer auuertimento, che non si scordasse, e si mettesse a voler stuzzare, e accomodare candela

Capitolo: 129

Li lumi del שבת, e quelli de חנוכה, e quelli del בית הכנסת, e la lume, che si melda al suo splendore tutti quanti questi si chiamono נר מצוה e perὸ non sia lecito d'apicciare niuna candela per far le sue facende di questi lumi, ma dell'una di questi de מצוה, si può ben apicciare un'altra, e ancora una candela, che non sia de מצוה, si può apicciar di questi de מצוה, volendo con quella accendere un'altra lume de מצוה, con quella lume, che non sia de מצוה, come sarebbe a dire della lume de חנוכה, si può apicciare una candela di casa, acciò per apicciar con quella la candela del שבת ó una lume di scola, ó al contrario apicciar della lume de scola, ó del שבת per apicciar quella de חנוכה ma una lume di casa, che vuole adoperare per li suoi seruigi non si può apicciare, e massime quelli, che fanno apicciare alli עבדים ó שפחות al שבת, una lume di casa di quella del שבת, per andar per casa, ó per cauar del vino, ó altri seruigi loro, e questi fanno dei ma=

li

mali, una che fanno apicciare la luma, e l'altra di quella del שבת, ch'è de מצוה, perche li מצות sono santi e è ~~ben~~ ben il douere di tenerli in venerazione, e per questo hanno il מנהג alcuni di non lasciar passare li figliuoli piccoli nudi hauanti la lume del שבת, ó auanti altri lumi de מצוה

Capitolo: 130

Il שבת si deue apicciare lumi nelle case per tutto doue se ne há bisogno di andare e il simile alli מועדים, e nelle scole, e nelli luochi oscuri doue si ha da aandare ancora quando si uá fuora di scola la sera é una gran מצוה di far luminar sopra le strade doue le persone uanno a lor case, e peró é il מנהג il שבת ~~...~~ presente che cadauno piglia una candela in mano in scola, e con quella se ne uá a casa, acciò che sia chiaro sopra la strada, e il simile trouiamo scritto, che li padre de שאול מלך ישראל, hauea questo auuertimento di mantener questa מצוה, che sempre lui si sforzaua di far il luminar doue sapeua, che ci fosse luochi oscuri nelle strade correnti, e percio, fú meriteuole che il suo figliolo, שאול המלך, fú un grandissimo תלמיד חכם, e re sopra ישראל, peró deue ogni persona esser auuertito in questo e massime le donne, perche questa מצוה, é delle donne, e á lor e comandata, come si é scritto di sopra, e quando apicciano li lumi di שבת deue esser auuertiti di non leuargli la candela con quala impiccia le altre infino, che non siano bene accese e ardino chiari, e in quel tempo che apicciano li

lumi

lumi a che facciano la ברכה, deue hauer la כוונה, e
il cuore á הקב״ה, che li conceda grazia di hauer
figliuoli תלמידי חכמים, e conseruadori della sua
santissima תורה, perche tal תפילה, in questo tempo é
ben a proposito, e facilmente uien esaudita, perche la
תורה, si chiama luce come dice il פסוק כי נר מצוה
ותורה אור, cioé che per la candela della מצוה, si uiene
a meritare di hauer la luce della תורה, e nella גמרא
de שבת, porta un מעשה da un חכם, che uidde che
uno marito, e moglie erano soliciti d'appicciare le can-
le de שבת, e che ardessero bene, e con buon oglio, e
lucenti, e disse il חכם, che certo di essi sarebbono
usciti figlioli תלמידי חכמים, e cosi fu che hebbero doi fi-
gliuoli חכמים principali nominati ר׳ חייא בר אבין
ור׳ אידי בר אבין, e il lor padre fu marangone e per
questa מצוה fu זוכה, hauer questi figliuoli, e ho
ueduto alcuni חסידים che li mariti conciano li lu-
mi, e le mogli li accendono, e chi sará auuertito a
questo לשם שמים, hauerá da iddio il suo merito

Capitolo 131

Non é lecito di metter un כלי, sotto la lampa
del שבת, al שבת, acciocha riceua l'oglio, che
colerá dalla lampa, ma al ערב שבת, auanti che si
accetta il שבת, si puó ben metterla che l'oglio
cola dentro, e in casa, che gli fosse colato dentro
dell'oglio non sia lecito toccar quel כלי, al שבת
ma si puó ben metter un כלי, al שבת, sotto la
lampa, e al מועד acciocche cadino le fauille,
ma non si puó metter dentro acqua, ne manco
metterli sotto un כלי che sia bagnato, ma un כלי

asciutto

asciutto si può metterlo sotto al שבת, e al מועד
e alla mattina si può scuarlo uia, ancora che
ui siano cascati dentro delle fauille, p che
non siano le fauille, ancora infocate non si
può metter un uaso con acqua sotto la lamp=
ancora al ערב שבת, e al ערב יום טוב acciochè le fau=
ille cadino in quello il שבת ò il מועד ma si può
ben metter delle acqua nella lampada, auanti,
che si mette l'oglio al ערב מועד, e al ערב שבת=

Capitolo: 132

Sarà lecito pigliar li stuppini della prima notte
del מועד p la seconda notte impizzar la
candela e similmente l'oglio che gli è auanzato
della prima notte, e si può aggiungerli, e im=
pizzar sopra di quelli ancora che non si habbia
brustolito li stuppini auanti מועד e similmen=
te quelli stizze che sono auanzati il primo di
de מועד, si può tornar a pigliarli il secondo
di, e tornarli a appicciar p farli con quelli
quello si ha di bisogno, e la medesima ragione ha
ancora li doi di de ראש השנה. che si può adopera=
re la seconda sera, ò il secondo de li stuppini, e oglio
e stizzoni, che sono auanzati il primo di, ò la
prima notte e la medesima ragione, quando acca=
derà uenir il מועד al שבת, uscente si potrà ado=
perare quell'oglio, e stuppini, che sono auanzati al שבת

Capitolo: 133

Del resto delli altri דינים de מועד, quello che
sia אסור ò מותר, di fare ci saria assai. che
scriuere

scriuere, ma non sarebbe del proposito dell'opera, ma
sarebbe ben neceßario, che s'insegnaßero alle donne
questi דינים, perche sono aßai fatti, che si fanno al
מועד, che non sono lesiti con il fuoco, e con il cucinare
deuono domandar a quelli, che sanno, e quelli che hanno
un רבי, in casa, e una che sa deue insegnare á quelli,
che non sanno e non in questo fatto solo ma ancora
in tutte le altre opere, che cadauna donna di ualore
e da bene deue insegnare alla sua figliuola, e mostra=
rli quando pigliaranno marito come si hauera da gouer=
nar con honestate e come li buoni giudei, che non si=
debba lasciar ueder á niun huomo straniero li suoi
capelli, ne il suo זרוע, discoperto, ne lasciar le ma=
mmelle discoperte ne li suoi piedi nudi, e non lase=
iar le lor figliole presende le persone, se non copris=
se le sue mammelle e non deue scherzare ne esser
famigliare con altri huomini e non lasciarsi trouar
sola in una cammera senza qualche guardia, e non
andar sola la notte per strada senza שומר, ne con un
ישמעאל, e che per niente non uadi sola in casa di un
ישמעאל, perche potria intrauenire aßai male, anco=
ra che lei non habbia cattiua מחשבה, e ancora,
che siano doi donne insieme non é ben fatto, saluo
che il suo marito sia con lei, o' un'altro יהודי

Capitolo: 134

Et una persona che sia assistente á ueder una cosa
mal fatta, e se lui hauesse ripreso quella perso=
na non l'haurebbe fatto, e di poi uiene il supplicio
sopra il malfattore conuien che quella persona per non
l'hauer ripreso uadi con lui á patire nel גיהנם, e

che

che ancora lui partecipa del supplicio in questo
עולם, ma hauendo ripreso, e non volendo accettar
la sua riprensione, quel tale è libero, e al mal=
fattore conuien sopportar il supplicio solo, e la
תשובה, è medicina a tutti li mali, e cattiui ope=
re solo al male tolto, e usurpato, quello, che non è
suo, che la תשובה, non gioua se prima non rende
il mal tolto, ò alli suoi patroni, ò alli suoi heredi
legitimi, e non far più tal opera scelerata, e à quel=
lo, che hà in animo di peccare, con dire doppo ciò
farò la תשובה, a questo non gli giouerà poi la
תשובה, nulla, pur con gran digiuni, e assai צדקות
e molti תפילות, iddio è misericordioso, e pdona,
ma ritorniamo al primo nostro proposito, di impic=
ciar li lumi del שבת

Capitolo: 135.

Il שבת, intrante quando si usciua fuora de כנסת
accompagnano l'huomo doi מלאכים, fin dentro
della sua casa l'uno è buono e l'altro nò, se ritro=
uano che le candele ardino bene, e che facciano
bel splendore, e la tauola apparecchiata ben
polita, e netta è il letto addobbato, e la casa rego=
lata, all'hora dice il מלאך, buono dio concede gra=
zia, che un altro שבת, debba esser addobbato, e po=
lito con miglioramento di questo, e gli dà molti
ברכות, e l'altro מלאך, contra sua uoglia rispon=
de אמן, ma se ritrouano al contrario, che li lumi
non ardino come si deue, e la casa non è polita
ne netta, dice il מלאך, dio uoglia, che questo
altro שבת, stia questa casa di questo modo, e an=
cora il מלאך, buono risponderà אמן, contra sua

uoglia

voglia, e questo n'è causa la sua moglie, che il marito
si confida sopra di quella, e quella hà mal sodisfatto
il debito suo, talche poco bene potra hauer in questo עולם
e manco nell'altro, però a questo si può trouar rime=
dio con fare assai buone opere, e iddio ב״ה li perdo=
nerá ma con questo che non faccia più così, ma che
si sforzi di addobbare bene la sua casa e accender li
lumi che ardino bene e far di modo come se aspettas=
se in sua casa il podestà ó il re con la regina, e di
questo fatto si allegrera il מלאך buno e li darà la sua
ברכה, e dirà già che questi si sforzano di addobbare
bene la sua casa a honor del שבת dio li dia possanza, e
potere da fare di bene in meglio, questo è causa la sua
sufficiente moglie, la quale tutto questo hà fatto con timor
di dio, e hà suo honore, e gloria, e di questo ~~hà fatto~~ ritroue=
rà il merito suo in questo mondo, e nell'altro ancora, e
sarà causa di far venir tutti li ברכות nella casa sua
e per questo hà di: שלמה המלך ע״ה nel ספר משלי che
che la donna buona á un dono da dio il marito donato
e concesse, e uana, e falza e la sua grazia e la bellez
e, la donna, che teme iddio merita da esser laudata
però figliuola mia considera bene tutto quello, che
qui è scritto che tu deui honorare il santo שבת
e osseruarlo rettamente, che per questo saranno pro=
lonngato li giorni tuoi con honor, e gaudio e questo
farai con tutto il tuo cuore, e ogni potere, e possibil=
tà che una delli מצות principali, e però fà di modo
che il marito tuo compri del buon uino לכבוד שבת
per farli sopra il קדוש á honore del שבת tutta la
settimana si deue sparagnare per il שבת e se s'im=
batterá hauer qualche cosa di buono fra la settimana
ne lo debbi ~~...~~ logarlo per far honor al שבת e cosi
dirai

dirai con la bocca tua questo voglio riponerlo לכבוד שבת
che dio di manderà il doppio di ברכה e beato l'huomo
che farà questo per santificare il שבת, come dice
ישעיה הנביא, e quando il tuo marito venirà di
scola a casa tu li debbi andar incontro ben addobbata
ornata con la testa concia polita per כבוד שבת, e non
far come la più parte delle stomacose, che tengono
in capo la scuffia di notte al שבת, intrante per
non si metter il crimiale e altre congiature ma
alla mattina poiche si hanno d'uscir di casà si
addobbano polite con tutti li ornamenti, e חפצים
e si mirano tre ò quattro volte nel specchio, accio
che niun li possi opponer, e acciocha tutte quelle
persone, che la vedano habbino da laudare la sua
bellezza e belli adornamenti quai a quelli quando
sarebbe meglio che fuora di casa portassero la
scuffia di notte, e senza adornamenti e in casa
si addobbassero per sodisffare à lor mariti, e pa-
rergli belle, e non alli huomi stranieri, e quan-
ti עוונות causa la donn quando và per strada
così polita, e ben adornata, alcuno la vederà
e la desiderarà, non avendo pensiero se l'è
maritata ò da maritar, e questo עין, vien cau-
sato non sapendo, e quanti altri che per non uscir
di proposito si tralasciano, è meglio a honor di
dio, e del שבת, polirsi in casa sua e comparire
bella avanti al suo marito questo si è far מצוה
e grande, e riceverà il marito con volto allegro
e benigno con dirli il buon שבת, e ancora lui
vedendo così addobbata si renderà il saluto, e dirà
buoni hanno, ed deveri trastulare con te, e in tal
giorno ne l'uno, ne l'altro non si deve ricordare
niuna disgrazia, ne cosa malinconica, che in
marito di questo dio ב״ה vi liberarà da tutti

Li

li sponagli, e malinconia, e poi mangierete, e beuere=
te con allegrezza di quella grazia che dio ב"ה ui ha=
concesso, e direte מזמורים ומירות, insieme con la miglior
uoce, che sapete, e laudate הק"בה, con cuore giocondo, e
non hauer pensiero di negozii, e confidarsi nel suo
santissimo nome, che lui non ui lascierá mancare
di tutti li beni, ed non ui scordate di mangiare molte
uolte, massime delli frutti, acciohe sempre facete una
ברכה, la quale cosa é ben fatta, e lodabile, e dio ב"ה
ui dará il merito, che ui concedará ogni uro desio, e
ui esaudirá, in tutte le ure תפילות, e ui fará beati=

Capitolo: 136

Hora conuiene, che io dia un ricordo alle donne di
alcuni particolare e poi sará finita la presente
opera con la aiuto diuino, prima che le donna deb=
bano esser auuertite nelli נדרים perche sono auuezze
volentieri á far delli נדרים, e delle uolte si scordano
e non li mantengono, e li חכמים ז"ל, dicono, che per cau=
sa del peccato delli נדרים li figliuoli periscono, me=
ntre che sono ancora piccoli, che non anno fatto
ancora niun peccato, e conuengono partirsi di qto
עולם, per il peccato de' lor genitori, che grandissimo
peccato deue esser qto, e che gran supplicio e
uituperoso sará quando si conuerrá rendere con=
to di qto;

Secondo auuertimento, quando maledicono
con קללות, che le donne sono molti use á qto, perche
non si ponno uendicar con altro per la lor debbolez=
za, e mettono á biastemmare e קללייאדי li lor=
figliuoli proprii, e qto non riesce sempre á un
modo, alcune uolte s'imbatte in una שעה catti=
ua, e biastemma li suoi figliuoli particuamente

e

e alcune volte si malediscono se stessi, e alcune malediscse altre psone, che li hanno fatto qualche dispiacere, e con qto vengono ad esser עובר, assai עבירות della תורה, e qto interviene continuamente e scriveno li חכמים, che tutti la parola delle psone fanno qualche azzione, se sono buone fanno una intelligenza buona, se sono cattive le fanno cattive e tutte le maletizzione, che vengono dette à chi si voglia, ci sono certe רוחות, maligne che li riceuano e le, ripongono fintanto, che quelle psone quale son state ingiuriate li sia qualche pianeta ò punto disfavorevole, ò maligno, e quando cominciano a venirgli qualche disgrazia, ancora qti קללות, gli sopragiungono, e non si ricorda poi la povera madre che lei propria e stata causa del male, e alcune volta della morte delli suoi figliuoli, ò delle sue sciagure con il maledire se stessa ò altri infelice qte tali, che sono cagion della lor rouina p lasciarsi trasportare dall'ira, e cattiva volontà, e come potra mai scusarsi di qto gravissimo עון di più lor vengono à contrafare la volontà di הקבה perche הקבה non hà creato niun membro di tutti li ducento, e quaranta otto membri della psona, se non che tutti li debbano esser utile e giovevoli al suo corpo, e anima e iddio benedetto ha creato la lingua p aiutar al גוף accioche parli quello gli bisogna di dimandare una psona all'altra, e con salvarsi con quella l'anima di far תפלה, e leggerli precetti divini, e narrare le meraviglie, e miracoli divini, e qti tali fanno all'opposito ogni cosa, loro malediscono, e קללינו, e parlano לשון הרע, e rivoltano il buono in male, come potrà dio benedetto sopportarlo che non gli dia grandissi supplicio =

Il terzo avvertimento li שבועות, che molte donne hanno p usanza p ogni minima cosa che parlano, ò che dicono, subito dicono p dio

ò

ò p.il שם, di dio, e pensano che sia un bel parlare schietto, e pulito, gli par quando dicono p. dio che habbino d.º una parola, che gli accommoda tutti li sua ragionamenti ò quanti mali sono cagione simil giuramenti uani, non ui è la maggior עבירה, frà li altri עבירות che sono in la תורה, che q.ta maledetta usanza di q.ti שבועות, p.che tutti li altri עבירות della תורה, ancora che tutti siano mal fatti, e non si deuono fare pur si può iscusare in qualche modo p.che la p.sona ne hà riceuuto qualche הנאה, facendoli robbare p. auer la robba il mangiar cibi prohibiti p. contentar il suo appetito, un homicidio p. esser li nemico, ma il giurar p. niente, e ui uano non essendo costretto nè sforzato solo dimostra il suo cattiuo animo, che non dema dio, ne meno hà in ueneratione il suo santissimo nome, guai à lei e guai al suo גוף, e guai all'anima sua, che fà stima di dio benedetto, così non si farà stima di quella p.sona, ne di quell'anima nell'altro mondo, quando sarà il giudicio grande mai potrà purgare tal peccato, e q.to sia un essempio ad un מלך, che abbia fato publicare un'editto suo con pena della uita a chi non osserua tal precetto, se ritrouerà qualch'uno, che non l'osseruerà e farà contra l'ordine del re e merita morte, pur il מלך è un huomo רחמן, compassioneuole, e à preghi delli amici gli dona la uita, ancora che abbi preuaricato alli suoi ordine, e editto, ma se ritroua uno, che si a ribello alla sua corona, ò che habbi uetuperato, e biasimato il rè in publico, certo che non gli sarà perdonato, e potendo auer nelli mani gli farà giustizia seuera, il simile si è q.to, uno che faccia qualche altro עון, preuaricherà l'ordine, e il precetto di הק׳ב׳ה, e lui ב׳ה, è pieno de mesericordia

Li

li perdona il peccato, e lo sopporta che tutti sono
atti al peccare, ma quello peccare di peccato de
giuramento viene à biasimare, e vituperare la glor
ia sua de הקב״ה del certo non gli perdona, e appresso
niun altra עבירה hà scritto che dio non lascia libero
saluo appresso q̃to della שבועה che dice il פסוק לא ינקה
e quando uno si usa à q̃ti שבועות, alla uolta viené à
giurare nelli luochi immondi, e q̃to è una grandis
sima עבירה che ancora דברי תורה, non è lecito di par
lare, ò תפילה, non è lecito da dire in simil luochi
immondi, e maggiormente proferire il suo sandis
simo nome. in somma, che occorre, che io più vi
dica q̃to עון non può esser maggiore, e è ancora
lui uno delli עונות ‖ li quali causano, che mora
no li figlioli piccoli, come dice il פסוק לשוא הכתי
דיכיאררתי delli ‖ שבועת שוא dichiarato dalli חכמים בניכם מוסר לא לקחו
ppcosì li suoi figliuoli, chi hauerá dimordi
dio, e desidera bene alli suoi figliuoli si asteni
rá di q̃ta cattiua מדה, e dio la benedica.

il quarto auuertimento si è le donne es
ser auuertite di tener le lor case nette, e po
lite di tutte l'immondizie, e il simile dauan
ti la casa sopra la strada non si deue uersar
niuna sporchezza, ne immondizia doue le pso
ne hanno da andare, e passarli sopra come
dice la santa תורה che והיה מחנך קדוש, e sarà il
campo tuo santo, cioè netto, pche doue è la
nettezza là dimora la שכינה, e viene tutto מזל e
ברכה, ma quando è immondo, e sporco si parte
la שכינה, pche lei è tutta קדושה e טהרה, e non può
dimorare in luochi oue vi sia sporchezza, e im
mondizia, ma in tali luochi de immondizia li

riposano

רוחות הטומאות, e li שדים e מזיקים che qti non trouano riposo
saluo che in luochi טנופות טמאים, e insieme li timora דלות
ועניות, e molti casi horrendi, e spauenteuoli che da qto
trouano come è scritto nelli santi libiri, però con
chudo tutto qto dipenda dalle donne, qto deuono ben
uedere, e considerare bene tutto quello che è scritto
nella presente opera ed esercitarsi di farlo, che
dio li rimeriterà in qto עולם, e nell'altro

Capitolo: 137

Le donne deuono esser auuertite di legger qto
libero e tenirlo in grandissima uenerazione e
deue esercitarsi bene nelli suoi דינים, che sia ben
pratica, che debba sapere come si habbia da gouer
nare in tutte le sue azzioni e in cambio dell'ario
sto, e cento oue elle, e altri libiri profani debba
no legger qto nel giorno del שבת ò altri מועדים,
perche di quelli non ne ponno acquistare se ~~[illegible]~~
non uitij, e cose disoneste, e da qto solo uirtù
e moralità nondimeno le donna non si deuono as
sicurare, che hauendo qualche ספק di uolerlo giu=
dicare di lor oppinione perche il libero sarà à stam
pato forsi gli potrà esser qualche fallo e errore
e alli dubbii, che sono oscuri debbano addimandare
à qualche מורינו ò i telligente, e non si ascurano
totamente sopra il libro, perche ancora che sarà
scritto ad una foggia, loro lo potrebbano intende=
re all'opposito, ma il leggerlo souente, e frequen=
tarlo ueniranno pratiche nelle cose facile e ch=
iari e quelle che si affaticheranno per intender=
lo e insegnarlo ad altri, dio li darà il merito, che
sarà ~~qualchi è retto, e [illegible]~~ bene alla presen
za di Dio, e le persone, e sarà felice in qto mondo
e

e beato nell'altro con honore, e gloria del·
שם ית

Il Fine

Tavola

Per ritrouar facilmente tutte le particolarità
che sono nella presente opera—

הלכות נדה

Come la donna deue esser auuertita á quelle
parole di riprensioni, e come si condanna
l'anima dapoi della morte quando non osser
ua li precetti diuini, e come uien punita in
q^to עולם, e nell'altro. cap. 1 ———— car. 1
perche חוה, n^ra madre peccó, e p q^to le donne han
no il lor זמן, e conuengono far תשובה, e dio li perdona,
cap. 2 ———————————— car. 3
perche alle donne gli sono stati commandati q^ti
tre [illegible] מצות נדה, חלה, הדלקה, מחשבה, e chi deue hauer
la donna nel far li suoi מצות, capitolo 3 ———— car. 4
che debba ogni giorno dir la sua תפילה, in luochi
mondi, e netti e come deue fare quando non haue
rá tempo da dirla tutta cap. 4 ———— car. 6
che la donna sia obligata dar da mangiare alli
suoi animali polastri, e altre sorti al suo tempo
auanti che lei mangia cap. 5 ———— car. 7
che é cosa ben fatta, che ogni בעל הבית, debba tenir
in casa sua qualche sorte d'animale, e perche,
cap. 6 ———————————— car. 8
che debba alleuare li figliuoli al ben far, mentre
che

che siano ancora giouani, e castigarli, e batterli spesso
e non auergli alcuna compassione, cap 7 —— car 8
come si habbi da gouernare con li forastieri, che
uengono in casa sua, e con i poueri particolarmen=
te, cap 8 —— car 9
come hà da dare il מעשר e quello si hà da far con
esso, e per il pane fatto di cinque sorti di farina che
si uole mangiare conuien farli sopra la ברכה המוציא
לחם, e dirgli dapoi la ברכה, lunga cap 9 —— car 9
che non si debba nominare il nome di dio in uano
e qual punizione gli uien dato à chi contrafaces=
se à qsto cap 10 —— car 10
quando la donna si chiama נדה, e come deue es=
ser grande la macchia, che sia per quella טמאה.
cap —— car 11
La donna che non è כשרה, quando tempo conuien
stare auanti che si muta li panni netti che dipoi
habbi da numerare li sette נקיים, e come si habbia
d'esser בודק ogni giorno cap 12 —— car 11
come si ha da gouernare quando si uol mutar de
panni, e come si deue gouernare nelli sette נקיים con
il suo marito cap 13, —— car 12
La donna che ritrouasse del דם in un bacil, ò altro
כלי, doue habbi orinato dentro ~~cap 14~~ —— car 12
se ritrouasse qualche macchia al suo גוף dalla
cintura in giù cap 15 —— car 13
se ritrouasse qualche macchia nella parte ester=
iore del גוף ò che auesse saltato ò si fosse ritroua
ta in luoco doue si maneggiaua delle cose con il דם
cap 16 —— car 13
quando grande sia la macchia, che non si può
attribuire a un pidocchio, ò a un pulice cap=
17 —— car 13
una donna, che fosse stata assisa ingunda
sopra un בית הכסא ò sopra la terra, e dapoi ritro
uasse דם, in quel luoco, ò auendosi fatto la בדיקה

core

con una pezzetta bianca, e poi la lascia fuora di mano, e dopo li ritrouasse del דם sopra capi 18 —— car 14
se auesse fatto la sua בדיקה, di notte al scuro, e poi auesse posto la pezza sotto il piumazzo, e la mattina gli trouasse sopra del דם capi 19 —— car 14
una che hauesse un bognone, o brusco, o una ferita nel suo גוף capi כ —— car 14
se si accorgesse, che uscisse דם, del suo גוף, o della ferita capi כא —— car 15
se ritrouasse דם, sopra una uesta, o sopra le mani o lenzuoli se si può applicare a qualche cosa e a qual cosa si può attribuire la cagione capi כב —— car 15
se la macchia non fosse grande, e in quella camera ci sono pulice capi כג —— car 15
come e con che cosa la donna si deue fare la בדיקה, nel tempo, che non sia נשרה, e come si deue mutare li panni netti capi כד —— car 15
in qual hora del di si deue mutare li panni netti e se si ritrouasse una macchia nelli sette di נקיים fin ~~quanto~~ quando si può applicarlo a qualche cosa, o quando non capi כה —— car 17
che la donna è ben fatto farsi la בדיקה souente, capi כו —— car 17
come si ha da gouernare la donna che non habbi camisa, o lenzuoli netti e bianchi capi כז —— car 17
una, che si habbi mutata di panni, e poi ritroua ancora דם capi כח —— car 18
una donna, che non si hauesse fatto la בדיקה, al quanto uolte nelli sette di נקיים capi כט —— car 18
quando tempo ha da stare dopo, che sia טמאה, di mutarsi li panni, e in qual hora del di si deue mutarli capi 30 —— car 19
una che hauesse fatto errore nel numerare li giorni, e fosse andata a טבילה, auanti il suo tempo, come si habbia poi da gouernare capi 31 —— car 19
una che ritrouasse una macchia nelli tre primi

di

di delli sette נקיים cap 31 ———————— car, 19
che non occorra, che si facci la בדיקה, ogni uolta, che
uá á colcarsi con il marito, cap 33 ———————— car, 19
nel giorno, che uá á טבילה come si há da gouernare
e quello gli é lecito di pigliar in mano e quello
gli é lecito di mangiare e come si daue lauare, e
del tagliarsi le onghie cap 34 ———————— car, 10
se hauesse scordato qualche cosa sopra di se
nell'andar á טבילה, e che in prima deue fare li su
oi bisogni cap 35 ———————— car 11
come si deue gouernare nelli impastare alli —
עירובי de מועד ó al ערב שבת, se imbattesse il tempo
di andar á טבילה, cap 36 ———————— car, 11
se gli fosse ficcato un spino nelle mani, ó nel
piede come si há dá fare da andar á טבילה, cap
itolo 37 ———————— car 11
se si hauesse fatto uentosare ó fosse rognosa ó
che hauesse la cordella acerca li suoi capelli —
———————— car, 12
cap 38 ————————
nell'acqua che il fondo fosse fangoso come si
há da gouernare, e quello gli sia lecito ~~andar á~~
~~טבילה e quando grande deue esser il מקוה cap 39~~
da mettersi sotto li piedi, e quelli luochi che il מקוה
habbi scalini di legno cap 39 ———————— car 11
in ~~al~~ quali acque sia lecito andar á טבילה, e quando
grande deue esser il מקוה, cap 40 ———————— car 13
che li deue dar á mente quando lei uá á טבילה. cap
41 ———————— car, 13
conuien che la טבילה, sia fatta di notte, e se non fosse
possibile á farla di notte, come si deue gouernare
cap 42 ———————— car, 14
come si há da gouernare con il lauarsi, e il bagno
é pettinarsi auanti che uadá á טבילה cap 43 —— car, 15
come si deue gouernare [illegible] dar צדקה, ó far altri
מצות, auandi che uada a [illegible], cap 44 ———————— car, 15
una תפילה, che deue dire auanti che entri nel מקוה
cap 45 ———————— car, 1[illegible]
come

come hà da fare la טבילה, deue farla con tutto il גוף
e non stare nè in fango, nè in immondizia cap 46
———————————————————— car, 26
come si deue gouernare nel fare la ברכה, della טבילה, e
se si scordasse da farla cap 47 ——————— car, 27
se gli è lecito dapoi della טבילה di entrare in una
stuffa p riscaldarsi e se gli è lecito gettar acqua
calda nel מקוה, e sopra il suo גוף, dopò della טבילה —
cap 48 ———————————————— car, 28
una donna, che hà חרפה, di andar à טבילה, che non
uuol esser ueduta dalle psone, e da chi si deue
guardare nell' uscire del מקוה, e come deue fare
con la ברכה nel acque bassa cap 49 ——————— car 29
un מעשה di un כהן גדול, che assai importa la מחשבה della
donna cap 50 ———————————————— car, 29
se ritrouasse qualche cosa frà li denti dapoi della
טבילה, ó qualche cosa attaccato al suo גוף cap 51 ——— car, 29
come si hà da gouernare quando li occorre di andar à טבילה
al שבת, uscendo ó al מועד uscente cap 52 ——————— car, 30
se fossero doi di מועד ó מועד, dapoi del שבת, e il tempo del
la sua טבילה, s'imbatte trà li doi giorni di מועד, ó trà il שבת
e il מועד come si habbia da gouernare in tutti li suoi fat
ti cap 53 ———————————————— car, 32
~~quando s'imbatte la טבילה, de חול המועד, come hà da fare nel~~
~~tagliarsi le onghie~~ ————————————————
quando si imbatte la טבילה, dopò tutti doi li dì de מועד, come
si hà da fare cap 54 ———————————————— car 32
se accade la sua טבילה, de חול המועד, come hà da fare nel
tagliarsi le onghie cap 55 ———————————— car 33
come si deue gouernare se si abbattesse la sua טבילה, la se
ra che entra תשעה באב ó יום כפורים, ó nelli noue di quanti
תשעה באב, cap 56 ————————————————— car, 33
se s'imbatte di mutarsi li panni nell'entrar יום כפורים
ó nelli uscire ó nell entrare, ó uscire di תשעה באב, cap 57
————————————————————— car, 34
nelli sera di de ח׳י אבלות, come si habbia da gouernare p
andar à טבילה, ó mutarsi li panni, ó nelli שלושים, del אבלות
come si habbia dà far, cap 58 ——————————— car, 34

come

come si deue gouernare una כלה, auanti li nozze nel
fatto de farsi la בדיקה, ó nel mutarsi li panni capº 59 — car 43
quando una כלה si há da fare la טבילה, e li sette di נקיים
quanto deuono éser propinqui alla חופה, ~~ouero che fosse stata~~
capº 60 ——— car 35
come si deue gouernare una כלה, con il חתן, dapoi della
חופה, quando non fosse stata נשירה alla חופה, ouero che
fosse stata נשירה e il חתן, non habbi usato con lei fin
che sia diuentata טמאה, e quel che il חתן li deue di=
mandare e quando si deue separar auendo usato con
una בתולה, e se gli é lecito usar con lei il שבת, entra=
nte capº 61 ——— car 36
conuien che si separá da lei subito quando hauerá
usato con lei come si conuiene ancora che non habbi
veduto niun דם, e come si habbia poi da gouernare
capº 62 ——— car, 36
come deue fare se nella camera fosse una lume
ó un ספר, ó se volesse usar con lei de di capº 63 — car 37
una אלמנה ó una גרושה, che facesse nozze, e la sua
טבילה, s'imbatte nel שבת, intrante ó שבת uscente, e
ancora una בתולה, che si imbattesse la sua prima
טבילה, in tal notte come si deue gouernare capº 64 — car 37
che differenza cié di una che diuenda טמאה, per il
נדות, e che diuenga טמאה per li בתולים, capº 65 ——— car, 39
se si accorgesse, che gli uien דם נדות, nel tempo che
il marito usa con lei come si habbino da gouerna=
re ambidoi in quel istante capº 66 ——— car, 39
una donna che habbi trouato דם, doi uolti subito
dapoi che il marito habbi usato con lei, come si hab
bi da gouernare per l'auenire capº 67 ——— car, 40
come si habino da gouernare nel tempo che hanno
da usar insieme in tutte le sue azzioni capº 68 — car, 40
come si deuono gouernare con li lor משכנות, in quel is=
tante che hanno insieme commercio capº 69 — car, 41
quando sia grande il עון, della נדה capº 70 ——— car, 41
nel tempo che é נדה, come si deue gouernare con il
marito nel mangiare, e nel beuere capº 71 ——— car 42
come si deue uestire nel tempo del suo נדות e come
si deue gouernare nel farli il letto, e tutte le altri facen=
de, che la donna deue far al marito, e il marito alla moglie
capº

cap° 72 ——— car 33
come si deue gouernare nel tempo del suo נדות, nell'an-
dar a ~~sol~~ scola cap° 73 ——— car 44
se il marito fosse ammalato, ó ella nel tempo del suo
נדות, come si deue gouernare nel seruirsi cap° 74 — car, 45
dapoi della טבילה, quando si há da fare la בדיקה sia una
donna che habbia fermato il suo זמן, ó che non l'hab-
bia fermato cap° 75 ——— car, 46
quando una donna habbia detto al suo marito, che non
sia נשדה cap° 76 ——— car 47
una donna, che hauesse uestito li suoi uestimente
che si uuole uestirsi nel tempo del suo נדות, e con
tutto ciò dicesse io sono נשדה, ó una donna dicesse il
מורינו, m'ha detto, che io son טהורה in simil caso, e il
מורינו dicesse, che non é uero cap° 77 ——— car 47
una donna che hauesse fatto errore, e contra rag-
gione si habbi giudicato טמאה cap° 78 ——— car, 48
una donna che fosse muta, ó pazza, ó orba, ó משוגעת
come si habbia da gouernare con lei cap° 79 ——— car 49
come si habbia da gouernare un dí ó una notte auan-
ti il suo זמן, ch'é solita, á ueder, e quando fosse pas-
sato quel tempo come si deue gouernare dapoi ——
cap° 80 ——— car 49
quanto tempo si deue separare dal marito auanti
ch'é il suo solito di uenirli il suo זמן, e quando dapoi
cap° 81 ——— car 49
ancora che una donna assai giorni li colasse del דם
del דם, quando tempo si habbia separare dal marito
auanti il suo זמן, e se il suo consueto fosse di ueder
fra il dí, e la notte quando si deue separare da lui
cap° 82 ——— car 49
una donna, che non sappia quando é il solito di ha-
uer il suo זמן cap° 83 ——— car, 50
come una donna afferma, e stabelisse il suo זמן acció
si sappia gouernare alli suoi tempi, bencha stabelisse il
זמן, a giorni equali nel mese, ó a tempi equali una uol-
ta come l'altra cap° 84 ——— car, 50
una donna che habbi il suo זמן, fermato, e poi si tramu-
tasse

tasse in un altro termine come si hà da gouernare et
quando il tempo ch'è solita di uedere, ò una donna che
habbia ueduto una uolta à un tempo e poi si tramuta
subito à un altro, ò una donna che non sapesse compu
tar quando sia il suo זמן cap 85 ——————— car. 50
come la donna afferma il suo זמן, che deue saper del
securo il suo זמן, e quando sia tenuta à separarsi dal
marito, ò quando una donna habbi il suo זמן fermato, e
si tramutasse in un altro tempo, e quante uolte si con
uien rimouere al secondo זמן, e non hauer più da dubitar
sopra il primo זמן cap 86 ——————— car. 51
quando una donna uedesse il suo זמן la prima uolta
il dì de ראש חדש, e da poi alli uinti del mese, e non hab
bi ancora niun זמן fermo, come si hà da gouernare poi
al ראש חדש, ò alli uinti del mese, ò poi delli uinti di
sia il dì de ראש חדש cap 89 ——————— car. 51
se hauesse il suo זמן fermo, e poi si habbia rimos
se tre uolte un altro זמן, e poi si ritorna a mutare
sopra il suo primo זמן, una uolta, ò una donna che
habbia nichilato, e rimosso il suo זמן, fermato per
tre uolte, e non habbi fermato altro זמן, ò hauendo
il suo זמן fermo, e uien quel tempo, e non ~~deue~~ uede
niente tre uolte seguenti, e ancora dapoi non uede
altro, che ritornasse alla quarta uolta a uedar al
primo tempo fermo come si hà da gouernare in
tutti questi succedsi cap 90 ——————— car. 55
una נערה di dodeci anni, che habbi fermato il suo
זמן, tre uolte e habbi ueduto una sol uolta come
poi si habbia da gouernare per lauenire, e in che
casa sia differenziata una בחורה, ò una זקנה sia nel
fermare il suo זמן, ò di rimouerlo dal suo primo
termine cap 91 ——————— car. 57
una uera זקנה, che ha nichilato il suo זמן, quando
si conuien separare dal suo marito cap 92 —— car. 58
come si hanno da gouernare donne che siano
grauide, che lattino quando uedessero דם, sia nel זמן
ordinario, ò in tempo straordinario una uolta sola,
ò tre uolte, e quando uolesse ritornare di afferma
rsi il suo זמן passato li uintiquattro חדשים del suo

allatare

allattare sia il suo primo זמן, ch'era di prima, ò un
altro termine, ò una donna, che afferma il suo זמן
stabelito con certi סמנים, che li sogliono uenire al suo
ריך, ò che habbi il suo זמן, cadauna uolta che la sal=
tasse capo 93 ——— car 58
quando il marito uuol farviaggio propinquo al termi
ne del suo ò prossimo al dì che deue andar a טבילה
capo 94 ——— car 61
una donna, che habbi fermato il suo זמן, è passato
il tempo e non hà ueduto nulla, e si uuol colcare
con il marito come si ha da gouernare il marito
in tal caso, in una donna deue lasciar passar ~~niu~~
niuna טבילה, di non andarui al suo tempo capo 95 —— car 61
il marito è tenuto dimandare à sua moglie dipoi
ch'è stata טמאה, s'è andata à טבילה, capo 96 ——— car 62
quando tempo deue star la donna dopò il parto an=
dar à טבילה, sia נקבה, ò זכר, ò se hauesse disperso
capo 97 ——— car 62
una donna, che il suo tempo di andar à טבילה se im
batte di שבת, entrante, ò che già habbi trapassato=
il uero tempo di andar à טבילה, e poi uolesse andarli
il uenere di sera, ò al שבת, uscente capo 98 —— car 63
le donne deuono far di modo che il marito deue
in prima inalzare un poco auanti, che si uadi à col
care capitolo 99 ——— car 63
in quali hore della notte deuono hauer di usar insie=
me e con tutti li modi, che si hanno da gouernare
sia nel ragionare, ò nelli מגשנות come nelli fatti un
מעשה de יהודה ותמר, un מעשה de ישי, padre de דוד המלך, e di che
cosa la moglie astinere il marito, e à che cosa la deue
assortare capo 100 ——— car 64
quando l'huomo deue usar con la donna, e ciò che la
donna ha da osseruare con il marito capo 101 —— car 70
come deue tenir il marito la moglie, e come la donna
deue sopportare il marito capo 102 ——— car 71
che ancora gli huomini deuono legger nel presente
libretto, e che marito di ciò ne haueranno capo 103 —— car 71
una donna che non fosse stata troppo da bene nella sua
giouentù deue pentirsi nella uecchiezza, e fare תשובה=
תפילה וצדקה, capo 104 ——— car 72

come

coma la donna habbi da far la sua הטבילה, e la causa
che deue esser da bene, e giusta cap 103 —— car, 73

Il fine di הלכות נדה.

comincia li סמנים di דיני חלה ———

perche la donna é obligata di leuar la חלה, e come
deue far la ברכה, capo 106 ——— car 74
di che sorte di farina si é obligata di leuar la חלה capo
107 ——— car, 74
quando grande deue esser la pasta, che sia tenuta di
leuar la חלה capo 108 ——— car, 74
se fosse missiato della farina, che sia obligato di leuar
la חלה, con farina che sia פטור di leuar la חלה capo 109 — car, 74
se in doi paste sia il שיעור, di leuarli la חלה, ó doi pasti
attaccati insieme, ó che si hauesse cotto il pane senza
leuarli la חלה, ó missiati in altre cose capo 110 —— car 75
doi pasti di doi psone, e in niuna di essi non li é il שיעור
di leuarli la חלה, e ambidue insieme gli sará il שיעור, ó
hauendo fatto una pasta grande, e poi l'habbia partita
ó la uolesse partire auanti che leuasse la חלה capo 111 — car, 75
una pasta grande, che sia di una compagnia, ó d'un pis=
tore che il suo solito si é di far la pasta in molti pastoni
piccoli. capo 112 ——— car, 76
una pasta, che non gli sia il שיעור de חלה, ma con il leua=
do e la semola gli sará il שיעור, ó una pasta che gia si
hauesse leuato la חלה, che sia missiato con una pasta
che non sia leuato la חלה, ~~che si missiasse con quella~~
~~che é leuato la ...~~
ó similmente il pane che non sia stato leuato la
חלה che si missiase con quella, ch'é leuato la חלה ó hauen=
do leuato la חלה, di una pasta che non gli era il שיעור
חלה, capo 113 ——— car 76
quando si comincia il חיוב di leuar la חלה, e se la
חברתה può leuar la חלה per la patrona, capitolo
114 ——— car, 77
una pasta di un ישמעאל, come si ha da gouernare
ó la pasta che si fá per li בהמות, capo 115 ——— car, 77
la pasta che si ~~friggie~~ frigge in oglio, ó שומן,
ó mele. capo 116 ——— car 78
una pasta, che si habbia impastata con intenzione
di

di uolerla cocere nel forno, e poi si pintisse
e la frigge, ó al contrario, che habbia pensiero
di friggerla, e poi la coce nel forno cap 117 — car 78
la pasta che si proua in acqua, ó che si onge con
oui, ó con del שמן cap 118 — car 79
come si há da far quando s'impasta il di de
מועד cap 119 — car 79
come si deue far con la חלה, al יום טוב cap 120 —
car — car 80
al פסח, come si há da far á leuar li חלה capitolo
121 — car 80
che si deue far far שבת per tempo cap 122 — car 81
che si deue accendere li lumi al שבת e al מועד e
quante candele si é obligata di accendere, e chi si
hauesse scordato di accendere, e come sia il מנהג
nelle accendere, e per qual ragione si accendano
le candele cap 122 — car 81
se gli é lecito di far מלאכה, dopo che si há impizzato
cap 123 — car 81
cadauna persona pouera, ó ricca é obligata di ac
cender le candele, e come si há da osseruare qu
ando שבת, uien de חנוכה, quali candeli si apicciano
prima cap 124 — car 82
per qual causa le donne son quelle, che impic
ciano, e non li huomini, e come deue fare quan
do si é di parto cap 125 — car 83
doue si deue impicciare li lumi, e se sia obligata
mangiar doue si impiccia cap 126 — car 84
di che sorte di oglio, e stupini, ó cera si deue impic
ciare cap 127 — car 84
qual sorte di lumi si puó impizzare uno dall'altro
cap 128 — car 84
che al שבת, uscente si deue hauer li lumi nella
camera e nelle strade oscure, e per qual ragione
cap 129 — car 85
quando é lecito di metter un כלי, sotto la lamphda
ó nó cap 130 — car 85
li stupini, ó stizzi del primo di de מועד, se si pos
sono adoperare il secondo di cap 131 — car 86
che

che si deue esser auuertito di מועד, di non far
li מלאכות, prohibiti cap.° 132 ——————— car. 86
come una p̃sona deue riprender l'altra, e non l'
aiutare á far male cap.° 133 ——————— car. 86
come la donna si hà da gouernare il שבת, e intra
nte e p̃ qual causa si deue esser più sollecĩ
ti in q̃to tempo, che nell'altro quando gran
עון, sia il giurare e il maledire ó far delli
נדרים, e altri buoni documenti cap.° 134 ——— car. 87
che le donne debbano legger uolentiere q̃to li
bretto, e in esso essercitarsi acciochè siano pra
tiche, e legger q̃to in uece di altri libiri pro
fani che q̃to li conduca alla lor beatitudine
לחיי עולם הבא אב"יר cap.° 135 ——————— car. 87

תם ונשלם תהלה לאל בורא עולם

il fine

[illegible]

Cariss Cariss Sig Padr

rel

Abram David B...

A D

Abram David

D

B

[illegible]

Carv Caress Seg Sallove

YM

#233620